Anno 98 Numero 3

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Mercoledì 5 - Giovedì 6 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 - Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Entro la fine di gennaio

Gromiko dal PAPA?

L'incontro avverrebbe durante la visita del ministro degli Esteri russo a Roma, su invito del governo italiano - Paolo VI espresse il desiderio di avere un colloquio con lui nel corso di un breve scambio di battute alla sede dell'Onu, nell'ottobre scorso

Roma, mercoledì sera.

Il Vaticano non si è finora pronunciato sulla notizia, pubblicata ieri dal giornale tedesco *Die Welt*, secondo la quale Andrei Gromiko sarà ricevuto dal Pontefice durante la visita che il ministro degli Esteri sovietico compirà a Roma, su invito del governo italiano, entro la fine di gennaio. Nessuna conferma ma neppure nessuna smentita. Nonostante il riserbo, negli ambienti della Segreteria di Stato si ritiene che la visita sia possibile. «*Se Gromiko chiederà di essere ricevuto in udienza* — è stato fatto osservare — *è prevedibile che Paolo VI accoglierà la richiesta*».

Se veramente la visita dovesse avvenire, sarebbe la prima volta dal 1917 (anno della Rivoluzione d'ottobre) che un rappresentante del governo sovietico varca le soglie della Santa Sede. L'eventualità di una visita di Gromiko oltre che a Roma, anche in Vaticano, era stata prospettata sin dall'ottobre scorso, durante il viaggio del Papa all'Onu. In quella occasione Paolo VI aveva avuto, in privato, un breve cordiale colloquio con il ministro sovietico nella sede delle Nazioni Unite, nel corso del quale — secondo indiscrezioni — entrambi gli interlocutori espressero il desiderio di incontrarsi nuovamente per approfondire i vari argomenti di interesse comune e, soprattutto, quello della pace.

Dopo l'incontro, Paolo VI confidò ad alcuni collaboratori di essere rimasto favorevolmente colpito dalla cordialità di Gromiko, del quale, sembra, aveva una idea ben diversa, formata sulle fotografie dei giornali: quello di un uomo chiuso e severo, poco incline al sorriso.

L'opportunità d'un nuovo incontro sarebbe maturata definitivamente in questi giorni, in conseguenza delle tenaci iniziative del Pontefice per la pace nel Vietnam, del suo messaggio al presidente dell'Urss, e, infine, dei voti per un felice successo della conferenza indo-pakistana. La conferenza di Taskent è stata organizzata dal primo ministro dell'Urss, Kossighin; anche se la mediazione sovietica non è ricordata nei messaggi che ieri il Pontefice ha inviato agli arcivescovi di Bombay e di Carachi, il riconoscimento dell'importanza della conferenza per un definitivo accordo tra India e Pakistan non può essere stato accolto che con soddisfazione a Mosca.

A proposito del messaggio a Podgorni — contenente un appello per la pace nel Vietnam — nessuna risposta è stata ancora ricevuta in Vaticano. Silenzio anche da Pechino, Hanoi e Saigon. E' un silenzio che non scoraggia i propositi di pace del Pontefice, ma vale, anzi, a rafforzarli. Si prevede, infatti, che Paolo VI tratterà nuovamente dei problemi del Vietnam nel discorso che rivolgerà sabato prossimo ai capi delle missioni diplomatiche accreditate presso il Vaticano, ricevendoli per la tradizionale cerimonia degli auguri di Capodanno.

l. g.

Stromboli isolata dalle forti mareggiate

MESSINA, mercoledì sera.

Ginestra, il principale centro abitato dell'isola di Stromboli, nelle Eolie, è isolata da una settimana a causa delle forti mareggiate che impediscono l'approdo delle navi. Oltre all'interruzione del servizio postale, cominciano a scarseggiare i generi alimentari.

Un torrente di fuoco e fumo

La serie di terrificanti esplosioni nella raffineria di Lione ha devastato gli impianti avvolgendoli in un mare di fuoco (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Finalmente domato il rogo della raffineria

La tremenda sciagura di Lione

I morti sono tredici nessuno risulta disperso

Gli oltre trenta mancanti all'appello ieri sera sono rientrati sani e salvi alle loro case: avevano cooperato allo spegnimento dell'incendio e non si erano più presentati agli uffici dell'impresa - I danni sono di un miliardo e duecento milioni di lire

Nostro servizio particolare

Lione, mercoledì sera.

L'incendio di Feyzin è stato praticamente domato; questa mattina i vigili del fuoco erano ancora impegnati nel tentativo di estinguere le fiamme che hanno devastato la grande raffineria dopo l'esplosione di tre serbatoi di butano, ma più tardi i focolai sono stati spenti, e restavano solo chiazze di carburante isolate ad ardere, sotto il controllo delle squadre. Il bilancio delle vittime, è secondo le informazioni disponibili stamane, di tredici morti (fra loro dieci pompieri) e sessantatrè feriti, venti dei quali soffrono di gravi ustioni. Si era parlato anche di oltre trenta dispersi; poi si è accertato che, ad eccezione di uno, gli uomini dati per mancanti, tutti dipendenti della raffineria, non erano rientrati alle famiglie perché impegnati nelle operazioni di soccorso. L'uomo mancante è stato trovato stamane, carbonizzato, fra le rovine dei serbatoi devastati.

Sarà difficile, dicono le autorità, l'identificazione delle vittime; i corpi recuperati sono orrendamente carbonizzati. Può darsi che fra le rovine fumanti si trovi ancora qualche corpo umano; sul ruolino dei dipendenti dell'impianto però non manca più nessuno.

Il comandante dei vigili del fuoco ha espresso la speranza che entro oggi le operazioni possano essere concluse. Ha aggiunto: «In linea di principio ogni pericolo di nuove esplosioni può essere escluso. E il vento ci è favorevole». Bruciano all'aria aperta grandi pozze di benzina e di kerosene, e i pompieri si adoperano per evitare che il fuoco si avvicini alle vasche intatte.

Gli uomini periti nel rogo sono stati tutti investiti dal fuoco mentre cercavano di proteggere i serbatoi dopo la prima esplosione. La raffineria di Feyzin è situata a una decina di chilometri da Lione, e lo spostamento d'aria degli scoppi ha scosso gli edifici della città. Quanto a Feyzin dà l'impressione di un villaggio bombardato. I vetri sono andati in frantumi, gran parte delle case presentano screpolature. I 3000 abitanti sono stati sgomberati e hanno trascorso la notte in dormitori improvvisati nelle scuole dei paesi vicini, o in casa di amici.

L'inchiesta immediatamente aperta procede nel massimo riserbo. La raffineria era entrata in funzione appena diciotto mesi fa, ed è dotata delle più moderne attrezzature. Si pensa che a causare il primo scoppio sia stata una fuga di butano, causata da una valvola difettosa; sembra che qualche dipendente dell'azienda abbia fatto dichiarazioni in questo senso, aggiungendo che il butano ha raggiunto la vicina strada, e che un'auto di passaggio lo ha fatto esplodere, probabilmente con una scintilla del motore; l'automobilista, si afferma, è gravemente ustionato.

Le fiamme dei due serbatoi di kerosene raggiunti dalla vampa si sono alzate nell'aria sino a trenta metri. I mille vigili del fuoco accorsi da Lione e gli uomini delle squadre antincendi della raffineria hanno preso a dirigere forti getti d'acqua sugli altri serbatoi, per impedire che si surriscaldassero fino all'accensione.

Con il propagarsi dell'incendio il fuoco ha coinvolto un totale di otto serbatoi di butano e due di kerosene. Da uno delle cisterne di kerosene le fiamme hanno continuato a levarsi ruggendo fino alle otto e quaranta di questa mattina.

I feriti, ricoverati in due ospedali di Lione particolarmente attrezzati per la cura delle ustioni, e che contano nel loro «staff» specialisti fra i più rinomati d'Europa, hanno trascorso una notte relativamente tranquilla. Un'altra ventina di persone medicate ieri hanno potuto raggiungere le proprie case più serene.

La mobilitazione di forze è stata imponente; mentre veniva chiuso al traffico la linea ferroviaria Parigi-Marsiglia, si ordinava anche al Genio Pompieri di Parigi di intervenire nella operazione; poi la colonna già in movimento ha avuto ordine di rientrare, perché effettivi in numero adeguato erano giunti dalle città vicine a Feyzin. Per ore e ore, fino a sera e poi nella notte e sino a mattina, le squadre di vigili del fuoco di Lione, Grenoble, Marsiglia e di altre città si sono date il turno nella lotta contro il fuoco.

I danni ammontano, secondo i primi calcoli, a oltre un miliardo e duecento milioni di lire. Gli impianti di raffinazione sono però intatti.

u. p.

TORINO: condannati a 12 e 9 mesi, senza condizionale, i giovani che gettarono sulla ghiaia e abbandonarono la donna ferita

(In 2ª pag. un ampio servizio e fotografie)

Colloquio in febbraio tra De Gaulle ed Erhard

PARIGI, mercoledì sera.

Il Cancelliere della Germania Occidentale Erhard verrà a Parigi per incontrarsi con il presidente De Gaulle all'inizio di febbraio.

Colossale «en plein» al TOTOCALCIO inglese

Panettiere londinese vince mezzo miliardo con una giocata da 200 lire

Lo scommettitore (63 anni) ha azzeccato i risultati di otto partite del campionato di calcio, tutte conclusesi con un pareggio - Solo quando ha avuto la certezza della favolosa vincita ha lasciato la panetteria dove lavorava da venticinque anni - Ha regalato alla moglie, che fa la cuoca, una modesta pelliccia; andrà a vivere in una casetta sul mare - Il primato conquistato da un artigiano di Londra nel marzo dello scorso anno (575 milioni) non è stato però superato

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Oggi il signor Frank Wall di 63 anni riceve dal Totocalcio inglese uno dei più grossi assegni mai emessi su una banca: un assegno per quasi mezzo miliardo di lire — 482 milioni per la precisione —, la sua vincita per una schedina da due pennies e mezzo (circa 200 lire) giocata alla vigilia di Natale. La cerimonia della consegna sarà «immortalata» dalla televisione e dai giornali: e ciò, non perché la cifra costituisca un primato, poiché lo scorso marzo un artigiano londinese, Geoffrey Liddiard, vinse 575 milioni, ma per l'atmosfera ancora natalizia che circonda l'avvenimento, e per la personalità del fortunato giocatore.

Frank Wall, più volte nonno, è un panettiere, che s'è sempre guadagnato da vivere col proprio lavoro fino a pochi giorni fa quando, saputo della buona sorte, ha dato le dimissioni. E' un uomo onesto e leale, che si è commosso lasciando i colleghi con cui aveva trascorso ben venticinque anni.

«Mi sento stanco — ha detto come per scusarsi —, ho sperato a lungo di potermi ritirare in una casetta in riva al mare. La sorte, finalmente, me lo ha concesso».

La prima preoccupazione di Frank Wall, non appena ha avuto notizia della colossale vincita, è stata di comperare una pelliccia per la moglie Nellie. Nellie ha 63 anni ed ha lavorato, come il marito, quasi tutta la vita. «Faceva la cuoca. Io guadagnavo centoventimila lire al mese e il suo stipendio ci faceva comodo — ha confessato stamattina il nuovo multimilionario —. Così, ho voluto premiarla. Pensate che lunedì, pur sapendo di essere ormai ricca, volle andare lo stesso a lavorare. Sosteneva che era meglio far finta di niente finché non ci fossero visti i soldi, anziché dover poi sopportare un'atroce delusione».

Il panettiere è stato l'unico giocatore, fra i dieci milioni di inglesi che tentano settimanalmente di conquistarsi i favori della «dea bendata», ad azzeccare otto partite del campionato di calcio nazionale conclusesi con un pareggio.

Su nove pareggi, Walk ne ha centrati otto. Per la cronaca quelli fra lo Sheffield United e il Northampton, il Tottenham e l'Everton, il Bristol City ed il Crystal Palace, il Bury e l'Ipswich, il Norwich ed il Birmingham, il Watford ed il Grimsby, il Colchester ed il Barrow, il Port Vale ed il Torquay.

Il premio ammonta a 275 mila sterline, leggermente al di sotto del record assoluto conseguito lo scorso marzo dall'imbianchino londinese Geoffrey Liddiard, che aveva intascato 308.000 sterline, pari a 575 milioni di lire.

La «Littlewoods», la società che gestisce il Totocalcio, per risparmiare al neo ultramilionario i clamori della pubblicità, si era immediatamente preoccupata di prelevarlo dalla sua modesta abitazione e nasconderlo in una località segreta fino a stamane, quando un funzionario del «Pool» non gli consegnerà il favoloso assegno con l'ammontare della vincita.

Per venire a Londra Frank Wall, che abita a pochi chilometri di distanza (a casa era tornato ieri notte) nella contea del Middlesex, ha noleggiato una lussuosa vettura.

«I miei progetti sono semplici» ha dichiarato. «Questa pioggia di soldi mi è caduta addosso quando sono già vecchio e, forse, troppo vecchio per godere una così grossa fortuna. Comprerò una bella automobile, che guiderà uno dei miei figli; acquisterò una villa nella cittadina di Bournemouth, sulla Manica, dove andrò a vivere. Mia moglie e io leggeremo molti libri, faremo del giardinaggio, e farò molti regali ai miei nipotini».

«Continuerà a giocare al Totocalcio?».

«Sì, ma questa volta, se vincessi, darei tutto ai miei figli e in beneficenza. Per due coniugi in pensione, non ci vuole molto per vivere. Adesso abbiamo fin troppo, ma cercheremo di amministrarlo giudiziosamente, così, quando verrà il tempo di andarcene, lasceremo una bella eredità».

Ennio Caretto

Quotazioni nelle Borse

Lieve accenno riflessivo con prevalenza di realizzi

A TORINO — La riunione di Borsa presenta un lieve accenno riflessivo, data la prevalenza dei realizzi. Il volume di affari della giornata è inferiore a quello di ieri. Già in apertura si registra qualche accenno di incertezza, che interessa soprattutto le usuali voci di primissimo piano.

Per contro, in altri settori emerge un interessamento del denaro. Rinascente, Liquigas, Immobiliari sono tuttora al centro di buono compere.

A metà seduta le Anic presentano un improvviso e sensibile miglioramento. Nella seconda ora di riunione il mercato sembra uscire dall'incertezza per affermare una ripresa pronunciata, ma questo tema non ha seguito in chiusura, di fronte al ripresentarsi di realizzi prevalenti, che costringono la quota ad un concetto prudenziale.

Modeste, comunque, le perdite dalla chiusura di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni ancora sostenuti. Dopoborsa a ridosso dei prezzi di listino. Domani, Epifania, Borsa chiusa.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,25; corona danese 90,20; corona norvegese 87; corona svedese 120,30; fiorino olandese 172,80; franco belga 12,46; franco francese 127,20; sterlina G. B. 1747; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,75; peseta spagnola 10,32.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Il movimento rivalutativo della quota milanese procede per gradi e selettivamente. Per i titoli in maggior ripresa nei giorni scorsi la Borsa ha preferito rallentare il passo, per consolidare ancora le nuove basi prima di sviluppare ulteriori iniziative. Oggi si sono poste alla ribalta le Anic, che a metà seduta quotavano 1512 contro 1489 di apertura, seguite dai titoli immobiliari, tutti in denaro. Più calmi i titoli primari, con le Fiat a 2341 a metà Borsa e a 2320 in chiusura, le Montecatini a 1783, le Viscosa a 4357, dopo un massimo di 4385. Tutto il resto della quota si assestava leggermente al listino; molto ben tenuta anche la Rinascente, a 317.

Sempre attivo e vivace il settore dei titoli a reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 75.000; Bastogi 2200; Finelettrica 1548; Finmare 454,50; Finsider 903; Gim 4450; Invest 3560; La Centrale 10.600; Sviluppo 2010; Ass. Generali 96.550; Fond. Incendio 9100; Assicur. Italia 79.150; Ras 41.040; Toro 2100; Toro priv. 5015; Safeg 120.

Châtillon 6130; Centuri 17.750; Olcese 870; Cucirini C. C. 1780; De Angelis 3085; Cascami Seta 5180; Gavardo 1810; Lanificio Rossi 9115; Linif e Canap. 830; Rossari e Varzi 22.000; Rotondi 23.050; Tosi 1540; Marzotto 2125; Un. Manifatture 25.950; Fisac 320.

Dalmine 1601; Italsider 1125; Metalli 1006; M. Amiata 13.148; Montecatini 1783; Montepomi 812; Sieir 8850.

Fiat 2320; Fiat priv. 1971; Falck 4230; Trafilerie 790; Olivetti pr. 2832; Westinghouse 905; Nebiolo 663.

Cieli 3040; Edison 2702; Esercizi Sardi 1300; Emiliana 3430; Magneti Marelli 1000; Ercole Marelli 800; Orobia 2510; Spea 1910; Sip 2550; Meridelettrica 2319; Siet 2747; Tecnomasio 1043.

Romana Zuccheri 205.

Liquigas 224,87; Mira Lanza 41.100; Pibigas 60,50; Iniz. Industriali 2930; Saffa 5763; Carlo Erba 1800.

Aeles 2465; Beni Stabili 3425; Immobiliare 304,75; Risanamento 6345; Silos Genova 5748.

Cart. Burgo 17.100; C.I.g.a. 1100; Eternit 3000; Italcementi 16.300; Cementir 3320; La Rinascente 317; Pirelli e C. 1180; Condotte 335; Ledoga ordin. 5460; Ledoga priv. 4005.

A TORINO

VALORI DI STATO	4	5
Rendita 5%	102 50	102 50
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 10	98 75
[illegible]	98 —	98 65
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 60	97 70
[illegible]	97 35	97 35
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 —	100 95
[illegible]	101 05	100 95
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	101 30	101 45
[illegible]	101 40	101 62
[illegible]	101 45	101 70
[illegible]	100 40	100 40
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 30	98 35
[illegible]	97 60	97 90
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	98 70	99 10
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 80	99 —
[illegible]	91 —	90 20
[illegible]	99 —	98 90
[illegible]	95 —	92 80
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 70	92 50
[illegible]	93 —	93 10
[illegible]	98 80	99 10
[illegible]	99 40	99 20
[illegible]	112 90	112 90
[illegible]	94 20	94 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	96 —
[illegible]	95 40	95 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	84 10	84 10
[illegible]	84 25	84 25
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	87 60	87 40
[illegible]	87 90	87 90
[illegible]	100 —	99 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	91 70	92 —
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	90 75	90 75
[illegible]	90 50	90 75
[illegible]	90 50	90 50

Obbligazioni (segue)	4	5
[illegible]	95 70	96 —
[illegible]	95 40	96 —
[illegible]	95 50	96 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	91 50	91 55
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	98 60	98 80
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 10	92 35
[illegible]	90 40	[illegible]
[illegible]	90 50	[illegible]
[illegible]	92 45	92 45
[illegible]	99 10	99 —
[illegible]	96 80	96 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 50	93 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	99 —	99 25
[illegible]	93 80	94 20
[illegible]	89 50	90 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	103 90	103 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	100 —	100 50
[illegible]	90 40	90 40
[illegible]	[illegible]	90 40
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	101 —	105 —
[illegible]	101 —	104 75
[illegible]	105 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	94 50	97 —
[illegible]	87 50	88 50
[illegible]	101 60	103 —
[illegible]	101 50	102 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	95 90	96 —
[illegible]	100 80	100 40
[illegible]	98 50	98 30
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 25	92 —
[illegible]	92 50	91 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	96 70	97 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 30	100 20
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 50	99 —
[illegible]	101 —	105 —
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	88 50	87 50
[illegible]	84 —	84 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	89 75	89 45
[illegible]	91 —	92 —
[illegible]	89 50	90 50
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	91 50	92 —
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	90 80	90 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	90 60	90 60
[illegible]	96 70	96 60
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	100 05	99 95
[illegible]	162 —	167 —

AZIONI	4	5
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Italia	7250	7110
[illegible]	5000	5020
Assic. Generali	99500	99000
[illegible]	1150	1150
STET	2735	2732
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	905 50	900
[illegible]	1351	1349
Mediobanca	75990	75500
La Centrale	10790	10720
[illegible]	2522	2521
[illegible]	2165	2207
COMUNICAZIONI		
[illegible]	2000	2000
[illegible]	8850	8850
[illegible]	20	11
SIP	2400	2540
METALMECCANICI		
Fiat	2357	2330
Fiat privileg.	1940	1925
[illegible]	645	655
[illegible]	1350	1350
[illegible]	1120	1135
[illegible]	900	910
[illegible]	410	410
[illegible]	1410	1400
[illegible]	[illegible]	2860
[illegible]	[illegible]	618
[illegible]	800	795
[illegible]	1035	1015
TESSILI		
[illegible]	8000	8000
[illegible]	4420	4575
[illegible]	3517	3467
[illegible]	4000	4000
[illegible]	310	330
CHIMICI		
[illegible]	1253	1248
[illegible]	1200	1300
[illegible]	5200	5200
[illegible]	41400	41500
[illegible]	5840	5790
[illegible]	1850	1495
[illegible]	1759	1760
[illegible]	1800	1786
[illegible]	220 50	224 50
[illegible]	91	91 50
[illegible]	1090	1090
[illegible]	3560	3550
MINERARI		
[illegible]	810	815
[illegible]	16500	16500
[illegible]	15300	15100
ALIMENTARI		
[illegible]	222	210
[illegible]	77	75
[illegible]	215	228
[illegible]	3000	3000
[illegible]	13900	13900
IMMOBILIARI		
[illegible]	3350	3430
[illegible]	3400	3400
[illegible]	6350	6480
[illegible]	[illegible]	142
[illegible]	1800	1800
[illegible]	130	132
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	884	884
[illegible]	535	545
[illegible]	1130	1130
[illegible]	1390	1390
[illegible]	17500	16450
[illegible]	12500	12300
[illegible]	4900	4000
[illegible]	3735	3690
[illegible]	230	221
[illegible]	313	315 50
[illegible]	236	242
[illegible]	1660	1660

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 3020; Ferr. N. Ord. 920; Snia Viscosa ord. 4332; Snia Viscosa priv. 3450; Dist. Italiane 2750; Eridania 2960; Motta 13.500; Anic 1498; Italgas 1250; Rumianca 1700; Pirelli S.p.A. 3700; Ceramiche Pozzi 239,75; Terni 617,75.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 574; sterlina 1747; franco svizzero 144,35; franco francese 127,20; franco belga 12,48; fiorino olandese 172,60; marco german. 155,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,60; corona danese 90,30; corona svedese 120,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 28; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 24; dracma (taglio grosso) 18,25; dracma (taglio piccolo) 18,25.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 6050-6300; sterlina oro nuovo 6050-6300; marengo 6050-6300; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 623-630; franco svizzero 143,30-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-716; argento 27-30.

Trasferimenti: New York 623-628.

A GENOVA — La riunione di oggi si è conclusa con un assestamento generale della quota, dopo le fasi contrastanti degli ultimi giorni. Il listino, a conclusione di una seduta con poche iniziative, registra pertanto una diffusa flessione dei prezzi, che interessa praticamente tutti i comparti.

Alcuni prezzi: Centrale 10.700; Generali 96.730; Ras 40.800; Meridionali 2208; Nai 6950; Viscosa ordinario 4357; Viscosa privilegiato 3438; Finsider 902; Cotini 1771; Italsider 1123; Fiat ordinario 2322; Fiat privilegiato 1915; Sip 2388; Edison 2730.

A FIRENZE — Seduta leggermente più riflessiva e chiusure sui minimi della giornata.

Prezzi: Bastogi 2213; Centrale 10.675; Fondiaria Incendio 9000; Fondiaria Vita 21.330; Viscosa ordin. 4370; Montecatini 1787; Magona 1100; Fiat 2332; Immobiliare 303.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12996 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTIAMO saldatrice rotativa corrente continua usata purchè perfetto stato. Offerte dettagliate a Elia, via Vinovo 14, Torino.

BLOCCO ulteriormente ricupero liquidansi porte finestre persiane legname materiale vario. Albertina 27, Fabbri. A134631

LABORATORI attrezzati per confezione pantaloni uomo ragazzo cercansi in Piemonte. Indirizzare offerte, precisando dotazione macchinari, tipo di lavorazione, capacità produttiva giornaliera a «Pubblicità Stampa 92 — Torino». 28329

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32. O1243

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, organizzati, tappezzeria. Ouvatone 10.000 ovunque. Telefonare 343-471. A134418

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincofax, corso Francia 15, telefoni 760-203, 713-836.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincofax, corso Francia 15. tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AVV...TA cartolibreria cedesi. Telefonare 527-217 ore 8-10.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissima negozio rivendita pane 200.000 cauzione. Rive via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza negozio pastificio avviatissimo 150.000 cauzione. Rive via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 300.000, massimo 3.000.000 ai seguenti costi dall'1% all'1,60% lisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-233, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) tel. 547-834. O19

A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo avviatissimo negozio commestibile frutta verdure. Rive via Mazzini 1. O501

AUTORIMESSA 170 auto due stazioni servizio gettoni cedo 4.500.000. Telefonare 390-732.

AUTORIMESSA 230 auto completa servizi Emanuel forte lavoro officina e lavaggi alto reddito dimostrabile cedesi divisione familiare L. 13 milioni. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Giornali, merceria, rivendita pane, (stessa casa) cedonsi. O705

CEDERE: negozio pasticceria bene avviato corso Belgio. Telef. 290-870.

CEDESI bar bottiglieria zona Francia utile mensile 400.000 causa malattia. Tel. 768-931. O614

CEDO centralissimo salone estetica. Telefonare 524-218.

PASTIFICIO centralissimo ottimo avviamento maggior sviluppo assicurato giovani persone volenterose cedesi per ritiro commercio L. 4.400.000. Studio Bergaglio, telefono 540-220.

PORTA Susa cedo elegante pensioncina 7 camere, doppi servizi. Telefonare 321-418. A881

TABACCHERIA centrale levata 500 mila cauzionando concediamo gerenza. Quirico, Garibaldi 3.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUIST...ASI alloggetti (contanti). Telefonare 341-419.

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. BARRIERA Milano vendo, affittasi locale libero con alloggio. Telefonare 273-571. O927

A. CORSO Grosseto 218 vendonsi 2-3-3 camere servizi negozi mutuo. Tel. 372-831. O733

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Vallina, via A. Doria 15.

ALLOGGETTO camera cucina entrata balcone vista piazza Castello vendesi 2.800.000. Telefonare 452-835.

ALLOGGIO vuoto (S. Donato) stanze 3 camere cucina servizi 5.200.000 facilitazioni. Tel. 583-603.

DICK

Riassunto puntate precedenti — La bimba di Elsa Crystal si impossessa della chiave della cella frigorifera nella quale, al buio, si prende quattro gelati. Nella stessa cella è nascosto il padre che si è impossessato di 200.000 dollari della sua ditta.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Suo marito è iscritto ad un sindacato molto rigido...

— Io sono tornata a casa e la mamma ha lasciato papà...

— Scommetto che non lascerai più un biglietto da diecimila come segnalibro.

A. RIVOLI bella posizione vendo 3 camere tinello cucinotta 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 273-571. O927

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 238. O70

ACQUISTA privato terreno panoramico per costruzione villa padronale, zona collinare o vicino Torino massimo 20 km. centro, minimo 5000 mq. possibilmente alberato anche con villa. Precisare zona molto dettagliatamente e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino».

ALLOGGIO 1-3 camere servizi vendesi comode condizioni pagamento. Tel. 538-594. O885

ALLOGGIO 1962 corso Francia libero marzo camera tinello 4.500.000 facilitazioni. Telef. 553-603.

ANTICIPO 1.000.000 rimanente mutuo dilazione mensile offriamo in costruendo palazzo signorilissimo alloggi 1-2 camere tinello servizi ampi terrazzi, giardini sala giochi bimbi. Consigliamo esaminare anche per ottimo investimento capitale. Studio Bergaglio, via Lagrange 35, tel. 540-220.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende intero piano 11 vani (tre alloggi) 24.000.000. Borbini.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero 3 camere cucina servizi, Cibrario, 5.500.000.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni Vallina, via Andrea Doria 15. 524

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx signorili soleggiati appartamenti 1-3 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 485-009, Torino. O443

LOTTO terreno panoramico 6 km. Torino, acqua, fognature, strada asfaltata vendo. Tel. 520-395.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 524

SANREMO alloggio nuovo 2 camere servizi, riscaldamento, giardino, 5 milioni 200.000 trattabili. Casella Postale 43, Sanremo. 28305

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telefonare 485-008, Torino. O931

SESTRIERE alloggetto bellissima posizione tre camere servizi vendo. Tel. 655-752. O532

VENDONSI alloggi zona Santa Rita mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Benevagienna 20, ore ufficio.

VILLA panoramica 260 mq. 16 km. Torino, vendo permuto parzialmente. Tel. 520-395. O825

ZONA collinare magnifico parco, privato vende ultimi alloggi elegante costruzione, 25% contanti, 50% mutuo, 25% dilazionato. Tel. 893-627.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-880, 538-539.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI affitto o riscatto locale industriale 500 mq. più uffici 100 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A604

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi seminuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-828. O918

A. MADONNA Campagna alloggetto termosifone bagno libero 20.000. Tel. 888-755. O920

A ristrutturato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 538-594. O389

A Venthigliette due-tre camere servizi 30.000-40.000. Tel. 546-439.

A 20.000 S. Rita, camera cucina bagno termo. Telefonare 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-338. O515

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio camera cucina ingresso bagno termo 17.000. Telefonare 780-800. A885

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinotta servizi e due negozi corso Sebastopoli ang. corso Siracusa. Telefonare 340-130. A874

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Tel. 366-995 negozio De Martino. A130795

AFFITTASI in barriera Milano laboratori ampi luminosi pianeggiati riscaldati magazzini per uso deposito, ditta silenziosa. Telef. 851-709.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI negozio mq. 70 zona commerciale atto qualsiasi attività. Via Benevagienna 30. O849

ATTICO tre camere tinello cucinino termo bagno terrazzo libero subito affittiamo 38.000 mensili. Telefonare 553-668. A619

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663. Carlino Doria. 21485

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 388-220. Mastropietro. D1331

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 270-944, Grillo.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera. Telefonare 235-869 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI 5000 6000 per camera accuratissimi garanzia. Telefonare 592-483. Montalto.

BARRIERA Milano alloggettino soleggiato camera cucina 12.000 (senza termo); camera cucina interno 10.000. Via Oesana 10 primo piano.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CORSO Agnelli affittasi negozio con ampio retro. Telefonare 524-440.

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-358, 644-180. O773

DIRETTAMENTE affittasi in barriera Milano alloggi 3 camere più servizi. Telef. 851-709 ore 8-12; 16-20.

GIARDINI Reali 2° piano affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotta terrazzo biservizi. Telefonare ore ufficio 574-440.

IN unico stabile affittasi alloggi 3 camere più servizi e ampio laboratorio molto luminoso, pianeggiato, riscaldato. Telef. 870-543. A134429

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

COURMAYEUR per le vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili L'Arolla splendida posizione, vicino funivia, cucine arredate, mutuo, altre dilazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Getas Circonvallazione Courmayeur 82-394 ore ufficio. 28327

RAPALLO ultimi appartamenti in vendita, centralissimi, splendida posizione, vista mare, cucine arredate; mutuo, altre dilazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Getas via Bolzano Rapallo 54-968 ore ufficio.

(Continua a pag. 18)

La moda

Una tunica di Chuck Howard

L'anno scorso molte donne usavano le sciarpe triangolari per copricapo, quest'anno sono apparsi anche i bonnetti e le calotte di varia forma, alcune delle quali ricordano vagamente le antiche celate. Chuck Howard, che lavora come disegnatore per conto di Townley, ha accompagnato molte delle sue creazioni — in particolare le tuniche di «jersey» — con copricapi di linea piuttosto strana, ma personale. Se da un lato è vero che le sciarpe si adattano più facilmente a un viso giovane e fresco e, d'altro canto, i bonnetti conferiscono al viso un aspetto più ricercato, le prime non sono troppo consigliabili per città, a meno che non si tratti delle ore del mattino. Il fatto che queste ultime abbiano trovato molte cultrici anche nelle ore pomeridiane trova una giustificazione nella loro praticità, specialmente se chi l'indossa viaggia a bordo d'uno «spider». Orbene, il merito di Howard è di avere fuso insieme abito e copricapo in modo da farne una cosa unica. Anticipando quella che sarà la moda di primavera 1966, Howard ha presentato numerosi abiti a tunica, confezionati in seta, cotone o rayon, in tinta unita oppure a disegni, i quali si caratterizzano appunto per il copricapo che li completa. Il figurino che qui riproduciamo è un esempio. Si tratta di una tunica, molto semplice, il cui unico elemento fantasioso è costituito dalle due cuciture che, partendo dalla linea delle ascelle, convergono al collo formando una larga «V» rovesciata e costituita da un solo pezzo. La gonna, di forma quasi cilindrica, è sempre sopra il ginocchio come vuole la moda di quest'anno.

Come l'abito — che è di «jersey» di seta color salmone —, anche il copricapo, graziosamente annodato sul mento, è della medesima stoffa.

La salute

Irritazione del palato

«Penso di essere affetto da una forma irritativa del palato perché da qualche tempo soffro di uno strano disturbo: avverto come delle piccole punture che poi scompaiono per riapparire alcuni giorni dopo».

— Una causa può essere quella da lei indicata, ma possono esservene anche altre, ad esempio, può trattarsi di una forma allergica o una manifestazione di nervosismo. In un caso del genere sarebbe meglio chiedere il parere di un otorinolaringoiatra.

I peli del naso

Risposta a Franco G.

— Eviti di strapparli come ha fatto finora, potrebbe andare incontro al pericolo di un'infezione. Il sistema migliore è sempre quello di tagliarli con le forbice; se poi ha paura di ferirsi si rivolga al suo barbiere.

Il siero della verità

«Desidererei sapere se il siero della verità dà la sicurezza al cento per cento!».

— La sicurezza assoluta non si può avere, ovviamente se il «test» è portato a termine con tutte le regole si possono ottenere ottimi risultati.

La bellezza

L'importanza della fronte

Vi siete mai preso il gusto di sedervi davanti allo specchio della vostra «toilette» e osservare le linee che vi si vanno formando sulla fronte man mano che mutate espressione del volto? Se lo avete fatto non avrete mancato di notare quante linee, più o meno pronunciate, diano vita a tali espressioni, siano esse di rabbia, di meraviglia o di gioia. Orbene se considerate quante volte in un giorno voi corrugate la fronte, o sbarrate gli occhi o sorridete, vi renderete conto perché, seppure tanto elastica, l'epidermide tenda a marcarsi più facilmente in corrispondenza di quelle linee. Poichè in genere la pelle della fronte è più arida del resto del volto, è più facile che essa resti segnata da linee più o meno profonde, ossia da rughe. Per evitare il formarsi delle rughe bisognerebbe tenere di continuo la pelle sempre distesa e non assumere alcuna espressione, ma un volto senza espressione, anche se perfetto come purezza di profilo, è privo di ogni fascino. E' proprio l'espressione che dà vivacità a un volto, particolarmente a un volto di donna: pertanto privare il viso di tale capacità di esprimere i sentimenti più riposti sarebbe come ridurlo a una maschera di cera. Ovviamente è sempre bene contenere, sia in un senso che nell'altro, questo linguaggio entro limiti ragionevoli. Per dare un esempio: avete mai notato quanto è sgradito all'occhio il volto di una donna, anche bella, contratto e rosso per una risata convulsa? La stessa cosa vale per una crisi di nervi o altre manifestazioni incontrollate. E' buona cosa pertanto essere sempre presenti a se stessi, avere cioè dell'autocontrollo sia nei momenti di gioia che di dolore. Non dovete dimenticare che la fronte è l'anticamera degli occhi e l'epidermide che circonda questi ultimi è la più delicata del viso.

Le malaugurate zampe di gallina, come gli anelli attorno al collo, sono il segno dell'età matura, segni che è possibile attenuare, ma non cancellare.

Ritornando alla fronte, diremo che per mantenerla il più possibile liscia e vellutata è necessario curarla come si deve. Alla sera, dopo esservi tolta il trucco con il latte detergente, è necessario passare sulla pelle un prodotto emolliente e massaggiare la pelle con un leggero movimento verso l'alto e l'esterno. Una volta a letto, l'ideale sarebbe dormire sulla schiena in quanto la posizione sul fianco può, a lungo andare, dare origine a due pieghe laterali disposte obliquamente. Quando poi vi tingete i capelli, fate attenzione di pulirvi bene la fronte in modo da togliere ogni traccia dello shampoo colorato, evitando così il suo assorbimento da parte dei pori. Allo scopo di facilitare le cose vi consigliamo, prima di iniziare lo shampoo, di passare sulla fronte un po' della crema emolliente di cui vi abbiamo parlato, essa formerà un leggero strato protettivo.

Per concludere, un'ultima raccomandazione: non esagerate mai col fondo tinto, ma sfumatelo, particolarmente quando giungete all'attaccatura dei capelli.

NOTIZIE PER LE DONNE

Bellissime di sera

Si intitola «beige a gogò» il nuovissimo trucco dai toni delicati che impreziosiscono di una luce nuova il volto. Queste sfumature sono state studiate appositamente da Max Factor quale perfetto complemento alla tonalità beige che l'Alta Moda lancia questa stagione. Gli ombretti «crème-beige» o «cacao beige» sono in armonia con i colori di rossetti per le labbra e con gli smalti per unghie nella formula iridescente. Il risultato di questo maquillage raffinato è quanto mai efficace: tutto il volto risulta illuminato da una luce chiara e splendente e, al tempo stesso, non si avverte assolutamente l'evidenza di un trucco. Particolarmente adatta alle luci della notte quando il volto deve essere valorizzato, la linea «beige a gogò» sarà la beniamina delle serate importanti del nuovo anno.

Gli orecchini fatali

Gli orecchini ritornano alla ribalta della gran voga ma hanno subito una decisiva trasformazione: sono diventati grandi, di linea squadrata, di metallo scintillante ornato da pietre dure colorate. Sono gli orecchini indispensabili alle ragazze «yeyé» e donano come ornamento alle corte zazzerette con fitte frangie che ombreggiano la fronte.

Testi e disegni di
Savina Roggero

Gli accessori eleganti

Ogni anno porta con sé anche le piccole novità in fatto di moda, quei particolari fatti di nulla che però possono da soli definire l'abbigliamento e lo stile di una persona. Ecco qualche dettaglio in perfetta armonia con gli ultimi suggerimenti, o meglio imposizioni, dell'eleganza attuale.

Con i nuovissimi abiti bianchi che sostituiscono sempre con più successo i soliti abiti neri è ideale il sandalino «Chanel» di pelle glacé bianco «guscio d'uovo» e la punta e il tacco in fine pelle argentata. La borsettina potrà essere una graziosa busta di raso bianco ripiegata in parte su sé stessa e tutta ricamata con perline d'argento; solo la fodera interna, ampiamente visibile in una larga fessura, sarà di georgette di seta verde smeraldo o turchese o rosa peonia (un colore brillante insomma che tagli il candore del «tutto-bianco») e che sarà assortito alla sciarpa leggera di uguale tessuto ornata tutt'intorno da un volantino pieghettato.

Le pettinature "choc"

Sono le acconciature un po' pazze, certamente non prive di un tocco eccentrico, quelle che si sfoggiano in un'occasione particolare e con un certo spirito; sono quelle che vengono lanciate da qualche famoso parrucchiere o per prime portate dalle più note indossatrici e sono anche

quelle che «fanno la moda». Nino Balda, di Milano, e Carita di Parigi hanno creato appunto queste due acconciature da sera: arieggiante la prima ad un romanticismo a riccioli genere '800 e la seconda ad un'asimmetrica interpretazione.

La Lollo a Cortina d'Ampezzo

Nella «hall» di un albergo, Gina Lollobrigida si china su una carrozzella nella quale una bimba ha messo una bambola. L'attrice è giunta a Cortina per il «gran gala» delle Nazioni e l'elezione di «Lady Cortina» (Telefoto Ansa)

Come sempre, dopo le vacanze natalizie

Comincia per gli sciatori il periodo più propizio

Da domani nei centri alpini avviene l'esodo per il ritorno in città - Diminuiscono i prezzi e ritorna la quiete - Speciali tariffe per le «settimane bianche» - Innevamento particolarmente buono nei centri della provincia di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, mercoledì sera.

Domani, ricorrenza dell'Epifania («che tutte le feste porta via», come dice il proverbio) nelle località alpine hanno termine la febbrile attività, il «tutto esaurito», il trambusto coincidenti con il periodo delle vacanze natalizie nelle scuole. L'esodo per rientrare in città, anzi, è già cominciato da alcuni giorni in quanto parecchi ragazzi sono dovuti tornare a casa per provvedere ai compiti e ricevere qualche frettolosa ripetizione. E' giunto per essi il tempo di dimenticare gli accorgimenti per le curve con gli sci paralleli e riprendere il teorema di Carnot e il periodo ipotetico di terzo tipo.

Il bilancio — fatto dagli albergatori — di queste vacanze natalizie è senz'altro confortante: folla ovunque, alberghi al completo o quasi. Persino nelle località — sia detto per inciso — dove la neve è scarsa o addirittura mancante, come in provincia di Cuneo. Molti cittadini infatti, nella parentesi invernale alle loro attività, ancor più dello svago dello sci ricercano l'aria buona della montagna e suoi effetti distensivi.

Il bilancio riguardante dal pubblico — diciamo, dagli sciatori per essere più chiari — è invece positivo solo a metà a causa delle condizioni meteorologiche. In qualche luogo infatti, come si è accennato, hanno trovato poca neve, mentre lungo l'arco alpino della Val Pellice verso Nord hanno subito un persistente maltempo. Le piste in queste ultime località sono naturalmente molto bene innevate, ma non è certo piacevole fare dello sci quando le condizioni di visibilità sono cattive e non vi è la gioia d'un po' di sole. Si aggiunga che le comunicazioni in certi casi si sono fatte precarie e per parecchie persone è stato necessario variare il programma fissato, in quanto era addirittura impossibile, o molto rischioso, viaggiare con pullman e auto.

Del resto l'esempio della vicina Zermatt, che è isolata dal resto della Svizzera per la caduta di valanghe, conferma come in montagna la prima offensiva invernale, che di solito avviene in dicembre, rappresenta pur sempre un elemento naturale incontrollabile dall'uomo.

Come si diceva all'inizio, «l'Epifania tutte le feste porta via». I centri sciistici da dopodomani restano se non deserti, certo in gran parte vuoti, mentre il tempo si sta rimettendo al bello, sicché avremo per i prossimi giorni nelle vallate alpine della provincia di Torino e in quelle valdostane piste magnifiche con pochissimo pubblico. Per chi se lo può permettere, comincia dunque il momento di gustare veramente la gioia dello sci, ottenendo tra l'altro negli alberghi condizioni di favore durante le cosiddette «settimane bianche» per le quali si prevedono prezzi ridotti, comprensivi di pensione, scuola di sci collettiva (quattro ore al giorno) e libera circolazione sugl'impianti di risalita. I prezzi per sette giorni oscillano da un minimo di 28 mila lire ad un massimo di 48, con tutte le variazioni giustificate dalle diverse località e dai vari tipi di hotels.

Per quanto riguarda le vallate torinesi ricordiamo che l'innevamento è ora molto buono: nella quota Prali, a Pragelato, al Sestriere, a Cesana-Claviere, Bardonecchia, Beaulard, Sauze d'Oulx, Chiomonte, nella valle di Lanzo e in quella di Locana.

Ovunque si possono trascorrere ore molto liete e serene e fare dell'ottimo sci con una spesa, ripetiamo, modesta (ad esempio, 1400 lire il tesserino di libera circolazione giornaliera a Cesana-Claviere) e un viaggio rapidissimo dalla città.

Chi può «recuperare» ora qualche giorno di ferie arretrate o godere di qualche permesso nel corso della settimana, non perda occasione. E' il momento buono.

Remo Griglié

Contadina presso Novara cade dal fienile e muore

Novara, mercoledì sera.

(p. b.) Una contadina di Romentino, Elsa Tredanni, 48 anni, è precipitata dal fienile attiguo alla sua abitazione, in via Garavaglia, ed è deceduta poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Galliate.

La donna era salita sul fienile e stava buttando nel sottostante cortile del foraggio quando, perso l'equilibrio, cadeva da un'altezza di quattro metri, riportando la frattura della base cranica.

Le due donne inglesi respingono le accuse

«Non siamo venute a Venezia per uccidere gatti, ma per curarli»

Accolte con diffidenza dalla popolazione, ora sono anche pedinate dalla polizia - Nessun felino, delle molte migliaia che affollano i sestieri, è sinora scomparso - Le autorità ribattono: «Non esiste un problema di "randagi": la situazione è sotto controllo»

Dal nostro corrispondente

Venezia, mercoledì sera.

Qualsiasi cosa sia stata detta, i gatti di Venezia non dovrebbero essere preoccupati dall'arrivo delle due donne britanniche di mezza età, di cui la città intera sta parlando, mezzo allarmata e mezzo arrabbiata, da quando si è avuta notizia, tra il sabato e la domenica, che una certa miss Mabel Raymonde-Hawkins, di Londra, e certa mrs. Helena Sanders di Truro (Cornovaglia) s'erano messe in viaggio dall'Inghilterra per «affrontare il problema dei gatti randagi affamati ed ammalati di Venezia», un problema che secondo le autorità di vario grado e di diversa competenza della città, non esiste.

Ciò che ai veneziani era stato raccontato nei giorni scorsi era che le due signore avevano preparato un piano per noleggiare una gondola con la quale andare su e giù per i canali, sollecitando i passanti a portare loro qualsiasi gatto randagio su cui potessero porre le mani, per il modico prezzo di cento lire, circa, alla bestia. Dopo di che, a seconda della gravità delle condizioni di salute del felino catturato, il piccolo «paziente» sarebbe stato dato a un veterinario per la cura o emasculato per non favorire la continuazione di rami condannati fin dalla nascita o, addirittura, cremato «vivo», se il suo stato di salute fosse apparso disperato.

«Non c'è una parola di vero in tutto ciò», dice seccamente la signora Sanders nella piccola pensione in cui le due «soccorritrici» londinesi hanno preso alloggio insieme con un fotografo, inglese anche lui, che fa parte della spedizione. «Noi siamo venute qui soltanto per fare da guida a certi nostri amici veneziani che ci avevano chiesto un ausilio nell'opera di salvataggio dei gatti randagi».

Miss Mabel Raymonde-Hawkins entra quasi di scatto nella conversazione per precisare: «Noi, materialmente, non faremo che una sola cosa. Ci è stato chiesto di venire qui, a dare consigli. Non abbiamo noleggiato nessuna gondola, né barca, non coglieremo con le nostre mani gatti randagi in strada e mai ci siamo sognate di far costruire un crematorio per i poveri felini».

Questa donna risoluta, che dirige centri di soccorso per animali di tutti i generi, dal gatto al somaro, al cane nel Sussex e in Irlanda, e la sua compagna di spedizione, che oltre ad essere presidentessa della sezione di Truro dell'«Oxford famine relief» (un'associazione contro la fame, che si cura di uomini di tutte le razze e colori di pelle) è presidentessa della Lega di protezione dei gatti della Cornovaglia occidentale, non sono a Venezia in missione pubblica. Sono venute da private a privati. Miss Mabel precisa: «Tutto della nostra iniziativa è privato. Di fonte privata sono le 750 sterline del fondo che abbiamo raccolto e privatamente diamo consigli ad amici che, sempre privatamente, a Venezia vogliono avere cura dei gatti randagi».

Ma allora non temono esse di far correre ai gatti rischi, pagando chi consegni loro dei gatti? La più pronta a rispondere è stata Miss Mabel: «Oh, no. Noi non temiamo che qualche persona senza scrupoli si proponga ferisca un suo gatto per avere il denaro. D'altra parte soltanto pochi veneziani di nostra piena fiducia e scelti con molta cautela, hanno avuto l'incarico della ricerca. Ma tutto ciò e tutto il resto, ripeto, dipende da ciò che intenderanno fare gli amici che qui ci hanno fatto venire per essere consigliati nella loro opera a favore dei gatti».

Fin qui le dichiarazioni, il bollettino fiammante ufficiale del «quartiere generale» della spedizione. Tuttavia, i veneziani rimangono ancora con i loro sospetti e pensano che le due soccorritrici potrebbero riservare qualche sorpresa. E le tengono d'occhio, e, non si sa mai, tengono d'occhio le gondole.

Flemmaticamente britanniche e convinte dalla loro forza interiore, le due non più giovani signore non hanno ceduto un solo centimetro di terreno quando, scoperte da fotografi e dalla televisione in mezzo alla Piazza San Marco, dove, inermi ed innocenti, stavano frettolosamente passando; si trovarono improvvisamente circondate da una folla che si ingrossava rapidamente, mezzo divertita e mezzo minacciosa, dalla quale la più graziosa offensiva verbale levatasi era: «Bene, signore, quando cominciate a castrare i nostri gatti?».

Sulle prime le due inglesi chiamarono due poliziotti in uniforme, ma poiché quei due tutori dell'ordine videro che niente di disordinato stava accadendo e, quindi, non avevano motivo di intervenire se non per far valere la loro presenza, Mabel ed Helena decisero di prendere in mano la situazione personalmente.

Intanto, vennero trovati alcuni gatti di ogni colore e gatti e persone vennero in processione portati ai giardinetti, sul molo, dove sotto un'affrettata regia, le due donne inglesi si lasciarono fotografare tra una carezza data e una moina raccolta. Alla fine tutti ritennero che la giornata potesse considerarsi conclusa. E se la notte ha portato consiglio, la notte e il mattino non hanno portato notizia di gatti scomparsi da nessuno dei «sestieri» in cui Venezia è divisa.

Gianni Ghirardini

I CARTELLI IMPOSTI D'AUTORITA'

Vigili urbani complici delle truffe dell'Onpial

Quarantasei dipendenti di numerosi Comuni italiani facevano opera d'intimidazione sugli esercenti per costringerli ad acquistare, a caro prezzo, le targhe antinfortunistiche

Bari, mercoledì sera.

A Foggia la questura ha smascherato una falsa organizzazione per la prevenzione degli infortuni denominata O.N.P.I.A.L. La scoperta è avvenuta in seguito ad alcune segnalazioni giunte da altre zone d'Italia, fra le quali una da Torino. Al termine di laboriose indagini, il dott. Antonio D'Andretta, dirigente la II divisione della questura, ha denunciato all'autorità giudiziaria per concorso in truffa continuata e aggravata e per corruzione in atti d'ufficio tale Valentino Battaglia e altre 46 persone; di queste quarantasei sono impiegati comunali o vigili urbani di vari comuni d'Italia.

L'Onpial, secondo quanto risulta dai rapporti della questura, consapevole del fatto che numerose disposizioni di legge fanno obbligo a molte categorie di esercenti e imprenditori di tenere affissi nelle loro aziende cartelli, a stampa o manoscritti, riportanti le prescrizioni e le indicazioni per la prevenzione degli infortuni, aveva approntato tabelle in alluminio contenenti queste norme, vendendole poi agli interessati mediante un'artificiosa procedura, intesa a far credere che l'acquisto delle tabelle stesse fosse obbligatorio e che l'Onpial ne avesse l'esclusiva di vendita.

Sempre secondo la denuncia, l'organizzazione era munita di una documentazione tale da far ritenere agli interessati che si trattasse di un ente pubblico con facoltà specifiche nel campo della prevenzione degli infortuni e con la potestà di applicare sanzioni a carico di coloro che avessero omesso l'acquisto delle sue targhe.

La tecnica della vendita era basata sull'invio ai commercianti di cartoline recanti l'intestazione del Comune di residenza e nelle quali si prescriveva l'affissione nei locali di determinate targhe contenenti le istruzioni antinfortunistiche. Se il destinatario non rispondeva, gli venivano spediti avvertimenti a carattere intimidatorio, come «ultimo invito», «nota bene», «nuovi regolamenti prevedono sanzioni severe per i trasgressori». In tal modo la maggior parte degli interessati finiva col rassegnarsi e acquistava dall'ente la tabella «fasulla». La vendita era stata estesa e intensificata in quasi tutti i Comuni d'Italia e fruttava ingenti guadagni ai promotori, che si presentavano muniti di tessera di riconoscimento riproducente l'emblema dei «Cavalieri di Pisa», con la scritta «In optimis operibus nobilitas».

Le indagini continuano presso vari comuni.

a. c.

L'imposta di famiglia

I maggiori contribuenti del comune di Asti

Asti, mercoledì sera.

(r. m.) Presso gli uffici comunali delle imposte e tasse sono depositati gli elenchi dei contribuenti per l'imposta di famiglia. Si tratta di oltre 10 mila nominativi. Altri tremila contribuenti non figurano negli elenchi perché i loro redditi sono in corso di accertamento.

Ecco i nomi di coloro che hanno un reddito superiore ai due e fino a quattro milioni (tra parentesi la tassa che dovranno pagare):

Amerio Giuseppe 2.300.000 (134.000); Arri Mario 2.750.000 (155.000); Ambrosio Oreste 2.500.000 (134.500); Baglione Paolo 2.250.000 (150.000); Ballario Bruno 3.500.000 (226.000); Bartoletti Gianfranco 2.250.000 (115.000); Berruti Matteo 2 milioni 500.000 (134.300); Berta Fiorindo 2.600.000 (146.000); Boano Giulio 3.200.000 (201 mila); Bonfanti Giorgio 2 milioni 250.000 (114.500); Bossi Carlo 2.800.000 (150.000); Bossi Giannino 2.600.000 (160.000); Brignolo Secondo 3.700.000 (251 mila); Bruera Stefano 3 milioni 300.000 (212.000); Brugora Amedeo 2.250.000 (114.500); Bruno Fiorenzo 2.300.000 (134 mila); Bruno Francesco 3 milioni 250.000 (201.000); Bruschelli Emilio 2.250.000 (113 mila); Campini Attilio 3 milioni 250.000 (201.000); Caratti Caro 2.800.000 (180.000); Cerrato Oreste 2.800.000 (166.000); Cerrato Ernesto 3 milioni (177.500); Cerruti Maria 2 milioni 500.000 (135.000); Chiusano Costante 2.300.000 (125 mila); Compagni Felice 3 milioni 750.000 (251.000); Compagni Luigi 2.300.000 (135 mila); Cunibertì Mario 3 milioni 250.000 (215.500);

Desiderato Luigi 3 milioni (175.500); Ferretti Pasquale 2.750.000 (155.000); Ercole Carlo 2.500.000 (135.000); Ercole Giuseppe 3.250.000 (200.500); Fagiani Renato 2.000.000 (146 mila); Fagnani Ercole 3 milioni 300.000 (225.000); Faletti Giovanni 2.600.000 (146.500); Fasciolo Giovanni 3.500.000 (220.000); Fassio Secondo 3.750.000 (250.000); Fiora Luigi 3.000.000 (172.000); Franchia Angelo 3 milioni (177.000); Fungo Giuseppe 2.500.000 (135 mila); Gai Arturo 3 milioni (177.500); Gai Edoardo 2 milioni 250.000 (114.500); Genovese Cornaglia 2 milioni 500.000 (134.500); Galato Giuseppe 3 milioni (177.500); Galimberti Giovanni 2.500.000 (134.500); Gianotti Luigi 3.750.000 (251 mila);

Maggiora Guido 2.750.000 (155.000); Mantello Armando 2.750.000 (155.000); Marchese Enrico 2.750.000 (155.000); Marchia Cesare 3 milioni (177.300); Marchia Vittorio 3 milioni (177.500); Marello Luigi 2 milioni 600.000 (146.300); Massasso Mario 3.600.000 (241.000); Molso Francesco 2 milioni 500.000 (134.500); Muratorio dott. Giuseppe 3.250.000 (200.000); Pazzi avv. Fausto 2.500.000 (134 mila); Pia Lodovico 2.650.000 (150.000); Ponchia Carlotta 2.500.000 (134.000); Prunia Costantino 2.750.000 (155.000); Prunia ing. Secondo 3 milioni (177.300); Pronzato dott. Giorgio 2.500.000 (135.000); Pronzato Sergio 2.500.000 (135.000);

Remmert Luisa 3.250.000 (200 mila); Rosso Michele 2.720.000 (160.000); Saracco Leandro 3.250.000 (201.000); Sciolupa Mario 3 milioni (178.000); Serra Pasquale 2.450.000 (132.000); Spalterossa Emilio 3 milioni (177.000); Stella Ernesto 3 milioni 250.000 (201.000); Tirone dott. Luigi 3.600.000 (210.000); Taraffra Giuseppe 2.750.000 (151.000); Terzuolo Felice 2 milioni 800.000 (118.000); Tosetto Amalia 3 milioni (178.000); Turello Romeo 3.500.000 (226 mila); Valente Germano 2 milioni 800.000 (106.000).

Un agricoltore calabrese follemente innamorato

Uccide la fidanzata perché rinvia le nozze

Nostro servizio particolare

Catanzaro, mercoledì sera.

Un agricoltore di 27 anni, Angelo Butera, ha ucciso iersera, con tre colpi di fucile da caccia, la trentenne Maria Frugale, della quale era follemente innamorato. Il delitto è avvenuto in una strada campestre della contrada Crucoli, nei pressi di Nicastro. Compiuto il delitto, l'agricoltore si è recato a casa, ha indossato l'abito domenicale e, con la doppietta a tracolla, si è presentato alla stazione dei carabinieri di Platania. Al sottufficiale di servizio, consegnando l'arma, ha detto: «Ho ucciso la mia fidanzata. Mi prendeva in giro. Da sette anni giurava di volermi sposare, ma non si decideva mai. Non sono uomo da essere preso per il naso e l'ho fatta finita».

Ostentando la massima calma, il Butera — un uomo alto, asciutto, dalla fronte sfuggente — ha spiegato di avere chiesto un appuntamento alla donna, nel viottolo della contrada. «Non volevo ucciderla — ha proseguito —. Ma quando le ho chiesto ancora una volta di sposarmi e lei ha risposto, come sempre, "in primavera", mi sono sentito il sangue ribollire. Quando si è allontanata, ho sparato con la mia doppietta, una due volte. Mi è sembrato che non fosse ancora morta ed ho ricaricato l'arma, facendo nuovamente fuoco».

I carabinieri si sono precipitati sul posto indicato ed hanno rinvenuto, fra l'erba, il corpo inanimato della sventurata donna, crivellato di pallini. Dopo le constatazioni legali, ne hanno ordinato il trasferimento all'obitorio di Nicastro.

Dalle prime indagini svolte dai militari dell'Arma è emerso subito che il Butera non è perfettamente sano di mente, che la vittima non era la sua fidanzata e non gli aveva mai promesso di sposarlo. I familiari della Frugale hanno infatti affermato che il Butera nutriva per la congiunta, molto bella e corteggiata, una passione insana, morbosa, al punto che la donna ne era spaventata. L'agricoltore la faceva una corte serrata, disperata e le chiedeva ogni giorno di volerla sposare. Qualche volta, impietosita, Maria Frugale gli diceva di sì, alimentando involontariamente le sue speranze.

Ieri sera, la donna non aveva concesso alcun appuntamento al suo spasimante, e tutto fa pensare perciò ritenere che sia rimasta vittima di un agguato tesole dall'agricoltore. Dopo l'interrogatorio, l'omicida è stato trasferito al carcere di Nicastro. Per ordine dell'autorità giudiziaria, la salma della giovane donna sarà sottoposta in giornata ad esame necroscopico.

a. l.

L'art. 587 C. P.: soppressione o riforma?

Discordi i giuristi sul delitto d'onore

Il progetto del guardasigilli Reale sta determinando opposti schieramenti tra docenti di diritto ed avvocati che preludono a quelli che si avranno in Parlamento - Autorevoli «abolizionisti» sono gli on.li Leone e Lucifredi; «revisionisti» gli on. Migliori ed Ungaro ed il prof. Sabatini; «conservatori» l'on. Bettiol, ed i professori Pannain e Sotgiu

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Alcuni mesi or sono, a Palermo, un ragazzo appena diciannovenne, Giuseppe Bagaglieco, uccise con cinque colpi di pistola il seduttore o comunque quello che era stato accusato di essere tale (il caso non è stato ancora giudicato e quindi ogni affermazione potrebbe essere azzardata) della sorellina appena dodicenne.

Le cronache, che nessuno ha smentito, raccontano che prima di vendicare, diciamo così, l'onore suo «ferito» attraverso l'insidia di cui era stata vittima la sorella, il giovanotto si sia recato da un legale, lo abbia consultato a lungo e dopo avere avuto assicurazione che, comunque, il suo sarebbe stato considerato un «delitto d'onore» o, come stabilisce in modo più preciso il Codice, un «delitto a causa d'onore», prese la pistola e andò ad uccidere il seduttore. In fondo, doveva avere pensato che il suo debito con la Giustizia avrebbe potuto saldarlo in breve tempo: ne valeva la pena.

Il problema che, dopo essere stato discusso in mille convegni ed esaminato da mille giuristi, finalmente viene affrontato nella sua realtà per arrivare ad una soluzione è difficile, delicato. Fu quello che praticamente determinò la fine della Giuria popolare in Italia. fu quello che indusse, nel 1930, il legislatore ad inserire una particolare norma — ora ritenuta insufficiente — nel Codice Penale.

Fino a quando non venne rielaborata tutta la materia penale nel 1930, il delitto determinato da una causa d'onore era punito dal Codice Zanardelli del 1889 come un qualsiasi omicidio volontario, ma il responsabile aveva diritto ad una riduzione della pena a meno di un sesto, come dire tre anni e cinque mesi circa. Sennonché il padre o il marito o il fratello o la madre o la sorella che avevano ucciso il parente perché sorpreso con il loro amante incontrarono sempre, o quasi sempre, un favore tale presso le giurie popolari da ottenere costantemente clamorosi, ed ingiusti, verdetti di assoluzione.

La passione giustificava per i giudici qualsiasi delitto. E fu allora che nel Codice Rocco del 1930 si abolì la giuria popolare e si inserì la norma per cui gli stati emotivi e passionali non escludono né diminuiscono l'imputabilità e si istituì una nuova forma di reato: quella punita con la reclusione da 3 a 7 anni per chi avesse ucciso il coniuge, la figlia o la sorella sorpresi con l'amante.

Dopo 35 anni sembra che sia giunto il momento di una riforma: l'esperimento non è più adeguato alla realtà. E non tanto perché, forse, sia superata la norma quanto perché l'interpretazione del giudice tendente, soprattutto in talune regioni a sud di Roma ad una notevole mitezza ha finito per rendere inutili i propositi del legislatore. Infatti, secondo la norma, il delitto dev'essere compiuto nell'immediatezza della scoperta che la moglie o il marito, la figlia o la sorella ha un amante e nello stato d'ira «determinato dall'offesa recata all'onore suo». La Cassazione ha stabilito che l'azione dell'omicida a causa d'onore dev'essere stata compiuta entro un lasso di tempo relativamente breve, entro il quale non sia potuta subentrare la riflessione. Nella realtà, poi, è accaduto che «questo lasso di tempo» è diventato sempre più lungo tanto da consentire che un assassino potesse viaggiare, per esempio, da Roma a Milano.

Un problema difficile, s'è detto. E infatti l'annuncio dato dal ministro della Giustizia on. Reale di avere preparato un progetto per l'abolizione o la modifica dell'art. 587 del codice penale ha determinato subito vivaci reazioni: talune favorevoli, tutt'altre contrarie.

Qualcuna delle più importanti:

Prof. Remo Pannain (ordinario di diritto penale a Napoli): Sono contrario all'abolizione dell'art. 587. Ritengo semmai che possano essere inasprite le pene attualmente previste. Il legislatore nel porre la norma che si vuole eliminare ha tenuto conto del grave sconvolgimento dell'animo subito da chi resta vittima dell'offesa. D'altro canto la tradizione del delitto d'onore risale al Diritto romano.

Prof. Giuseppe Sabatini (ordinario di procedura penale a Napoli): Sono favorevole all'abolizione, ma non lo sono molto all'idea che questa abolizione avvenga attraverso una legge «novellistica», cioè attraverso una semplice modifica. Ritengo che sia opportuno inserire la modifica in una più vasta riforma del codice, nella quale sia posto in esame tutto il concetto generale dell'onore. Come si fa, ad esempio, ad abolire il delitto a causa d'onore e non l'infanticidio o l'aborto a causa d'onore? Io non penso che sia necessaria una grande fretta anche perché, statisticamente, i casi di delitti del genere, per fortuna, sono pochi anche se clamorosi. In sostanza: io sono favorevole all'abolizione della norma in quanto si deve insegnare all'offeso che esistono altri mezzi onde ottenere giustizia perché, altrimenti il legislatore si rende corresponsabile, dal punto di vista morale, con l'assassino, forte della certezza che il suo delitto viene punito con indulgenza; ma pur convinto della necessità della riforma, penso che essa debba essere fatta con calma.

On. Ungaro (presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma): Sono favorevole alla revisione dell'articolo 587, ma penso che siano più urgenti delle altre riforme.

Prof. Giuseppe Sotgiu (docente di diritto penale a Roma): Sono contrario o meglio sono perplesso. Il legislatore deve tenere conto della realtà sociale del momento, dell'ambiente e delle convinzioni dei consociati. E la norma deve essere modificata quando l'evoluzione sociale o l'educazione collettiva lo consentano. L'art. 587 non riguarda pregiudizi o aberrazioni etico-sociali, ma una situazione umana e morale ben chiara. Se poi il giudice è troppo mite punendo con il minimo della pena anziché con il massimo, è lui che sbaglia, non il legislatore.

On. Giuseppe Bettiol (ordinario di diritto penale a Padova): Sono contrario alla abolizione. La vita umana è sacra e chi la recide deve essere punito ma non si può paragonare l'omicidio volontario a quello a causa d'onore. Si possono quindi semmai aumentare gli attuali limiti minimi della pena.

On. Giambattista Migliori (avv. deputato milanese, membro della Commissione di Giustizia): Sono perplesso. Sarà benvenuto ogni sforzo educativo inteso a liberare dalla patologia del senso dell'onore e della famiglia la nostra popolazione, ma temo la fretta con cui può essere fatta la riforma. Temo la manovra che tende a sconvolgere o a travolgere l'istituto familiare.

On. Giovanni Leone (ordinario di procedura penale a Roma): Sono favorevole alla abolizione. L'art. 587 apparve subito incivile sin dal 1930. Oggi si presenta ancora più barbaro ed inaccettabile. Debbo aggiungere anche che nell'applicazione pratica la norma subisce un ulteriore abbassamento di tono come dimostra la recente sentenza di Catania che costituisce offesa alla civiltà del nostro Paese. Gli applausi che accolsero quella sentenza non possono dirsi espressione dell'autentico sentimento del generoso popolo siciliano. Auspico pertanto la soppressione dell'articolo 587 che non onora il nostro sistema penale.

L'on. Roberto Lucifredi (docente di diritto amministrativo a Genova): Concordo con l'impostazione data dal ministro Reale al problema dell'art. 587 sull'omicidio per causa d'onore. Ritengo che la via migliore sia effettivamente la prima, non essendovi più — a mio parere — alcuna valida ragione per fare di questa fattispecie delittuosa un reato a sé stante. Il ricorso alle attenuanti per la diminuzione della pena può soddisfare ad ogni esigenza. Mi auguro che il proposito del ministro si possa realizzare, ma mi sembra facile prevedere che non mancheranno resistenze fortissime.

La discussione è aperta e, come logico, vivace. L'argomento d'altro canto è, se si può definirlo così, suggestivo. Ma è dai contrasti che scaturiscono i risultati ed è necessario, comunque, che a tutti sia ricordato un concetto preciso: che la vita umana è sacra e dev'essere rispettata in qualunque momento, da chiunque e per qualsiasi motivo.

Guido Guidi

Una coppia di gemelli per la quinta volta

Rosaria Guistolisi in Giangreco in una clinica di Catania con le gemelle Carmelina e Gettina. Accanto alla madre, quattro degli altri otto gemelli, Agata e Graziella e Nunzio e Maria, con le due nonne (Telefoto «A. P.»)

Il delitto fu consumato nella Germania federale

Giudicata da una Corte marziale la sposa omicida di un soldato

Il marito prestava servizio in un battaglione di «Highlanders» della Regina d'Inghilterra - Uccise il coniuge con un coltello - «Voleva che fossi gentile con lui, mi rifiutai ed egli mi maltrattò» - La giovane scozzese rischia l'ergastolo

Nostro servizio particolare

Francoforte, mercoledì sera.

E' attesa per oggi la sentenza della Corte marziale britannica che giudica Marilyn Emily Clark, la diciottenne scozzese accusata di avere pugnalato a morte il marito di 21 anni, militare in Germania, tre mesi dopo il matrimonio. La giovane donna, originaria di Kirealdy, è in attesa di un bimbo. Il caporale Alastair Clark, del 1° battaglione degli «Highlanders» della Regina, fu ucciso il 5 novembre a Osnabrueck, dove risiedeva con la sposa in un appartamento posto a loro disposizione dal comando britannico. Per territorio la competenza sul caso spettava alla giustizia della Germania federale, che ha però ceduto la giurisdizione agli inglesi non essendovi interessi tedeschi in gioco.

La Corte marziale, presieduta da un generale di brigata e comprendente un tenente colonnello e tre donne (due maggiori e un capitano del Corpo militare femminile), in un'aula sbarramento non lontana dal Quartier generale dell'Armata del Reno, deve così giudicare la giovane scozzese che, secondo il procuratore militare tenente colonnello Cleaver, ha assassinato il marito. Cleaver farà oggi, secondo la procedura anglosassone, la sua relazione. Alla requisitoria finale seguirà la relazione del difensore, Michael Eastman di Londra, l'unico civile del procedimento.

«Non potete essere convinti», ha detto ieri Eastman ai giudici, «che l'imputata per il fatto che aveva un coltello in mano debba dimostrare che non aveva intenzioni omicide se vuol essere assolta. L'onere della prova tocca al processo, non all'accusato».

La bruna Marilyn ha dichiarato la propria innocenza, affermando che non intendeva uccidere il marito. La sua versione dei fatti contraddice però quanto ha detto la difesa: la donna sostiene che aveva in mano il coltello, ma che fu Alastair a gettarcisi sopra. «Avevamo litigato», ha detto l'imputata. «Lui voleva che fossi gentile con lui, io ho resistito, allora è diventato furibondo». «Ma perché si è munita di coltello?». «Ero terrorizzata, avevo bisogno di coraggio. Temevo che usasse la forza, volevo che tornasse a lavorare e mi lasciasse in pace».

I vicini hanno testimoniato in tribunale. Qualcuno di loro ha detto che Emily gli aveva confidato che era solita resistere ai tentativi affettuosi del marito, e che era contraria ai suoi desideri di pratiche antifecondative. I Clark, di religione cattolica, si erano conosciuti in Scozia, lui era di Glasgow, e subito dopo le nozze il caporale aveva portato la sposa con sé in Germania. I testimoni hanno parlato anche di violente baruffe fra i due giovani, con schiaffi e pugni.

Sono emersi durante il dibattito particolari scabrosi. Il pubblico accusatore ha detto che secondo il materiale raccolto Clark desiderava frequenti rapporti con la moglie, e che lei si opponeva perché temeva di diventare madre. Un investigatore della sezione penale dell'esercito ha dichiarato di aver trovato nell'appartamento dei Clark due chiavi con cartellino. Una delle etichette diceva «stanza mia», l'altra «stanza del marito».

L'imputata è passibile dell'ergastolo.

a. u. p.

UN CAMIONISTA A MILANO

Prende a pugni un tassista per motivi di viabilità: arrestato

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) Un camionista che ha sferrato un violento pugno a un tassista durante una lite per questioni di viabilità è finito in carcere: aveva procurato all'avversario la frattura del setto nasale.

Vittima del pugilato è Bartolo Vighi, 35 anni, che ieri sera verso le 23 stava percorrendo via Rubens, diretto in periferia. Mentre stava procedendo a velocità moderata, improvvisamente dalla fila delle auto in sosta sulla destra usciva senza curarsi di chi stava sopraggiungendo un autofrigorifero. Il Vighi evitava di venire schiacciato dal grosso automezzo con una frenata in extremis. Sceso dal taxi diceva il fatto suo all'imprudente e spericolato autista, che sceso a sua volta dal camion senza tante parole, ha afferrato il tassista per la giacca e gli ha sferrato un violento pugno sul naso. Quindi approfittando della sorpresa di quanti avevano assistito alla scena è rimontato sul camion e se ne è andato. Qualcuno però ha annotato il numero della targa: MI 575762.

Un paio d'ore più tardi l'aggressore è stato rintracciato dagli agenti della Volante. Si tratta di Mario Fucari 27 anni, Trezzano sul Naviglio, via Pascoli 4, autista alle dipendenze di una ditta per il commercio delle carni con sede a Settimo Milanese. E' stato prima fermato, poi arrestato e trasferito in serata a San Vittore. Al pronto soccorso della Croce Rossa in via Pucci i medici avevano riscontrato al Vighi la frattura dell'osso nasale ed emesso una prognosi di 20 giorni. Prognosi che comporta l'arresto immediato del feritore.

Stamane a MILANO in un'industria chimica

Esplode il gigantesco cilindro di un'autoclave: 200 milioni di danni

Crollato il capannone ove è avvenuto lo scoppio - I pezzi della macchina scagliati a trecento metri di distanza - Illesi gli operai addetti alla lavorazione, leggermente ferite quattro inquiline degli edifici circostanti tutti gravemente danneggiati - Un'automobile quasi distrutta dalla pioggia dei detriti

Milano, mercoledì sera.

Paurosa esplosione, questa mattina, in un'industria chimica di via Chiesa Rossa, a Porta Ticinese. Non si lamentano fortunatamente vittime, ma l'infernale boato ha seminato il panico in tutto un quartiere ed ha causato danni per oltre 200 milioni. La deflagrazione è avvenuta nell'industria chimica «Leri», di cui è titolare il signor Carlo Rizzi e dove lavorano una quarantina di operai. In uno dei capannoni della fabbrica, stamane verso le 10, quattro persone stavano lavorando accanto ad un'autoclave, un enorme cilindro di 4 metri di diametro e 7 metri di altezza. Nel cilindro vanno a finire resine sintetiche che una specie di àncora mescola continuamente, giorno e notte.

Queste resine sono in pressione e i quattro operai lavoravano attorno ai tubi, un occhio al regolatore di pressione, l'altro ai vari meccanismi. Improvvisamente, uno dei quattro ha visto che la pressione saliva gradualmente, raggiungendo un livello estraneo: e saliva ancora. I quattro operai non sono rimasti inattivi: hanno cercato di capire dove era il guasto, poi, visto che non c'era più tempo da perdere, hanno dato l'allarme, fuggendo in preda al panico.

Qualche attimo ancora e una tremenda esplosione sconvolgeva tutti i capannoni circostanti. Il cilindro è scoppiato ed il coperchio, del peso di 10 quintali, è schizzato via come un missile: è volato in aria, piombando fortunatamente in un prato a circa 300 metri di distanza, dove ha aperto un vero e proprio cratere. Un altro pezzo, abbastanza grosso, dell'enorme cilindro è stato scagliato dallo scoppio, sempre a 300 metri di distanza, sul tetto della cartiera Binda, sfondandolo. Anche l'ancora è volata via ed è ricaduta in un campo adiacente, alorando minacciosamente un casculato. Essa si è incuneata nel terreno così profondamente da richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per estrarla. Il capannone dove l'autoclave si trovava è andato completamente distrutto. Non è rimasto niente. Gli altri capannoni sono in piedi, ma presentano crepe sui muri; altre crepe si sono aperte nei muri della cartiera Binda. Le finestre di alcune case del quartiere sono andate completamente distrutte.

Quattro donne sono state ferite dai vetri, ma fortunatamente assai leggermente. Un automobilista che stava percorrendo via Chiesa Rossa diretto fuori Milano, è stato investito da una pioggia di detriti, calcinacci, pezzi di ferro. La macchina una «1300» è stata bucata in più punti della carrozzeria, i vetri infranti. Fortunatamente il guidatore, Gennaro Rispoli, non ha riportato ferite. Via Chiesa Rossa è come se fosse stata attraversata da una tromba d'aria: le abitazioni che si trovano ai n. 109, 111, 113 ed altre abitazioni intorno hanno riportato gravi danni. Come si è detto dai primi accertamenti sembra che i danni complessivi superino i 200 milioni di lire. E' in corso una inchiesta per stabilire le cause esatte del sinistro.

c. n.

4 milioni di bottino a Bra e Canelli

Simultanei i colpi della «banda del cric»

Gli assalti alle vetrine delle gioiellerie, evidentemente preordinati da una stessa «mente», sono opera di due «commandos» che hanno agito di conserva a 30 km. di distanza - Nessuna traccia dei malfattori in fuga

Nostro servizio particolare

Canelli, mercoledì sera.

Nessuna traccia sino ad ora dei tre giovani che ieri verso le 19.30 hanno effettuato un audace «colpo» contro una vetrina col sistema del «cric». Come è noto, un'autovettura «Giulia» di color bianco si fermava a quell'ora dinanzi all'oreficeria del signor Gonzalo Carosso, sita al numero 6 della centralissima via G. B. Giuliani; dall'auto scendevano due giovani: uno fulmineamente legava con una corda lunga tre metri la maniglia della porta d'ingresso del negozio, tenendola salda all'altro capo, affinché nessuno dall'interno potesse aprire e invocare soccorso in strada; l'altro con un «cric» vibrava un colpo alla vetrina, mandandola in frantumi.

Quest'ultimo, abbandonato l'arnese sul marciapiede, afferrava alcuni «plateaux» di orologi, braccialetti, ed anelli d'oro, porgendoli al terzo complice, che col motore acceso attendeva ad appena un metro di distanza. Non erano trascorsi più di due minuti e la macchina ripartiva velocemente verso S. Stefano Belbo.

Alcune persone, attratte dal rumore dei cristalli infranti, hanno assistito allibite al compiersi dell'impresa banditesca e sono riuscite solo a rilevare il numero di targa dell'auto dei malfattori: MI 133065.

Il Carosso, intanto, tentava invano di uscire dal negozio e mentre stava armandosi di una rivoltella che custodiva in un cassetto del banco di vendita, scorgeva dalla breccia prodotta dal «cric» i due malviventi che balzavano sulla «Giulia» e velocemente si allontanavano. Non gli restava altro che telefonare ai carabinieri i quali in pochi minuti si portavano sul posto e sequestravano il «cric» e la corda, che fanno parte degli accessori in dotazione alle «Giulia», disponendo inoltre posti di blocco in tutte le strade della zona e attuando un vasto piano di ricerche, sotto la direzione del ten. Bruno Scandone, ricerche che, proseguite per tutta la notte, purtroppo non hanno sortito esito alcuno. Il danno subito dall'orefice si aggira sulle 500-600 mila lire, coperte da assicurazione.

L'autovettura è stata più tardi trovata abbandonata nei pressi di Costigliole d'Asti, a quindici chilometri da Canelli: era rovesciata in una profonda scarpata e nell'interno sono stati rinvenuti i plateaux saccheggiati. L'auto è risultata esser stata rubata al rappresentante di commercio Umberto Scagliotti, di 33 anni, residente a Casale Monferrato, in corso Indipendenza 50.

Quasi contemporaneamente al «colpo» di Canelli un analogo assalto è avvenuto, come si sa, a Bra, distante circa 30 chilometri. Tre giovani si sono fermati con una «1300» blu scura, targata Torino, davanti all'oreficeria di Giovanni Berrino in via Vittorio Emanuele 107; due sono scesi, hanno sfondato la vetrina col «cric», si sono appropriati di brillanti per un valore di circa tre milioni e mezzo.

Qui i tre banditi avrebbero avuto prezioso complici in due giovani donne, una bionda e l'altra bruna, che si trovavano a bordo di una Lancia «Fulvia» scura, affiancatasi alla «1300» durante la fuga in direzione di Torino sul viadotto della Madonna dei Fiori. Il bottino è stato forse trasferito da una vettura all'altra attraverso i finestrini, con una spericolata manovra.

L'inseguimento da parte dei carabinieri ed i posti di blocco immediatamente istituiti a Sommariva Bosco e Carmagnola non hanno dato alcun esito, ma le strade traverse per raggiungere Torino (supposta méta dei banditi) sono molte e forse su queste si sono gettate le due vetture fuggiasche.

Gli investigatori ritengono che gli assalti di Canelli e di Bra siano opera di «commandos» della stessa «gang».

g. r.

LE AVVENTURE DI ZIO CARLO

COPYRIGHT OPERA MUNDI

Si recano al lavoro a piedi

Con la chiusura della Metropolitana, il traffico sui ponti di New York, e soprattutto su quello di Brooklyn, è diventato congestionato (Telefoto Ansa)

La Francia perde il suo più grande avvocato

S'è spenta la «voce di bronzo» che faceva piangere i giurati

Difensore degli ammutinati del 1917, dell'anarchica Berton, del colonnello Macia, del giustiziere Schwartzbard e del collaborazionista Joinovici Henri Torrès ha dominato per un quarantennio nel Foro parigino - Durante la guerra incitò il paese alla resistenza dai microfoni della radio americana Emigrato dal comunismo al gollismo, si era poi stancato anche di De Gaulle

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La «voce di bronzo», come la chiamano gli avvocati francesi, che per tanti anni si è fatta sentire nell'aula della Corte d'Assise, si è spenta definitivamente: Henry Torrès, il più celebre avvocato del mezzo secolo, è morto nel suo domicilio parigino, all'età di 74 anni, dopo una breve malattia.

Da dieci anni Henry Torrès aveva abbandonato le battaglie forensi per dedicarsi esclusivamente alla politica. Alla quale finì per rinunciare, tuttavia, nel 1958.

Fu per antimilitarismo che egli diventò avvocato: A vent'anni, finiti gli studi universitari di legge, Henry Torrès aveva intenzione di fare il giornalista e prima di incominciare a lavorare volle godersi la vita con una bella sommetta lasciatagli dal padre. L'aveva appena sperperata che scoppiò la prima guerra mondiale dirigendolo verso il fronte. Un anno e mezzo dopo, all'inizio del 1916, le autorità militari invitarono coloro che avevano studiato legge a presentarsi per assumere eventualmente la difesa di un compagno d'armi dinanzi ai consigli di guerra.

Henry Torrès, antimilitarista per tradizione familiare, si fece l'avvocato degli ammutinati, dei disertori, dei saccheggiatori, dei ribelli, dei ladri, e lo faceva con tanta convinzione e con tanta foga, che il commissario del governo, nella vita civile avvocato a Tolosa, lo incoraggiò a prendere definitivamente quella strada.

Fra una causa e l'altra, però, Henry Torrès era un soldato come gli altri, e nel 1917, quando inabile alle fatiche di guerra, fu congedato col grado di sergente, perché una scheggia gli aveva perforato un polmone, era stato già ferito ventisei volte. Guarì, e non avendo denaro per aprire uno studio, cercò lavoro nel giornalismo. Diventò segretario di redazione de «La vérité» e poi redattore capo del «Journal du peuple». Contemporaneamente militava nel partito socialista in quella frazione da cui nacque poi il partito comunista, a cui naturalmente aderì per dimettersi nel 1921 quando Lenin impose l'adesione incondizionata al suo programma.

Nel frattempo, Henry Torrès aveva iniziato la sua vera attività di avvocato, difendendo per conto del partito, gli imputati tradotti dinanzi ai giudici per reati dovuti alla caotica situazione sociale del tempo: scioperi, occupazioni di fabbriche ecc. In pochi anni si era fatto un nome e la gente andava in Corte d'Assise come ad uno spettacolo per ascoltare la sua eloquenza naturale, servita da una voce impressionabile che alcuni chiamarono «di bronzo», come si è detto, e che il grandissimo avvocato César Campinchi, suo rivale ed amico, paragonava al «campanone di Notre Dame».

I processi politici erano quelli che Henry Torrès pre-

L'avvocato Henry Torrès

feriva a tutti gli altri, specie quando la causa dell'imputato sembrava disperata. Perciò egli difese l'anarchica Germaine Berton, poi l'orologiaio ebreo parigino Schwartzbard che aveva assassinato l'«Ataman» Petliura, istigatore dei massacri di ebrei in Ucraina, e ciò gli valse una lettera di Alberto Einstein che lo definì «campione dei diritti dell'uomo».

Henry Torrès aveva inoltre difeso gli imputati catalani del complotto del colonnello Macia, e la sua voce tuonò anche nelle aule dei tribunali esteri, a Mosca, a Bucarest... ma era ugualmente l'avvocato di gente che pagava bene, come il fachiro Tahra Bey, la principessa de Broglie, Lady Owen.

Deputato di Nizza nel '32, vi rimase fino al 1936 ed allo scoppio della guerra ebbe il tempo di fuggire negli Stati Uniti di dove parlava alla radio per esortare i francesi alla Resistenza. Ritornato in Francia nel 1947 aderì al movimento gollista «Rassemblement du peuple français» e riprese l'attività di penalista difendendo, tra altri, il famoso straccivendolo Joseph Joinovici diventato miliardario durante l'occupazione tedesca grazie ai traffici con gli invasori, ma Torrès preferiva l'attività politica a quella del foro, e fu quindi senatore gollista dal 1952 al 1958. Però abbandonò definitivamente il generale De Gaulle poco dopo il suo ritorno al potere.

L. Mannucci

Per il quinto giorno fermi autobus e metrò

Aggravate a New York le conseguenze dello sciopero

Paurosa congestione di traffico ieri sera - Migliaia e migliaia di lavoratori, amareggiati e stanchi, raggiungono a fatica le stazioni dei treni che debbono riportarli a casa - Il giudice federale blocca uno sciopero di solidarietà dei ferrovieri - «Serie, ma non critiche» le condizioni del sindacalista Quill, colto da malore dopo l'arresto - Il drammatico episodio complica la soluzione della vertenza

New York, mercoledì sera.

Michael J. Quill, presidente del sindacato degli addetti ai pubblici trasporti di New York, è in serie condizioni («serie ma non critiche» ha precisato il sovrintendente del Bellevue Hospital dottor Randolph Wyman) dopo il collasso che lo ha colto in prigione.

Il sessantenne «Mike il rosso» era stato tratto in arresto, con altri otto sindacalisti, per essersi rifiutato di abrogare lo sciopero. Come noto, una ingiunzione della Corte Suprema di New York lo aveva invitato a ordinare la ripresa del lavoro, entro le undici di ieri mattina (ora locale). In caso contrario sarebbe stato tratto in arresto per «vilipendio del tribunale» che sabato, con una ingiunzione, aveva diffidato il sindacato, proclamando illegale l'eventuale astensione dal lavoro.

Lo sciopero c'è stato, ed è oggi al suo quinto giorno. Quill è andato in prigione, e due ore più tardi è stato colto dal collasso. Il dottor Wyman dice che forse dovranno passare dieci giorni prima che si possa dire se si è trattato di un attacco di cuore; Quill ne ha già avuti due, e ogni insulto cardiaco altera i diagrammi cardiografici, rendendo difficile lo studio del tracciato.

La probabilità di recupero di Quill sono tuttavia «buone», egli è nella stanza di «cura intensa» dell'ospedale, e al suo fianco è, con gli agenti dello sceriffo che lo piantonano, la moglie Shirley, la giovane ex segretaria che Quill ha sposato in seconde nozze. Quando lo hanno portato in ospedale il sindacalista aveva le labbra cianotiche, poi è migliorato. Accanto al letto Quill tiene sempre, a casa, una bombola di ossigeno.

Particolare curioso, nessuno dei protagonisti della vicenda è in buone condizioni di salute. Il presidente dell'Ente trasporti (Transit Authority) Joseph O'Grady soffre di cuore, e il dottor Nathan Feinsinger, principale mediatore, cammina con le stampelle per una malattia all'anca.

La notizia del malore di Quill ha suscitato le reazioni più varie fra i newyorkesi colpiti dallo sciopero degli autobus e della metropolitana. Negli ambienti del sindacato si sono avute manifestazioni di sconforto e di dolore. Qualcuno ha gridato ai giornalisti: «E' colpa vostra».

Il sindaco George Lindsay, che Quill aveva accusato di «puerilità», si è astenuto, in considerazione del malore che ha colpito il capo del sindacato, da ogni replica. Si è assicurato che Quill abbia ogni cura, e ad una conferenza stampa ha detto che i mediatori «contavano di lavorare tutta notte», partendo dal presupposto che la «seconda squadra» del sindacato abbia pieni poteri di trattare dopo l'arresto dei promotori dello sciopero. Il quarantaquattrenne sindaco, entrato in carica pochi giorni fa, ha detto che le possibilità di accordo non sono diminuite. D'altro canto, da persona vicina a uno dei mediatori, si è saputo che essi sono alquanto sconcertati dopo il collasso di Quill, poiché ritengono che «avrà un effetto assai serio sull'intera faccenda».

Lo sciopero, che è stato proclamato per ragioni salariali, «costa» alla città circa cento milioni di dollari al giorno (oltre sessanta miliardi di lire): questi, secondo gli esperti, sono infatti gli effetti negativi sull'economia della metropoli. Si è chiesto a Lindsay se New York sia in grado di sopportare uno sciopero prolungato: «E' robusta e forte», ha risposto.

Ieri gli imbottigliamenti di traffico sono stati peggiori di quelli di lunedì. Molta gente, incoraggiata dalla relativa libertà di movimento del giorno prima, è scesa in città in automobile, ignorando gli appelli delle autorità. Inoltre si aprivano le scuole dopo le vacanze delle feste, e il settanta per cento dei ragazzi si è presentato alle lezioni. Nell'ora di punta serale il traffico era congestionato oltre ogni dire, le auto facevano lunghissime colonne. Alla Pennsylvania Station diecimila lavoratori «pendolari» hanno affollato pensiline e atrii, e alle dieci di sera c'era ancora gran folla.

Alla Grand Central Station, nel cuore di Manhattan, migliaia di persone amareggiate e stanche attendevano dietro le staccionate disposte dalla polizia il momento sospirato dell'accesso a un treno. Sui ponti e nei tunnel che portano fuori dell'isola il traffico procedeva con enorme lentezza. Molti alberghi segnalano di essere al completo; parecchia gente ha stabilito infatti di restare in città. I ritardi delle ferrovie erano ieri notevoli.

Intanto il giudice federale Charles Metzner ha firmato una ingiunzione che blocca temporaneamente il tentativo di un sindacato ferroviario di far scendere in sciopero, in segno di solidarietà, i dipendenti della Pennsylvania Railroad. Oggi si tiene udienza per stabilire se prorogare l'ingiunzione. Il sindacato è quello degli addetti alla manutenzione delle carrozze in due stazioni della società a New York.

Almeno due persone frattanto hanno deciso di far causa a Quill per i danni subiti a causa dello sciopero. L'avvocato Gerald Kearney chiede al leader sindacale venticinquemila dollari di indennizzo, il negoziante George Nemiroff centomila.

Lo Stato di New York deve registrare anche un fatto senza precedenti nella storia degli scioperi americani: lo sciopero del corpo insegnante di un'università. Duecento professori della St. John's University, uno degli istituti cattolici più importanti del paese, con tredicimila allievi, hanno disertato le aule. Così affermano i portavoce del sindacato; la direzione dell'Università sostiene invece che hanno scioperato solo 43 insegnanti, per lo più della facoltà di belle lettere. Motivo della vertenza la richiesta degli scioperanti della riammissione di trentun professori licenziati. La commissione direttiva dell'Università ha annunciato che non negozierà nè accetterà l'offerta di mediazione del sindaco Lindsay.

Padre, madre e figlio in Corte d'Assise a Cuneo

L'accusa è di aggressione a scopo di rapina - I due coniugi sono latitanti

Demonte, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un'intera famiglia — composta da padre, madre e figlio — è stata rinviata al giudizio della Corte d'Assise di Cuneo, insieme a un amico di casa per rispondere: i coniugi trentacinquenni Bernardo Lafleur e Luigia Negro, entrambi di San Damiano d'Asti, della brutale aggressione a scopo di rapina ai danni di una casalinga di Demonte; il figlio Giuseppe, di diciannove anni, e l'amico Pietro Bresciani, di venti, quest'ultimo abitante a Caraglio, accusati invece di numerosi furti aggravati consumati in diversi centri della provincia, uno dei quali connesso alla brigantesca aggressione di Demonte.

Giuseppe Lafleur e Pietro Bresciani erano stati arrestati il 7 dicembre 1964 e rimessi in libertà provvisoria il 4 aprile dello scorso anno. I coniugi Lafleur sono invece tuttora latitanti e vane sono state le ricerche per il loro arresto.

Secondo il capo di imputazione i coniugi Lafleur sarebbero penetrati la mattina del 25 settembre 1964 nell'abitazione della signora Rosa Bruno, asportando ventimila lire trovate in una cassetta della camera da letto. Mentre i due stavano rovistando anche nel guardaroba, la derubata, messa in sospetto dai rumori provenienti dalla stanza, accorreva e si trovava di fronte i ladri.

Superato il comprensibile sgomento per la scoperta, la Bruno tentava di gridare, ma il Lafleur le era subito addosso colpendola prima con un bastone e poi con un pugno al capo che la tramortiva. Mentre la poveretta cadeva al suolo, la Negro le conficcava ancora la lama di un coltello nel braccio, ferendola per fortuna solo lievemente.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Cielo terso e sole stupendo stamane in Riviera e in montagna

Eccezionalmente mite la temperatura - Folle di turisti nei vari centri per la festa dell'Epifania

Genova, mercoledì sera.

Il tempo si mantiene costantemente al bello in tutta la Liguria e in particolare sulle due Riviere. Il cielo è terso e splende un tiepido sole. Anche il mare è pressoché calmo, con qualche impennata al largo. La visibilità (venti chilometri) è ottima su tutto l'arco del golfo. La tendenza barometrica è in aumento e le condizioni del tempo sono stazionarie. Alle ore 8 le temperature erano le seguenti: Genova 8°, Rapallo 9°, Capo Mele 9°.

Varazze, mercoledì sera.

Cielo terso, sole splendente, mare calmissimo, brezza da nord e temperatura di 10 gradi alle ore 8 sono le caratteristiche meteorologiche di questa mattina. Ieri la temperatura a mezzogiorno ha superato i 17 gradi, tanto che un giovane turista lussemburghese, in località Santa Caterina, si è tuffato per un bagno.

Alassio, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche sono eccellenti, con cielo completamente sereno, mare calmo, assenza di vento. La pressione barometrica è in aumento e la temperatura abbastanza alta: alle otto il mercurio era sul 13 gradi.

Sanremo, mercoledì sera.

La lunga serie di magnifiche giornate continua: anche stamane infatti il cielo è terso e la visibilità perfetta. La temperatura aumenta man mano che il sole sale sull'orizzonte, fino a toccare punte di 15 gradi nelle ore più calde.

Cuneo, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche si mantengono anche oggi eccezionalmente buone: il cielo è completamente sereno e il sole splendente. Le stazioni di sport invernali sono ancora gremite di turisti, soprattutto Limone Piemonte. In leggera diminuzione la temperatura: 2 gradi alle ore 8 di stamane.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano il cielo si mantiene sereno. Stamane alle sette il termometro era di 3° sotto lo zero. Massima di ieri: 5°.

Alessandria, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino e temperatura piuttosto bassa. Anche stamane in città il termometro è a —1°.

Sestriere, mercoledì sera.

Anche stamane brilla un bel sole al Sestriere e nei paesi vicini. Le piste del Colle, di Borgata e di Pragelato sono bene innevate e battute; tutti gli impianti di risalita sono in funzione da mattina a sera. La visibilità in montagna è eccellente. Il termometro alle ore 8 di stamane segnava 2 gradi sotto zero.

Bardonecchia, mercol. sera.

Stupenda giornata di sole anche oggi: nel cielo non si scorge neppure una nube. La visibilità su tutta la cerchia di montagne è ottima. Temperatura in lieve aumento: alle 8 il termometro segnava 3 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Il cielo si presenta sereno in Valle d'Aosta. La visibilità sui massicci alpini è migliorata. La temperatura alle 8,30 era di 0° ad Aosta, —3° a Courmayeur, —7° al Breuil, —14° al Rifugio Torino. Brulicanti i campi di neve di Courmayeur e di Cervinia. La giornata serena contribuisce a far affluire lungo le piste gli sciatori presenti ancora numerosi al Breuil e a Cervinia, i quali concluderanno le feste di fine anno con l'Epifania.

Vercelli, mercoledì sera.

Leggerissimo strato di nebbia stamane in alcune zone del Vercellese. Temperatura minima —6°. Alle 8 la nebbia era scomparsa.

Verbania, mercoledì sera.

Notte fredda quella trascorsa nelle valli del Lago Maggiore, ove il termometro, dopo le bufere di vento e di neve delle ore precedenti, si è abbassato di parecchio, fino a toccare —11° nelle valli Antigorio e Bedretto, —6° in valle Cannobina. A Cannobio, minima di —3°. Stamane alle 7.30 nelle zone rivierasche del Lago Maggiore mercurio tra lo zero e i due gradi sotto lo zero. Cielo sereno, leggero vento da nord e lago increspato. Il Centro meteorologico prevede condizioni generali stazionarie per le prossime 24 ore.

Sulle autostrade

FOSSANO-SAVONA: cielo sereno, senza vento, fondo asciutto, ottima visibilità; TORINO-MILANO: cielo sereno, senza vento, fondo asciutto, ottima visibilità; TORINO-VALLE D'AOSTA: cielo sereno, fondo asciutto, ottima visibilità, vento assente.

MILANO-BOLOGNA SUD: visibilità buona, fondo stradale asciutto, cielo sereno; MILANO-LAGHI: visibilità buona, fondo stradale asciutto, cielo sereno; MILANO-BERGAMO-BRESCIA: visibilità buona, fondo stradale asciutto, cielo sereno; MILANO-SERRAVALLE: visibilità buona, fondo stradale asciutto, cielo sereno.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"Universo assurdo", una storia senza sogni

Mastroianni va all'aldilà nel nuovo film di Fellini

Il regista abbandona l'abbagliante simbolismo di «Giulietta» - Anche Antonioni si rinnova: ci offrirà una vicenda gaia e brillante

Fellini, qui con la moglie Giulietta Masina, all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

1966: il cinema italiano veste abiti nuovi. Si annuncia una svolta nella produzione, nei soggetti, nelle tematiche preferite da questo o quell'autore; per Fellini, Antonioni, Germi e Rosi si può anzi parlare di vere metamorfosi. Abbandonato l'abbagliante simbolismo di Giulietta degli spiriti, Fellini torna al cinema con Universo assurdo, una storia senza sogni, immaginazioni, presentimenti o ricordi. Il protagonista è Marcello Mastroianni; che cosa faccia l'attore nel nuovo film di Fellini è difficile dire; si parla di un viaggio nell'aldilà, dove Mastroianni giunge senza sapere di esser morto.

Se il regista di Otto e mezzo butta alle spalle il suo passato artistico («per non essere tagliatelli» ha dichiarato) anche Michelangelo Antonioni si prepara a rinnovarsi. La novità si annuncia già dal titolo, lunghissimo, contrariamente ai titoli dei precedenti lavori del regista. «Storia di un uomo o di una donna in una bella mattina d'autunno», protagonista Catherine Spaak (che sarà poi un'avvenente sirena nel prossimo film di Franco Rossi) è una vicenda gaia e brillante, che verrà interamente girata a Londra. Niente incomunicabilità, niente traumi o alienazione. «Sento il bisogno d'andare su altri terreni — ha confessato l'autore di "Deserto rosso" — di vedere e di mostrare altre cose».

Dopo Antonioni, anche Germi e Francesco Rosi affrontano nei loro prossimi film temi nuovi. Il primo, abbandonata la Sicilia che gli ha ispirato le sue opere migliori (da «In nome della legge» a «Divorzio all'italiana»), tenta con «Signore e signori», un grande affresco, tra il fantastico e il grottesco, degli ambienti piccolo-borghesi dell'Italia del Nord, mentre il secondo dirigerà una favola in costume, ambientata nella Napoli del '600. La protagonista assoluta di questo film (ancora senza nome) sarà Sophia Loren, che avrà come «partner» un attore americano di primissimo piano, che Rosi deve ancora scegliere. Le riprese cominceranno in primavera, quando Sophia avrà terminato «La contessa di Hong Kong», regista Chaplin. Ma l'ondata di rinnovamento tematico e stilistico non si esaurisce con questi nomi; ad una svolta importante ■■■ anche Mario Monicelli (da «Casanova 70» alle compagnie di ventura de «L'armata Brancaleone», Sergio Leone (da «Qualche dollaro in più» a un film giallo-rosa) ed Elio Petri (dalla fantascienza de «La decima vittima» a un nuovo film dedicato ad una Santa del XVIII secolo).

Ostile alle mode e chiuso in un aristocratico e sprezzante isolamento, Luchino Visconti è il solo tra i grandi registi italiani che non senta necessità di rinnovarsi. «Rifiuto i suggerimenti che vengono dall'esterno» dice Visconti che, dopo un episodio de «Le streghe» (protagonista Silvana Mangano) ha in programma un altro film tratto da un'opera letteraria: «Lo straniero» di Camus, interprete principale Alain Delon. Questo lavoro lo terrà occupato per tutto l'anno, anche se il regista, in autunno, vorrebbe dare il primo giro di manovella al «Giovane Torless», dal romanzo di Musil. Con l'autore de «La terra trema», insistono nel rigido ossequio ad una estetica tradizionale Francesco Maselli, (che dirigerà Stefania Sandrelli e Vittorio Gassman nel «Cuore arido» di Cassola) e Alberto Lattuada, con «Romantica avventura», da Conrad, interprete Rosanna Schiaffino. Ancora incerti, invece, i programmi di Vittorio De Sica che, dopo il «secondo episodio de «Le streghe» (il terzo sarà diretto da Renato Castellani) dovrebbe raggiungere Israele per lavorare ad una storia ambientata in quel paese.

Luca Giurato

Un gatto siamese candidato all'Oscar?

NEW YORK, merc. sera.

Un meraviglioso gattino siamese, per il quale già sono state avanzate da parte della stampa statunitense proposte per l'assegnazione del premio Oscar, sta entusiasmando New York come protagonista del film di Walt Disney «That darn cat».

L'attrice Brigitte Alaffe eletta Lady Cortina 1965

CORTINA, merc. sera.

L'attrice tedesca Brigitte Alaffe, che ha interpretato «Casino Royale», è stata eletta stamane Lady Cortina 1966, in luogo di Antonella Lualdi, candidata sino a ieri notte all'ambito premio.

SUCCESSO ITALIANO IN AMERICA

Anna al «Met»

La danzatrice Anna Aragno all'arrivo a New York

L'unica ballerina italiana del «Metropolitan» è una ragazzina di vent'anni, minuta, non alta, vivacissima e estrosa. Si chiama Anna Aragno, è nata a Monterosso al Mare: alle «Cinque Terre» torna d'estate, per la sua vacanza di un mese. Dopo avere conseguito il suo diploma in Inghilterra, Anna studiò un anno al Bolscioi e un anno al «Met» con borsa di studio. Al termine di quest'ultimo, il teatro americano la scritturò in qualità di solista. Nelle recenti feste di fine anno, ha danzato ne «La dama di picche» di Ciaikowski e ne «La Périchole» di Offenbach.

I progetti delle attrici e degli attori per il 1966

La Lollo si fa suora Sordi ritenta la regìa

L'attrice in una vicenda ambientata durante la rivoluzione cinese - L'attore, dopo «Fumo di Londra», dirigerà un altro film senza esserne il protagonista - «Arrivederci Baby» con la Schiaffino

Rosanna Schiaffino: quattro film per l'anno nuovo

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Quali saranno i progetti delle attrici nel 1966? Con Sophia Loren in abiti seicenteschi, l'anno nuovo ci porterà Claudia Cardinale prima focosa ragazza brasiliana (*Una rosa per tutti*) poi giovane messicana sposa ad un anziano milionario americano (Jack Palance). Ne *I professionisti*, un film di Richard Brooks ambientato tra i cowboys della «Valle del fuoco», partner di Claudia sarà Burt Lancaster, capo di una banda che ha l'incarico di catturare la giovane sposa, premio centomila dollari. Anche Gina Lollobrigida ha molta carne al fuoco. Jean Delannoy, in Francia, sta preparando un film tratto dal romanzo *I sultani*, dove l'attrice lavora con Louis Jourdan.

Gina — che quest'anno organizza i suoi film come se fosse, oltre che attrice, anche regista e produttore — ha seguito passo passo la sceneggiatura, rivedendone ogni scena e ogni battuta. Dopo *I sultani*, vestirà i panni di una suora in un film tratto da un romanzo (*Torre d'avorio*) ispirato al dramma di una religiosa durante la rivoluzione cinese. E' questo il progetto più ambizioso della carriera dell'attrice, che in America ha già trovato un finanziatore ed un distributore.

Anche Rosanna Schiaffino ha programmi ben precisi per il nuovo anno. Nel '65, Rosanna ha interpretato quattro film, l'ultimo dei quali, *Arrivederci Baby*, con Tony Curtis, è terminato poco prima di Natale. Per il '66, il suo *carnet* prevede altre quattro pellicole; dopo *Romantica avventura*, la prima sarà *Aura*, diretto da Damiano Damiani.

Ed eccoci agli attori. Di Mastroianni (che venerdì debutta al Teatro Sistina con la commedia musicale *Ciao Rudy*) e Gassman si è già detto. Rimangono, tra i maggiori, Sordi, Manfredi e Ugo Tognazzi. *Fumo di Londra* si intitola il nuovo film di Alberto Sordi, di cui il popolare attore è interprete e regista. E' la storia di un professionista che è sempre vissuto in uno stato di idolatria per tutto ciò che è inglese, anche se non ha mai potuto realizzare il desiderio di compiere un viaggio nell'isola. Un giorno, però, si presenta la grande occasione. Pieno di entusiasmo, parte alla volta della mèta, dove resterà, a causa di una frenetica serie di avventure e di disavventure, molto più a lungo del previsto.

Alberto Sordi

Dopo *Fumo di Londra*, Sordi dirigerà un altro film, al quale non prenderà però parte come attore. Più complessi i programmi di Manfredi e Tognazzi; i due (tornati alla ribalta dopo un breve periodo di *relax*) hanno il *carnet* denso di impegni: per Manfredi, dopo un film di Festa Campanile, non c'è che l'imbarazzo della scelta; identico discorso per Tognazzi, che, se dovesse accettare tutte le offerte che riceve, sarebbe, per il '66, impegnato in almeno 30 film.

l. g.

MUSEO DEL CINEMA

«Senza pietà» di Lattuada

Questa settimana, nell'«Omaggio ad Alberto Lattuada», si proietta al Museo Nazionale del Cinema un film del 1948, Senza pietà, presentato alla Mostra di Venezia nello stesso anno.

Opera neorealista, come il precedente Bandito, apparso la settimana scorsa nello saletta di Palazzo Chiablese, Senza pietà inserisce nella descrizione del sinistrato mondo di Tombolo e di Livorno la storia dell'amicizia fra una ragazza italiana, impersonata da Carla Del Poggio, e un soldato di colore delle armate statunitensi di occupazione. L'interprete maschile è l'allora non attore John Kitzmiller, un giovane ingegnere negro al quale il cinema doveva dare poi una certa notorietà, e che è di recente deceduto in età ancor giovane. Il film è per molti versi notevole; Lattuada, in esso, dimostra d'avere saputo egregiamente assimilare la lezione di quel realismo poetico francese dell'immediato anteguerra, ch'ebbe a maestri Feyder e Carné.

Senza pietà è anche da ricordare per l'assolo di Giulietta Masina sullo schermo: nella vicenda l'attrice, nel '48 ventisetenne, disegnò, con un suo pittoresco senso d'umanità che le valse un meritato Nastro d'argento, un personaggio rappresentativo dell'amara realtà italiana del dopoguerra e dell'occupazione anglo-americana.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 3 gennaio 1966:

TORINO: 71 (da 131 sett.); 82 (76); 34 (60); 38 (49); 58 (48); 39 (29); 43 (35); 60 (36); 72 (30); 4 (32).

BARI: 87 (60); 26 (57); 90 (48); 80 (47); 10 (46); 23 (45); 10 (44); 88 (37); 90 (36); 77 (35).

CAGLIARI: 33 (68); 23 (67); 7 (65); 77 (53); 57 (51); 60 (40); 12 (45); 78 (42); 1 (41); 35 (40).

FIRENZE: 40 (65); 82 (53); 6 (54); 34 (50); 30 (49); 62 (47); 28 (45); 4 (45); 16 (44); 81 (43).

GENOVA: 33 (57); 37 (51); 58 (50); 38 (45); 25 (45); 51 (34); 48 (34); 70 (33); 26 (33); 62 (30).

MILANO: 25 (...); 58 (50); 75 (60); 33 (50); 2 (52); 17 (40); 70 (30); 11 (39); 53 (38); 79 (38).

NAPOLI: 11 (78); 75 (62); 2 (49); 57 (46); 81 (46); 71 (45); 72 (44); 63 (42); 48 (37); 69 (36).

PALERMO: 28 (72); 30 (61); 7 (63); 50 (57); 39 (55); 14 (54); 46 (50); 20 (47); 18 (45); 82 (38).

ROMA: 87 (54); 12 (40); 80 (42); 41 (41); 33 (39); 30 (39); 87 (88); 81 (36); 71 (33); 18 (33).

VENEZIA: 26 (94); 44 (70); 82 (68); 71 (62); 73 (50); 25 (54); 88 (53); 39 (52); 35 (50); 27 (49).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 1 sett.; Bari, 15; Cagliari, 32; Firenze, 4; Genova, 42; Milano, 41; Napoli, 1; Palermo, 6; Roma, 0; Venezia, 50.

Vertibili: Torino, 27; Bari, 0; Cagliari, 11; Firenze, 41; Genova, 5; Milano, 8; Napoli, 1; Palermo, 16; Roma, 19; Venezia, 16.

Cadenze: Torino, 1 (31); Bari, 4 (40); Cagliari, 2 (37); Firenze, 0 (33); Genova, 0 (18); Milano, 5 (42); Napoli, 7 (56); Palermo, 0 (34); Roma, 2 (20); Venezia, 8 (42).

Figure: Torino, 1 (16); Bari, 5 (14); Cagliari, 7 (33); Firenze, 1 (30); Genova, 4 (13); Milano, 9 (28); Napoli, 9 (35); Palermo, 1 (29); Roma, 9 (21); Venezia, 6 (34).

Decine: Torino, 30.na (53); Bari, 80.na (38); Cagliari, 40.na (16); Firenze, 80.na (29); Genova, 80.na (26) Milano, 10.na (39); Napoli, 70.na (17); Palermo, 50.na (26); Roma, 60.na (14); Venezia, 10.na (11).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 606 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 39 da 823 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 657 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 747 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 503 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Milano, 72 (2); Palermo, 46 (X); Torino, 54 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 71 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 137 volte su 384 estrazioni: Bari, X; Venezia, X; Napoli II, X; Roma II, X. Meno frequenti: Venezia, 1 (116 v.).

ECHI DI CRONACA

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati dànno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 23 (quasi ang. corso Francia 19 bis). Telefoni 761-471 - 745-121.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,00, accettazione sino alle 20,45.

Sciatori
da Molani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510-284.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 181, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877-575. Bertuzzi Orlos invia il tecnico subito e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20.45.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA
L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compra vendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi. Via Vigone 44 (piazza Sabotino).

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 Rateazioni.

Praticità nella casa
Porte pieghevoli Divisette lavabili, in plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci, via Bagetti 23 (quasi angolo c. Francia 19 bis), telefono 761-471 - 745-121.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51-13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».
Auditorium di Torino: venerdì 7 gennaio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 4. Direttore Stanislaw Skrowaczewski. Pianista: Gyorgy Cziffra.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «La colpa è sempre del diavolo». Ultimi 2 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «I nani burloni». Ultime settimane di repliche.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Paolo Poli presenta «Un milione». Rid. speciali per abbonati. Ultimi giorni. Domani unico spettacolo ore 16.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista M. Carotenuto. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario: 16,15 - 21,30.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Senza pietà» C. Del Poggio, J. Kitzmiller, G. Masina (Italia 1947, minuti 95).

Al Bogatelle, Cavoretto 3, t. 676-575.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Boccaccio d'Andria; canz. Tony Frana - Zucu et Roby.
Arlecchino Dancing: ore 21 serata prolungata. Equipe 84.
Augusteo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 22-5 Veglionissimo Famija Turineisa.
Faro Dance: 21 [illegible]. I [illegible]. Serata prolungata.
Gay Sala: 17-21 I Guarente's.
Gaudio Dance: 15,30-21 I Simpatici.
Giardino Belle Arti: 21 Chi-co-cha.
Hollywood Dance: ore 21 Teo Cali.
La Perla Dance: ore 21 Piero Cotto.
La Serenella: 21-2 serata prolungata.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Massaua: 21-3 Veglia Epifania.
Principe: ore 21 I Lisbon. Serata della Focaccia.
Trocadero: ore 21,15 serata prolungata con Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 8, tel. 60-092): 21 Patrick Samson et les Phéniciens.
Las Vegas, Moncalieri 145, 683-666.
Moulin Rouge (c. Cortina): Attrazioni internazionali.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Cammino». Tony Stella ed i Jo.
Whisky Notte, 687-383: I 4 Samuray.

Abadan (Doria 15, t. 521-583): 21.
Abeljour (Sacchi 28, t. 541-025): 21.
Al Bogatelle, Cavoretto 2, t. 676-576. Serata prolungata.
Caprice (Sacchi 18, t. 521-528): 21. Serata prolungata.
Club 84 (d'Azeglio 9, t. 60-580): 21. Serata prolungata.
Holiday, Viareggio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky, Monc. 422: 687-016: 21.
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341-087.
The Asylum (S. via Volta, 539-886).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, 687-383: I 4 Samuray.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ménage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power e Anna Moffo. Vietato 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, techn. scope. Vietato min. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario 14,20; 17,05; 19,35; 22,30.
Cristallo: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastman, sc.
Lux: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film 14,35; 17,10; 19,50. Ultimo 22,30.
Reposi: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, tec. sc. Viet. 18. Inizio film 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Arision: «Le avventure di Peter Pane» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, in eastmancolor.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke, col. Ultimo 22.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Ultimo ore 22.
Torino: «La decima vittima» Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

Alessandra: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Faro: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Fiamma: «Zorba il greco» con Anthony Quinn e Irene Papas.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-570): «Slalom» con Vittorio Gassman e Daniela Bianchi, col. sc.
Hollywood (tel. 891-904): «F.B.I. da Istanbul ordine di uccidere» C. Logan, colori. Prima visione Torino. Segue «Tom e Jerry». Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor.
Maffei: «Ferrero anno zero» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Agente federale Lemmy Caution».
Massimo: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, techn. scope. Prima visione assoluta Torino.
Principe: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor.
Statuto: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, tec. sc. Viet. 14.

Adriano: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, techn.
Alcione: «5000 dollari sull'asso» R. Wood, techn. Rivista M. Carotenuto. Orario 16,15-21,15.
Alpi: «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, Dean Martin, technicolor.
Regina: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Giardino: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, tec.
Madonna Rosa: «Una spada per l'impero» colori, J. Greci e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock.
Mirafiori: «L'arte di amare» con A. Dickinson, J. Garner, technicolor.
S. Rita: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, tec. panav.
Vinzaglio: «Il colonnello Von Ryan» sc. techn. F. Sinatra, T. Howard; segue «Tom e Jerry» techn.

America (v. Fréjus 27, tel. 331-748): «Shenandoah la valle dell'onore» con J. Stewart, technicolor, scope.
Araldo: «Buffalo Bill, eroe del Far West» G. Scott, C. Ribeiro, techn.
Bisson: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
Nuovo: «I 3 sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guida, technicolor.
S. Paolo: «Agente 077 operazione Bloody Mary» tec. scope. Ken Clark.

Artisti: «Shenandoah la valle dell'onore» J. Stewart, R. Forsith, tec. sc.
Belgio: «Tarzak contro gli uomini leopardo» technicolor.
Corallo: «Palmiro lupo crumiro» cartoni animali in technicolor.
Eridano: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
La Salle: «Giulietta e Romeo» colori scope, G. Maynier, R. Dexter.
Gropu: «Rio Conchos» techn. scope.
V. Veneto: «Genoveffa di Brabante» techn. scope, A. Lupo, M. Alonso.

Astra: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Bernini: «Viva Las Vegas» technicolor, Elvis Presley, Ann Margret.
Elisa: «Per un pugno di diamanti» scope, techn., con Brad Harris.
Esedra: «L'inafferrabile primula nera» technicolor, scope.
Massaua: «Agente 077 dall'Oriente con furore» con C. Clark, F. Sancho, M. Lee, technicolor.
Odeon: «7 uomini d'oro» Rossana Podestà, P. Leroy, technicolor, scope.
Siera: «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Line, techn. sc.

Adua: «Agente S 3 S operazione Uranio» colori, T. Adler, M. O'Brien.
Aurora: «Soldati e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood (G. Gemma) technicolor.
Lanterli: «Ercole contro tir. Babilonia».
Malon: «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page.
Nord: «Sherlocko investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
Nuovo Torino (v. Cigna 47): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, S. Whitman, techn.
Oriente (Barca): «Il figlio rapito» Joselito. Segue «Tom e Jerry».
Palermo: «L'avventuriero della Tortuga» colori scope, Guy Madison.
Sociale: «Due mafiosi contro Goldginger» col., F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenith: «7 uomini d'oro» Rossana Podestà, P. Leroy, techn. scope.

Baretti: «Figli di nessuno» con A. Nazzari e Y. Sanson.
Cabiria: «In ginocchio da te» G. Morandi, N. Taranto, M. Lee, Vieriale.
Colosseo: «F.B.I. da Istanbul ordine di uccidere» C. Logan, Fearsall, col. sc.
Continental: «I figli del Leopardo» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Flora (c. Monc. 241): «Sodoma e Gomorra» technicolor, con Stewart Granger e Anna Maria Pierangeli.
Ghiga: «I magnifici Brutos» G. B. Stuart, Emma Penella, colori.
Italia: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Moderno: «Mistero tempio indiano» e «Covo contrabbandieri» Granger, tec.
Piemonte: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, tec. Ap. 17.
S. Carlo: «Vento infuocato del Texas» P. Piaget, R. Munoz, scope, colori.
Speola: «I 2 sergenti del generale Custer» scope, techn., Franco Franchi Ciccio Ingrassia. Apert. ore 15.

Dianm: «Un dollaro bucato» techn. Montgomery Wood, E. Stewart.
Dora: «Per un pugno nell'occhio» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
Roma: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi e Laura Efrikian.
Umbria: «Tulipano nero» Delon, Lisi e «Giungla tragica» Tom Neal.

Alba: «Rita la figlia americana» con Totò e Rita Pavone.
Ambra: «Fantomas 70» Jean Marais, Mylène Demongeot, colori.
Apollo: «Il colonnello Von Ryan» techn. sc., Frank Sinatra, T. Howard.
Edera: «Operazione Kohinoor, la mangusta» [illegible]

[illegible]

Riduzioni E.N.A.L. — [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Guida dei film per l'Epifania

MENAGE ALL'ITALIANA (Ambrosio) — Carosello di donne intorno al galletto Ugo Tognazzi, stavolta poligamo incallito, collezionista di mogli abusive: bionde rosse e brune, grassottelle e magroline, italiane e forestiere. Unica sposa legittima: Anna Moffo al suo debutto sullo schermo; tra le altre: Maria Grazia Buccella, Dalida, Susanna Clemm e Romina Power.

MADE IN ITALY (Astor) — Cinque capitoli, articolati in molti episodi minori, in cui si passano polemicamente in rassegna vizi [illegible] caratteristiche, anche paradossali, di italiani [illegible]. Molti gli interpreti, non pochi di valore. Scope a colori.

AGENTE 007 THUNDERBALL (Corso) — Con Sean Connery nella parte del «superman» James Bond, è il 4° film della serie 007. L'invincibile agente segreto salva questa volta dalla distruzione due grandi città (New York e Londra) sconvolgendo i piani dell'organizzazione Spectra.

L'AFFARE BLINDFOLD (Cristallo) — Torbido intrigo spionistico imperniato sul rapimento d'uno scienziato la cui sorella è messa dalle circostanze in contatto con un medico psicanalista impegnatosi a decifrare il mistero che avvolge la scomparsa dello studioso. A colori panavision con Rock Hudson e Claudia Cardinale per la prima volta tutta americana.

L'ALLEGRO MONDO DI STANLIO E OLLIO (Doria) — Divertente antologia, con pezzi rari e remoti mescolati a «comiche» notissime, della bravura degli intramontabili Laurel e Hardy, sempre godibili nelle più svariate espressioni del loro brillante repertorio. Spettacolo consigliabile a piccoli e adulti.

ADIOS GRINGO (Ideal) — Giuliano Gemma — prima d'ora Montgomery Wood — ritroverà gli ammiratori nella parte d'un perseguitato che uccise per legittima difesa, e al quale, alla fine, dopo molte amarezze e traversie verrà resa giustizia. In scope a colori, è un western che alterna il movimento al sentimento: attrice Evelyn Stewart.

LADY L (Lux) — Da lavandaia intraprendente in una «maison-close» parigina della «belle époque» a sposa felice e legittima d'un rispettabile lord britannico al quale l'amore fa dimenticare i molti e peccaminosi trascorsi di colei che ha elevato al rango di Lady. Sophia Loren è la sgargiante protagonista con Paul Newman e David Niven.

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU' (Nazionale) — Due pistoleri, l'uno per puro lucro, l'altro soltanto per vendetta, sono alla caccia di un Indio che con la sua banda ha anche compiuto una grossa rapina. Solo alla fine il brigante riesce a essere fatto fuori dai due «killers». Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Gian Maria Volonté sono i protagonisti di questo western, figlio naturale di «Per un pugno di dollari». A colori.

I QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER (Reposi) — In un western a colori, diretto da Hathaway e scandito da sparatorie e cazzottate, quattro fratelli lavano l'onta d'un sopruso che li ha privati dei genitori e fanno fuori il mascalzone loro peggior nemico. Con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer.

OGGI DOMANI DOPODOMANI (Romano) — Un trittico con Mastroianni in tre diversi personaggi satiricamente prospettati e aventi in comune una certa insofferenza per le donne nonostante queste abbiano validissime rappresentanti in Catherine Spaak (in bianco e nero), Virna Lisi e Pamela Tiffin (entrambe a colori).

LA GRANDE CORSA (Vittoria) — Le gesta avventurose, voltate in farsa, di un gruppo di pionieri dell'auto che al principio del secolo intraprendono sui loro macinini un temerario raid da New York a Parigi passando per il Texas, il Polo e una Carpazia da «Vedova allegra».

Stasera alla TV — CANZONI E GETTONI D'ORO CON MIKE BONGIORNO

La «Fiera dei sogni» in anticipo per fare posto a Canzonissima

Domani infatti andrà in onda l'edizione speciale della «Prova del nove» - Aldo Fabrizi e i ragazzi di Genova realizzeranno i loro sogni - Ospiti del telequiz: Tony Dallara, Pinuccia Nava, Nini Rosso

Milano, mercoledì sera.

Fiera dei sogni di mercoledì sera per lasciare campo libero alla Befana. I concorrenti di questa puntata sono tutti arrivati alla prova decisiva ed è assai probabile che sia la scolaresca di Genova possa realizzare il viaggio nella città natale di Mozart, sia Fabrizi ce la faccia a guadagnarsi le dieci tonnellate di pastasciutta da distribuire ai vari istituti benefici.

Come ultima esibizione il maestro Angelo Riccobaldi farà eseguire ai suoi alunni «La vergine degli angeli» dalla Forza del destino di Verdi. «Sono parecchi mesi che ci esercitiamo e credo che i ragazzi se la cavino abbastanza bene. Lei non sa quali ottimi elementi riesca a scoprire fra loro, ce ne è uno di dieci anni che è bravissimo nel violoncello. Inutile aggiungere che nelle altre materie non spicca affatto. Il mio desiderio è di riuscire a mettere insieme una scuola privata, dove potrei continuare a seguire gli allievi, dotati in maniera eccezionale, anche quando non sono più miei alunni delle elementari. Forse fra un anno riuscirò a farcela. Il posto dove mettere la scuola l'ho già adocchiato».

Propositi meno impegnativi ha Aldo Fabrizi, al quale chiedo un menu ideale. «Come si fa a dire — brontola — dipende dall'età e dal peso». «Allora lei dovrebbe adottare una dieta. A proposito quanto pesa?». «Diciamo intorno al quintale. Certo, che ogni tanto smetto di ingurgitare. Ci riesco d'estate, standomene ben tappato in casa, lontano dagli amici e dalle tentazioni. Non certo a Milano. Il clima rigido fa mangiare, benché qui gli spaghetti non si sappiano fare. Ma io faccio sempre una capatina in cucina a controllare il cuoco».

All'ultima puntata della «Fiera» Mike appariva soddisfatto; si era accorto che era tornato in prima fila uno spettatore a cui è particolarmente affezionato. Un droghiere di Milano, che ha sempre seguito con eccezionale costanza, tutte le sue trasmissioni, da Lascia o raddoppia in avanti. E' mancato solo una volta per malattia.

Tornando a Mike, abbiamo notato una sua simpatia per miss Italia, Alba Rigazzi. Parlano spesso fra di loro, escono alla fine della trasmissione insieme e, appena Mike si avvicina a un'altra ragazza, Alba si precipita a mettersi in mezzo. In comune hanno la passione dei cavalli. Alba riesce a cavalcare anche senza sella. La ragazza, nata a Milano, ma che ha abitato in Egitto, ha anche altre passioni. In una delle infinite dichiarazioni che fece a Salsomaggiore, dovette precisare le doti del suo uomo ideale. Ci ricordiamo che disse che lo voleva non bello, ma amante della musica. Lei infatti ha studiato per cinque anni pianoforte senza arrivare al diploma perché si ammalò di epatite virale. Ed ora continua a suonare notturni di Chopin, appena si trova a casa libera da impegni.

Ed ecco l'elenco dei vari ospiti della trasmissione: Nini Rosso con la sua tromba in Nostalgia, Tony Dallara in Operazione tuono e per la gioia dei ragazzi che per l'ultima volta partecipano a questa trasmissione, i pupazzi di Federico Gioli: Martino e Martina, e Scaramacai, alias Pinuccia Nava.

Adele Gallotti

Alba Rigazzi, «Miss Italia», è la collaboratrice di Mike Bongiorno

DOMANI LA FINALISSIMA DELLA "PROVA DEL NOVE„

Morandi ha battuto Villa?

Il motivo che risulterà in testa alla classifica sarà abbinato al premio di 150 milioni della Lotteria di Capodanno - Suspense della vigilia

Domani si conclude «La prova del nove», il varietà televisivo abbinato alla Lotteria di Capodanno, che finora ha distribuito complessivamente 2 miliardi 416 milioni e 300.511 mila lire in premi. L'incasso di quest'anno dovrebbe essere superiore a quello della passata edizione. La sera dell'Epifania, quindi, il primo premio di 150 milioni verrà assegnato alla canzone che, nella «Prova del nove», avrà avuto il maggior numero di voti rispetto alle altre sette melodie in gara. Dalle indiscrezioni risulterebbe vincitore Gianni Morandi, seguito a distanza da Villa. Nella finalissima sono entrate: «C'è una chiesetta» (Betty Curtis); «Canzone dell'amore» (Claudio Villa); «Roma non fa la stupida stasera» (Bruno Martino, Gloria Christian, Lando Fiorini); «Tu si 'na cosa grande» (Modugno); «Vecchia Roma» (Villa); «Lasciati baciare con il letkiss» (gemelle Kessler); «Viva la pappa col pomodoro» (Rita Pavone); «Non son degno di te» (Gianni Morandi).

Durante la serata di domani sarà compiuto l'abbinamento delle otto canzoni con altrettanti biglietti della «Lotteria di Capodanno». Dopo la esecuzione dei motivi, sarà realizzato un collegamento con l'ufficio concorsi di Torino, dove la commissione ministeriale preposta allo spoglio dei voti proclamerà i risultati delle votazioni sulle singole canzoni. Successivamente, la trasmissione riprenderà dallo studio di Roma, dove un grande tabellone luminoso riporterà i voti ottenuti da ogni singola canzone.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Un'ora al Circo Smart

Sul Primo canale: spettacolo da Londra e la partita Inghilterra-Polonia
Sul Secondo: le inchieste di «Cordialmente» presentate da Enza Sampò

Il Circo di Billy Smart riappare sui nostri teleschermi (Primo Canale, ore 21) — com'è consuetudine da diversi anni, durante le feste di Natale e Capodanno — con lo spettacolo che ogni anno allestisce per tradizione in questo periodo. Il Circo di Smart è il grande e famoso circo inglese, celebre in tutto il mondo, appunto per il suo annuale eccezionale spettacolo; tant'è vero che persino il suo nome è quello di «Billy Smart's Christmas Circus».

Il circo, ricco di tutte le attrattive spettacolari del genere, si è, per quest'anno, completamente rinnovato con: il balletto ungherese dei popolarissimi «The seven Hulasi», i cagnolini sapienti «David Rosaire's dogs», il celebre collezionatore di pesi Tvan Karl, una folta schiera di equilibristi, alcuni abili ponies, orsi ed ammirevoli trapezisti, equilibristi, fantasisti, clowns e acrobati.

* *

Seguirà alle 22, la cronaca registrata da Manchester dell'incontro di calcio: Inghilterra-Polonia, valevole per le finali del campionato del mondo.

* *

Il numero di questa sera di Cordialmente dovrebbe contenere: un servizio dedicato all'Epifania così come la immaginano i bambini, alcuni dei quali, intervistati, dicono la loro opinione sulla Befana; un altro servizio, realizzato a Roma, dove un bambino — che non aveva ancora mai parlato e che i genitori dolorosamente consideravano condannato al mutismo — ha acquistato improvvisamente la parola ascoltando un raro esemplare di corvo indiano, portato in Italia da un missionario di famiglia romana. L'uccellino è in grado di tenere colloqui con chiunque gli rivolga la parola, in italiano o in romanesco, e ha accumulato una lunga serie di nostri vocaboli. Un altro servizio è, infine, dedicato alle favole, ai loro temi e alla loro evoluzione attraverso il tempo.

Alcuni artisti del famoso «Circo Billy Smart»

Enza Sampò presenta la rubrica «Cordialmente»

La Gréco protagonista d'una commedia musicale

PARIGI, merc. sera.

Juliette Greco ha ricevuto la proposta di interpretare una commedia musicale tratta da «La pazza di Chaillot», di Jean Giraudoux. La musica sarà di Michel Legrand.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'isola del tesoro, alle 20,25 sul Nazionale - Da oggi a ieri, alle 20 sul Secondo

MERCOLEDI' 5 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi. Ore 16,30: Rassegna di giovani concertisti - 17: Giornale - 17,25: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 18: Bellosguardo - 18,15: Un microsolco per voi - 18,35: «Sono un poeta» - 19,05: L'settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport. Ore 20,25: «L'isola del tesoro» con Tommaso Frascati, Antonio Pierfederici, Vito Tatone, Dimitri Lopatto - Negli intervalli: 1) Celebrazioni dantesche: «Divina Commedia: Paradiso. Canto XXII», presentazione di Natalino Sapegno, lettura di Carlo d'Angelo; 2) Interessanti studi sulla meteorologia - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Cori italiani - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: direttore Bruno Walter - 16: Recentissime di casa nostra - 16,30: Notizie. Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: La bancarella del disco - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola. Ore 20: Da oggi a ieri, fantasia radiofonica di Oreste Biancoli e Franco Scaglia - 20,30: Radiotelefortuna 1966 - 20,35: Archi in parata - 21: 21° Concilio Ecumenico della Chiesa - 21,30: Giornale - 21,40: I be-bau - 22,15: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Letteratura italiana - 18,45: Igor Strawinsky - 19: Ritratto di Somerset Maugham - 19,30: Concerto di ogni sera: Giuseppe Tartini, Muzio Clementi, Ludwig van Beethoven - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Alfredo Casella - 21: Dal Teatro dell'Opera in Roma «Mosè e Aronne».

GIOVEDI' 6 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — 7,10: Almanacco - 7,15: Musiche del mattino - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Interradio - 9: Musica sacra - 9,30: Messa - 10,30: Antologia operistica - 11: Cronaca minima - 11,15: Orchestra diretta da Ettore Ballotta - 11,30: Carlo Camerata-Carlo Jachino - 11,45: Musica per archi - 13,30: Appuntamento con Claudio Villa - 14: Fantasia musicale - 15,15: Musiche popolari italiane - 15,30: I nostri successi - 15,45: Canta Tullio Pane - 16: S.O.S. per la Befana - 17: Costantino Costantini - 18: Le quattro stagioni - 18,30: Coro di voci bianche - 18,50: Radiotelefortuna 1966 - 18,55: Piccolo concerto - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: Il concerto - 20,30: Tropicana - 21: «Peter Ibbetson», radiodramma di Raymond Queneau - 22,15: Concerto.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,40: Musica per un giorno di festa - 11,35: Voci alla ribalta - 12,30: Orchestre dirette da Bert Kaempfert e Lawrence Welk - 13: L'appuntamento delle tredici - 14: La prova del nove - 14,05: Musiche per due continenti - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Concerto - 16: Rapsodia - 16,30: Piazza Navona - 17,15: Tastiera internazionale - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Girotondo per i più piccini - 17,45: «Le memorie di Barry Lindon» - 18,35: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,50: Punto e virgola - 20: Clak - 20,30: Inverno, primavera... Raffaele Pisu - 21: La prova del nove.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: La Befana vien di notte, fantasia per i più piccini - Documentario.
19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Quindici minuti con Wilma De Angelis.
19,30: Una risposta per voi, colloqui di A. Cutolo.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: (Da Londra): Il circo di Billy Smart.
22 —: Incontro Inghilterra-Polonia di calcio. (Cronaca registrata da Manchester).
23,30: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, corrispondenza con il pubblico.
22 —: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Pazienza, amore, comprensione. Un'inchiesta di «Tempo nostro» - 20,45: «I mariti di Lady Clara», film - 23,15: Ultime notizie.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: S. Messa - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Disneyland - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: La prova del nove - 22,30: Anteprima - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Le inchieste del commissario Maigret - 22,35: Quindici minuti con i Latina.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La settimana prossima raduno a Diano Marina

Gimondi al Tour Adorni al Giro?

Questa sembra l'intenzione dei dirigenti della «Salvarani» - Ma non è escluso che entrambi i corridori partecipino alle due prove a tappe

Vittorio Adorni (da sinistra), Durante e Gimondi promettono successi in serie

Parma, mercoledì sera.

Si è svolto ieri il raduno dei corridori della «Salvarani», presenti i dirigenti del gruppo sportivo, il direttore sportivo Luciano Pezzi e 17 corridori, quelli che già facevano parte della squadra, vale a dire Adorni, Gimondi, Babini, Fantinato, Mazzacurati, Minieri, Pambianco, Partesotti, Ronchini e Vendemmiati, oltre ai nuovi Armani, Durante, Galbo e Meldolesi, ed ai neo professionisti Gualazzini, Monti e Pesenti. Unico assente, Longo.

Renzo Salvarani ha fatto un bilancio dell'attività svolta nel 1965 complimentandosi con i corridori e con quanti hanno collaborato ai prestigiosi successi raggiunti. Quanto alla costituzione di una seconda squadra «Salvarani», il titolare dell'azienda ha precisato che, effettivamente, si era pensato di dar vita a due diversi schieramenti allo scopo di «sistemare» i due capitani, Adorni e Gimondi. Dopo aver sentito i due interessati però, il progetto è stato accantonato avendo Adorni e Gimondi espresso il desiderio di correre da alleati piuttosto che da avversari.

Il direttore sportivo Luciano Pezzi ha annunciato che il 14 gennaio dovranno trovarsi a Diano Marina, per il ritiro collegiale, i seguenti corridori: Adorni, Babini, Durante, Galbo, Gimondi, Gualazzini, Monti e Ronchini. Il 31 dello stesso mese, nella stessa località, sono convocati Fantinato, Armani, Mazzacurati, Meldolesi, Pambianco, Partesotti, Pesenti, Vendemmiati, Minieri.

La «Salvarani» intende prendere parte a tutte le più importanti gare italiane ed estere della stagione. In particolare Adorni, secondo un calendario di massima fissato fino a giugno, dovrebbe partecipare al Trofeo Laigueglia, al G. P. di Monaco, al G. P. Fréjus, alla Genova-Nizza, alla Parigi-Nizza, alla Nizza-Torino, alla Milano-Sanremo, al Giro della Campania, al Giro del Belgio, alla Parigi-Roubaix, alla Parigi-Bruxelles, alla Freccia-Vallone, alla Liegi-Bastogne-Liegi, al Giro della Svizzera Romanda e al Giro d'Italia.

Nello stesso periodo Gimondi dovrebbe partecipare al G. P. di Monaco, al G. P. Fréjus, alla Genova-Nizza, alla Nizza-Torino, alla Torino-Milano, alla Milano-Sanremo, al Giro della Provincia di Reggio Calabria, al Giro della Campania, al Giro del Belgio, alla Parigi-Roubaix, alla Parigi-Bruxelles, alla Freccia Vallone, alla Liegi-Bastogne-Liegi, al Giro della Svizzera Romanda e al Giro di Francia. Non è escluso, comunque, che sia Gimondi che Adorni prendano parte sia al Giro d'Italia che al Giro di Francia, ma una decisione in proposito si avrà in un secondo tempo.

I cestisti del Biella battono il Lewsky: 68-60

BIELLA, mercoledì sera.

I cestisti della Libertas Biella hanno battuto ieri sera alla palestra Rivetti in «amichevole» i campioni di Bulgaria del Lewsky con il punteggio di 68 a 60.

Fra i piemontesi, che avevano concluso in svantaggio (31 a 31) il primo tempo, i migliori sono stati Ovi, Palzat, Calvino e Tarantino.

Eddy Hill, il cestita americano che milita nel Biella, si è infortunato all'inizio della ripresa ed è stato costretto a lasciare il campo.

Favorito nel G.P. d'Amérique

OSCAR RL il successore di Masina

La scuderia del sig. Levesque continua a produrre trottatori d'eccezione - Ultimo in ordine di tempo Sans Atout II

La scuderia di mr. Henry Levesque si sta ponendo all'attenzione degli appassionati francesi come una delle più importanti e sopratutto come una scuderia che sa mantenere i propri cavalli sempre in gran condizione. Ancora una volta domenica scorsa la casacca gialla con la croce di Lorena ed il berretto nero (i colori di Levesque), si è imposta nella gara di centro della riunione di Vincennes, il Prix Charles Tiercelin (20 mila franchi, pari a 4 milioni di lire italiane, m. 2250), riservato ai 4 anni, in cui l'allievo di Levesque, Sans Atout II, si è affermato dinanzi ai migliori coetanei, dando una grossa soddisfazione allo sportivissimo proprietario.

E la soddisfazione è ancor maggiore in quanto Sans Atout II esce dall'inesauribile allevamento del grande proprietario, preparatore, guidatore normanno (era lui stesso alla guida del suo allievo), da cui sono già venuti alle piste campioni quali Icare IV, Masina, Oscar RL.

Oscar RL, secondo le generali previsioni, si prepara a dare un alloro d'eccezione a mr. Levesque. E' infatti il nettissimo favorito del Gran Prix d'Amérique, che con i suoi 300 mila nuovi franchi è la più ricca corsa al trotto, non solo d'Europa, ma del mondo intero. Nessuno si allontana da Oscar RL parlando dei possibili vincitori di questa corsa. E tuttavia la scuderia di Henry Levesque sarà formidabilmente rappresentata, in quanto il proprietario, che ambisce moltissimo a ripetere il glorioso successo di Masina, presenterà nell'edizione 1966 dell'Amérique (il 30 gennaio all'ippodromo di Vincennes) tre suoi partecipanti, tutti e tre cavalli d'eccezione. Oltre ad Oscar RL (che sarà guidato dal suo proprietario), saranno infatti in pista anche Quovaria, affidata a L. Faure, e la giovane e fortissima Roquepine, guidata da F. Brohier.

Pronostici ippici

CORSA TRIS - Venerdì pomeriggio a Napoli — Premio Nearco (galoppo, lire 3.000.000, m. 1600): Granzo (58½ C. Ferrari), Guarrano (58½ O. Fancera), Bocio (54½ A. Vincis), Bacco (54 V. Rossi), Ostrowno (52 A. Di Nardo), Espertino (52 F. Manganelli), Sugella (51½ S. Fancera), Osborn (49½ A. Botti), Tabdo (50 L. Bietolini), Tacito (48½ G. Pucciatti), Gargano (48½ C. Forte), Cimabue (44½ A. Poca), Tiflis (47 M. Mauuro), Polesia (44 S. Martelli). I tre «possibili»: Granzo (n. 1), Espertino (n. 6) e Bacco (n. 4).

CORSE TRIS - Domenica. X - 1. NAPOLI (Agnano) — Premio Casamicciola (galoppo, L. 1.810.000, m. 2200; 13 partenti). Peso severo per Biscubin (gr. X) che rimane il cavallo da battere; fra i suoi avversari notiamo La Vela (gr. 1).

1 - X. LIVORNO (Ardenza) — Premio Accorto (galoppo, L. 810.000, m. 2350; 10 partenti). Modesta categoria dove meritano considerazione in particolare Tulipano (gr. 1) e Caracalla (gr. X).

1 - 2. MILANO (San Siro) — Premio Redefossi (trotto, L. 710.000, m. 2080; 10 partenti). Bene in corsa Dobbio (gr. 1) e Incopose (gr. 2).

X - 1. ROMA (Tor di Valle) — Premio Candiano (trotto, L. 710.000, m. 1800; 13 partenti). Achille (gr. X) ha un'ottima «chance» e neppure Miss Moffo (gr. 1) va trascurata.

1 - 2. FIRENZE (Mulina) — Premio Monticelli (trotto, L. 710.000, m. 1680; 9 partenti). Ottime le «chances» di Parker (gr. 1) nei confronti di Snow (gr. 2).

2 - 1. TRIESTE (Montebello) — Premio dei Vini (trotto, L. 580.000, m. 1650; 9 partenti). Boon (gr. 2) ha ottime possibilità anche nei confronti di Spriano (gr. 1).

Un canadese nelle file dell'H.C. Torino

Mac Donald, esordio felice

Il canadese Mac Donald, a destra, durante l'incontro di ieri sera sulla pista di To-Esposizioni (Foto Moisio)

Il canadese Mac Donald ha esordito ieri sera al Palazzo del Ghiaccio nelle file dell'Hockey Club Torino contro il Brunico, in un incontro valevole per la seconda giornata del campionato di Serie A (Girone B). I bianco-rossi si sono affermati per 10-4 e la maggior parte del merito va proprio a Mac Donald che, nonostante stia per compiere 34 anni, si è rivelato il migliore in campo ed è stato applaudito a scena aperta dai 1500 spettatori presenti (quasi un «record» per la pista torinese).

Mac Donald lavora saltuariamente a Londra come tecnico telefonico, ma passa la maggior parte del suo tempo a giocare a hockey. E' stato cinque anni a Innsbruck e, appena saputo che la sua squadra (in difficoltà finanziarie) lo aveva ceduto al Torino, è partito subito per la nostra città in auto (1000 km senza neppure una sosta) per poter partecipare all'incontro di ieri sera con il Brunico.

La prestazione di Mac Donald è stata eccellente: pur nella sua qualità di difensore, ha realizzato tre magnifiche reti ed è stato il promotore di almeno cinque o sei altre azioni concluse in goal dai suoi compagni.

LA SCHEDINA DEI CALCIO-PRONOSTICI

Cerchiamo insieme di far «13»

1 ATALANTA (15)-FOGGIA (12) — In partite come questa i punti contano doppio ed i bergamaschi, forti del vantaggio di giocare in casa, non dovrebbero lasciarsi sfuggire l'occasione per allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica.

x-1 BOLOGNA (19)-JUVENTUS (18) — Il Bologna è in gran forma e dall'incontro con la Juventus attende il definitivo rilancio: tuttavia i bianconeri, anche se privi di Barcellino, rappresentano un ostacolo molto difficile.

1 BRESCIA (14)-VARESE (4) — Sul proprio campo il Brescia ha ottenuto finora una serie di risultati di assoluto rilievo. Poche «chances», quindi, per il Varese di conquistare uno dei suoi soliti pareggi a sorpresa.

1-x CAGLIARI (15)-ROMA (17) — Il Cagliari, sconfitto a Napoli soltanto su rigore, parte favorito nonostante il buon momento della squadra giallorossa.

1 FIORENTINA (16)-SPAL (14) — Se i viola non ripeteranno gli errori di domenica scorsa contro il Varese, alla Spal rimarranno poche possibilità di ottenere un risultato positivo.

1-x LAZIO (15)-INTER (22) — Seppure tra alti e bassi di rendimento l'Inter rimane sempre la squadra da battere ed è piuttosto difficile che la Lazio riesca nell'impresa.

1 MILAN (22)-LANEROSSI (15) — Il rendimento dei vicentini è calato di tono in queste ultime domeniche ed il Milan dovrebbe approfittarne per rafforzare la sua posizione di capolista.

1 NAPOLI (21)-SAMPDORIA (11) — Con un Altafini «ricaricato» nel morale, l'incontro con la Sampdoria non presenta, almeno sulla carta, eccessive difficoltà per il Napoli.

1 TORINO (15)-CATANIA (9) — Dopo tante delusioni e polemiche ecco l'occasione buona per il Torino di mettere a tacere le «voci» di crisi con una franca vittoria.

x-2 PADOVA (11)-VERONA (19) — Il Verona, che domenica scorsa è riuscito a vincere sul campo dell'Alessandria, sta tentando la rincorsa alle prime in classifica della serie B. A Padova le sue possibilità sono forse maggiori di quelle della squadra di casa.

x-1 PISA (12)-ALESSANDRIA (14) — Un incontro abbastanza equilibrato, anche se il Pisa, reduce dalla bella prova di Venezia, può puntare al successo pieno.

x CESENA (19)-PRATO (20) — Serie C, girone B: la gara interessa l'alta classifica ed è probabile che entrambi i contendenti si affrontino con una certa prudenza.

x-2 AVELLINO (12)-BARI (18) — Serie C, girone C: qualche possibilità in più per il Bari dato l'attuale stato di forma dell'Avellino.

Da venerdì, in palestra

A scuola di pesca

Incomincia a Torino un singolare corso libero a tutti: si insegnano i "segreti" del metodo inglese

«Uno, due, tre. Rimanete eretti, il braccio aderente al busto. Lasciate che lavori solo l'avambraccio con moto pendolare ben ritmato». Siamo in una palestra, ma questi non sono gli ordini di un istruttore di ginnastica. Sono bensì quelli di un maestro di pesca all'inglese, il più sportivo fra tutti i sistemi di pesca in acque dolci.

La singolare scuola, senza precedenti nel nostro paese, è stata creata dal Club italiano pescatori a mosca, costituito nella nostra città da un pugno di appassionati che si prefiggono di diffondere la pesca all'inglese. In effetti, praticare questa pesca non è facile e senza un buon maestro è addirittura impossibile raggiungere non tanto la destrezza e l'abilità che richiede, quanto lo stile che le è proprio e che per gli inglesi è il suo elemento fondamentale.

Il prossimo corso teorico-pratico di pesca a mosca avrà inizio venerdì alle 21 nella palestra di piazza Bernini 12, a Torino. Il lettore si stupirà di apprendere che si possa imparare a pescare in una palestra, senza acqua nè pesci. Per assimilare i mille segreti di questo sport, invece, gli esperti sono concordi nell'affermare ch'è un'imperiosa necessità. «E' un errore svolgere l'insegnamento subito sull'acqua — dicono — perchè l'allievo, con la matematica speranza di prendere un pesce, sarebbe portato semplicemente a pescare e non dedicherebbe l'attenzione necessaria per seguire i movimenti con perfezione e stile».

«Nelle prime lezioni — l'iscrizione alle quali è gratuita e libera a tutti (anche alle donne naturalmente, che si dedicano alla pesca sempre più numerose e che sembrano possedere doti innate per quella all'inglese) — gli allievi faranno conoscenza dell'attrezzatura speciale richiesta da questa particolare pesca: canne sensibili come molle, lenze a «coda di topo» e mulinelli accuratamente proporzionati non solo alle canne ma addirittura al pescatore, multicolori mosche artificiali di tutti i tipi e dimensioni, dalle esili e tenui «gnat» destinate a simulare larve acquatiche alle iridescenti e vistose «Alexandra» alle quali, dicono, le trote più grosse e smaliziate non sanno resistere.

Mario Faga, Cesare Martini e Guglielmo Tomasi, i torinesi ai quali è affidata la direzione del corso, tre esperti pescatori giunti a quella all'inglese dopo aver praticato per anni tutti gli altri sistemi che ora disdegnano, inizieranno poi i neofiti all'arte di lanciare la lunga lenza a «coda di topo» con frustate morbide, rapide e precise, sino a imparare a far cadere la mosca artificiale legata all'estremità con la stessa naturalezza di un insetto vero. E tutto questo con stile.

La maggior parte delle lezioni saranno dedicate al lancio, in quanto non è facile proiettare in modo corretto a decine di metri di distanza un ciuffo di piume quasi senza peso, allungando con progressione la lenza con ritmati movimenti simili a quelli con i quali i cocchieri d'un tempo facevano schioccare le lunghe fruste. Raggiunta la destrezza necessaria, gli allievi si cimenteranno poi in rapidità e precisione, altri elementi basilari di questa pesca, che richiede, come la caccia, prontezza di riflessi e buona mira. In ultimo lasceranno finalmente la palestra e con due lezioni sull'acqua conosceranno gli altri segreti di un metodo di pesca che in molti paesi già è preminente sugli altri anche sul piano legislativo. E ciò a vantaggio del patrimonio ittico, risparmiato dalle stragi causate dall'uso indiscriminato delle più eterogenee esche naturali e artificiali, e dei pescatori, essendo la pesca a mosca uno sport degno di questo nome che soddisfa chi la pratica anche se le catture sono poche.

a. v.

Oggi incomincia la grande stagione internazionale dello sci

Hindelang, azzurri in pista

Ivo Mahlknecht, un azzurro oggi in gara ad Hindelang

Oggi a Hindelang, in Germania, si alza il sipario sull'attività alpina con uno slalom al quale domani farà seguito un «gigante». Ambedue le prove sono riservate ai discesisti, e si tratta di prove altamente impegnative che figurano nel ristretto cerchio delle «Fis A», e cioè quelle che valgono per i famosi punteggi in base ai quali un atleta è inserito nel primo, o nel secondo e nel terzo gruppo di partenza.

A Hindelang, l'Italia è ben rappresentata. Il d. t. Nogler e l'allenatore Alberti hanno portato con loro in Germania nove sciatori, e precisamente Mahlknecht, De Nicolò, Senoner, Mussner, Zandegiacomo, De Tassis, Valentini, Bibona e Plangger. Appena ultimate le gare tedesche, i nove azzurri si trasferiranno in Svizzera, ad Adelboden, dove domenica e lunedì si svolgeranno due «giganti», preludio al famoso «Lauberhorn» di Wengen ai cui nastri di partenza, la prossima settimana, si ritroveranno tutti i più forti discesisti.

Anche le discesiste stanno per iniziare la loro fatica. Venerdì e sabato, a Oberstaufen, in Germania, per la «Fis A» femminile, impegnate in uno slalom e in un gigante le nostre Demetz, Senoner, Cipolla, Chevallard e Glielmo sosterranno il loro primo scontro stagionale con le austriache, le francesi, le tedesche, le svizzere e le canadesi alle quali, la prossima settimana a Grindelwald, si aggiungeranno le statunitensi e le norvegesi, e forse anche le sovietiche.

Per concludere la rapida rassegna non rimane che ricordare che i fondisti italiani, attualmente in Scandinavia, oggi correranno una staffetta ad Asarna. Si tratta di una 3x10 con Steiner, De Florian e Manfroi, tre elementi che con Nones e Gianfranco Stella sono in predicato per formare il quartetto azzurro ai campionati mondiali di Oslo. Domani, invece, a Lima in una «20» saranno di scena Nones, Barbet, Scola, i due fratelli Stella e Stuffer. Infine, domenica, ultima uscita prima del ritorno in Italia per gli «assoluti» in programma a Ponte di Legno dal 13 al 16 gennaio: i fondisti e i combinatisti gareggeranno chi a Oslo in una «15», chi a Falun in una «15» e chi a Dalarna in una «20».

Giorgio Bellani

Sulla strada buona

Incominciano le grandi competizioni di sci che, nel '66, vivranno stagione lunga, sino ai campionati del mondo in programma a Portillo, il mese di agosto. Rifioriscono, per noi, timide speranze, la storia si ripete, cerchiamo sempre l'erede di Colò. Nessuno si aspetta dei miracoli, ormai impossibili nel campo dello sport, dove regna la fredda logica della perfetta preparazione. Nessuno sogna l'irrompere gagliardo d'un campione a sorpresa ed è proprio l'esperienza a consigliare cautela. Vorremmo, invece, registrare qualche miglioramento, magari accontentandoci se il miglioramento sarà lieve; perchè, comunque, vorrà dire che siamo sulla strada buona, quella strada che già hanno percorso i fondisti con eccellenti risultati e non è scritto nel libro del destino che i discesisti non debbano raggiungere uguale successo.

La Federazione ha lavorato parecchio, in un ambiente non portato agli entusiasmi, gelido, anzi, di un diffuso scetticismo ad oltranza. Il momento era delicato, ci voleva, insieme, mano leggera e polso di ferro. Mano leggera per trarre profitto di quanto già era stato fatto; polso di ferro per battere vie nuove, per scuotere l'apatia, per gettare in un canto la rassegnazione. Conta — e come conta! — la tecnica, nello sci moderno. Ma oggi vogliamo interessarci di un aspetto non troppo conosciuto, di questa preparazione, riandando alla fine del '65, quando venne proposto al dottor Gribaudo, giovane medico torinese, di seguire da vicino discesiste e discesisti azzurri.

Gribaudo è un entusiasta, il lavoro gli piace, a patto che sia lavoro serio, proficuo. Appartiene a quel Centro di medicina dello sport che si acquistò benemerenze in punta di piedi, senza lo stucchevole fragore della presunzione. Ed il dottor Gribaudo, in assoluto accordo con il prof. Wyss, che del Centro è il direttore, studiò un piano preciso e completo. Era indispensabile una serie di controlli, all'inizio d'ogni stagione, poi nel pieno dell'attività e quindi alla fine delle gare. Era necessaria una preparazione atletica durante l'estate. E bisognava dare la dovuta importanza a particolari ai quali, in passato, si badava poco o nulla; bisognava, tanto per portare un esempio pratico, far attenzione a quanto si mangiava ed a quando si mangiava. E curare le ore di sonno e di riposo. E, senza inoltrarsi nei meandri della psicanalisi, era utile seguire con particolare attenzione i ragazzi, prenderli ciascuno per il proprio verso, stabilire contatti umani, capaci di infondere la gioia della fiducia.

Un lavoro lungo, complesso, iniziato con energia e stretto con appassionata competenza, per creare — per modo di dire — quella materia prima sulla quale i tecnici fossero in grado di operare una graduale preparazione. I risultati già si son visti e più ancora ci vedranno nel futuro, le soluzioni miracolistiche — torniamo a ripetere — non sono possibili. Ma i primi raffronti hanno incitato a continuare con uguale slancio. Il dottor Gribaudo, in una delle tante relazioni inviate alla Fisi, è stato in grado di stendere un bilancio, consultando le cartelle mediche degli anni precedenti la stagione 1964-'65 e le cartelle con gli ultimi esami, quelli effettuati avanti l'apertura della stagione in corso. Ebbene, i miglioramenti da parte di quasi tutti gli atleti — miglioramenti dovuti agli allenamenti estivi — sono balzati evidenti ed interessano proprio quei discesisti che, manco a farlo apposta, si sono messi in discreta evidenza nelle gare di esordio. Parliamo di Gerard Mussner, di Zandegiacomo, di Valentini. E note particolarmente positive sono toccate a De Tassis, il cui fisico può esser considerato fra i migliori di qualsiasi disciplina sportiva.

Difficile, per il profano, è spiegare in poche parole in che cosa consistono questi miglioramenti. Si tratta d'un aumento di potenza, si tratta della capacità di meglio assorbire la fatica, si tratta di maggior prontezza di riflessi: e sono progressi di notevole peso, che più avanti risulteranno nella pratica dell'agonismo sportivo.

Concludiamo. Non vogliamo asserire che si sia scoperto il toccasana per i guai che da molti anni travagliano il nostro discesismo. Ma il metodo — quello di consegnare nelle mani dei tecnici elementi in perfette condizioni fisiche — è metodo buono. Ed è giusto seguir da vicino questi ragazzi, così come è giusto conquistarne la fiducia. S'è fatto qualcosa, insomma. Ed è un qualcosa d'intelligente, sui binari d'un moderno e razionale buonsenso.

Gigi Boccacini

A Sestriere, Oulx e Cervinia progettati piccoli aeroporti

Per iniziativa della Società di gestione dell'Aeroporto di Torino, si sono riuniti all'Aeroporto di Caselle rappresentanti delle Valli Alpine ed operatori economici delle maggiori stazioni turistiche della Valle d'Aosta e della Valle di Susa.

Erano presenti, tra gli altri: l'on. Gex, il vice sindaco di Bardonecchia sig. Orsel, l'ing. Raimondo, l'ing. Caretta, il gen. Brach Papa ed il gen. Melotti. Argomento della riunione, la creazione di «Altiporti» sulle Alpi Occidentali con particolare riferimento ad Oulx, Cervinia, Sestriere. Si tratta di una pista di 600 metri con annessa aerostazione prefabbricata, per il trasporto celere dei turisti e i servizi di soccorso.

Sono stati esaminati e discussi i relativi progetti elaborati dall'ing. Marra, le possibilità di collegamento con Caselle e gli altri aeroporti del Nord d'Italia, nell'intendimento di giungere alla loro realizzazione per la stagione turistica invernale 1966-67.

Ognuno di questi aeroporti verrà a costare circa 10 milioni. Opportuni contatti verranno presi con le autorità e gli enti interessati a questa iniziativa.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Giocano oggi (e vedremo la gara per tv)

Inghilterra-Polonia

Baker

Alle 22, Programma Nazionale

INGHILTERRA

Banks

Cohen J. Charlton Wilson

Stiles Moore

Hunt Eastham

Ball Baker Harris

Kowalik Sadek Galeczka

Willim Schmidt

Suski Rewilak

Oslizio Brejza Gmoch

Szeja

POLONIA

Eastham

Londra, mercoledì sera. Questa sera, a Liverpool, la Nazionale inglese di calcio affronta la Polonia. L'incontro verrà trasmesso anche in Italia dalla tv, che ne manderà in onda la cronaca registrata alle ore 22 sul Programma Nazionale. Alla gara di Liverpool assisterà il c.t. italiano Edmondo Fabbri, che potrà così avere utili indicazioni sulla squadra inglese. Il direttore tecnico italiano è in Inghilterra per visitare i diversi campi delle finali dei campionati del mondo, e potrà, subito dopo il sorteggio, decidere quale «ritiro» scegliere.

Contro la Polonia l'Inghilterra si presenta senza l'ex milanista Greaves, convalescente da un attacco di itterizia, senza Bobby Charlton, infortunato in allenamento, ma con una formazione ugualmente collaudatissima. I polacchi sono invece per metà esordienti.

e. c.

Domani, quarti di finale della Coppa Italia

La Juventus a Ferrara

Assente Bercellino, ritorna Cinesinho

FERRARA, mercoledì sera.

A due mesi e mezzo di distanza, Spal e Juventus si troveranno domani nuovamente di fronte, e l'incontro, pur non rivestendo l'importanza di una partita di campionato, ha pur sempre racchiusa in sé una buona dose di interesse.

Nel caso specifico, a parte l'ambizione per il trofeo della Coppa Italia, entrambe le compagini devono confermare i loro progressi: la Juventus deve confermarsi all'altezza delle formazioni più forti del campionato, la Spal deve invece raggiungere quella posizione di centro, in classifica, che rappresenta la più logica e ambita delle aspirazioni della squadra ferrarese.

Si potrebbe anche parlare di rivincita, in quanto nell'incontro del 24 ottobre, conclusosi con due reti per parte, tanto i torinesi quanto i ferraresi al termine si dichiararono insoddisfatti del risultato.

La Spal, pur concentrandosi sul campionato, dimostra di non disdegnare gli incontri di Coppa, tanto che fino a oggi si è sempre impegnata per allineare l'undici più efficiente, sia con il Pisa, sia con il Potenza e con l'Atalanta, che rappresentano le tappe vittoriose che l'hanno portata, al quarto turno, ad affrontare la Juventus. Così anche domani, i biancazzurri di Mazza e Petagna scenderanno in campo nella migliore formazione possibile, anche se mancheranno di qualche elemento. Il «trainer» Petagna, che ieri ha fatto scendere sul campo del «Comunale» tutti gli effettivi a disposizione per un leggero allenamento, ha dichiarato che solo quest'oggi, dopo avere discusso con il presidente Mazza, comunicherà la formazione spallina.

Frase'o poco si è comportato Heriberto Herrera, il quale, giunto in pullman a Ferrara con la comitiva bianconera proveniente da Bologna, ha detto che prima di pronunciarsi definitivamente sull'undici che schiererà preferisce attendere la leggera seduta atletica che farà svolgere ai suoi ragazzi quest'oggi, sul campo della Spal. Mancherà comunque Bercellino I, mentre all'attacco dovrebbe rientrare Cinesinho.

Nella formazione ferrarese, secondo quanto ha dichiarato l'allenatore Petagna, potrebbero mancare all'attacco Massei e Capello, così come si pensa di assegnare un turno di riposo in difesa a Bozzao e a Pasetti. Per quanto riguarda il quintetto di punta, si può dare per scontato il ritorno dell'ex-juventino Carrera, il quale ha esordito in maglia biancoazzurra a Foggia. In difesa, buone possibilità di sostituire Pasetti o Bozzao le ha Bertuccioli, il quale, nell'eventualità non si trovasse a suo agio nel ruolo di terzino, può sempre scambiarsi di posto con Olivieri, che ha debuttato in campionato domenica scorsa a Catania nel ruolo di stopper, ruolo però che non è nuovo nemmeno a Bertuccioli.

m. g.

Torino: Carelli all'ala

I granata sul campo del Catanzaro

Vieri difenderà la rete del Torino domani a Catanzaro

Napoli, mercoledì sera.

La comitiva del Torino, giunta nel tardo pomeriggio di lunedì a Napoli all'aeroporto di Capodichino, ha proseguito per Vietri sul Mare, dove ha preso alloggio in un grande albergo a picco sul mare. I giocatori hanno riposato fin nel tardi ieri mattina, e alle 10,30 si sono recati, accompagnati dall'allenatore Rocco, sul campo della Salernitana per un intenso allenamento atletico.

Nel corso dell'esercitazione Vieri si è scontrato con Cereser, ed è caduto malamente. Preoccupatissimo, Rocco ha chiesto l'intervento del sanitario della squadra salernitana, dott. Rossi, che rassicurava l'allenatore granata sulle condizioni del portiere. Si trattava soltanto di una contusione.

Non è stato possibile avere dichiarazioni di sorta da Rocco sia per quanto riguarda il comportamento del Torino in campionato, sia per quanto riguarda l'incontro di Vicenza. Rocco ha solo dichiarato, riguardo alla partita di domani, che Carelli prenderà il posto di Meroni, mentre Ferrini, che potrebbe essere sospeso dal giudice sportivo, verrebbe eventualmente sostituito da Ferretti.

La probabile formazione che verrà schierata a Catanzaro è pertanto la seguente: Vieri (Gennari); Fossati, Rosato; Puja, Cereser, Ferretti; Carelli, Pestrin, Orlando, Moschino, Schütz.

u. i.

Angelillo nel Milan contro la Fiorentina

Milano, mercoledì sera.

Il Milan si è aggiudicato finora otto scudetti, ma non figura tra i vincenti della Coppa Italia. Anzi, l'undici rossonero è incappato in tale torneo, che deve conciliare le sue esigenze con quelle assai più sentite del campionato, in eliminazioni improvvise e clamorose, come l'anno scorso, quando fu battuto dal Monza. Questa volta, tuttavia, l'allenatore Liedholm sembra intenzionato a voler affrontare con impegno la Fiorentina, che domani a S. Siro costituirà un avversario tutt'altro che agevole. Tanto più che Noletti (in convalescenza dopo l'operazione al menisco), Amarildo (forte contusione al petto destro) e Lodetti (distrazione a un muscolo della clavicola destra) non saranno in grado di giocare, mentre Barison, Santin, Schnellinger e Maddè fruiranno di un turno di riposo, in vista della partita interna di domenica prossima contro il Lanerossi.

In compenso rientreranno Balzarini, Trebbi, Angelillo e Fortunato, quest'ultimo assente da parecchio tempo dopo l'operazione al menisco. Liedholm sembra deciso a schierare questo sestetto arretrato: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Maldera, Maldini, Trapattoni. Per quanto concerne la prima linea, risultano in predicato due formazioni. La prima è questa: Benigni, Angelillo, Sormani, Rivera, Fortunato; la seconda comprende: Sormani, Angelillo, Longo, Rivera, Fortunato.

«Dopo la secca sconfitta di Bologna — ha osservato Liedholm — il Milan ha infilato tre vittorie consecutive e per assicurare la continuità della marcia occorre che il morale dei giocatori rimanga alto; perciò il primato in classifica si tutela anche lottando con impegno nella Coppa delle Fiere e nella Coppa Italia. La Fiorentina è una squadra di giovani, di giovani che presto o tardi matureranno».

l. c.

L'Inter a Vicenza con sette riserve

MILANO, mercoledì sera.

I nerazzurri dell'Inter, in ritiro da ieri al centro sportivo di Appiano Gentile, si mettono in viaggio oggi per Vicenza, dove domani scenderanno in campo con una formazione di ripiego (Miniussi; Malatrasi, Landini; Dellagiovanna, Guarneri, Picchi; Cappellini, Domenghini, Peirò, Suarez, Gori). Mancheranno Burgnich, che ieri mattina si è fatto male in casa mettendo inavvertitamente il piede destro nudo sulle schegge di un bicchiere di vetro (tre punti di sutura e otto giorni di riposo); Facchetti a letto con un persistente mal di gola; Jair che oggi, accompagnato dal medico sociale dott. Quarenghi, si reca a Bologna per farsi visitare dal prof. Gui (sub-lussazione della clavicola destra accusata all'inizio della partita di Torino contro la Juventus); Bedin, Mazzola, Sarti e Corso, ai quali è stato concesso un turno di riposo.

Per la trasferta di Roma contro la Lazio, Helenio Herrera ha già stabilito che il giovane Landini sarà il sostituto di Burgnich; per il resto, il direttore tecnico nerazzurro deciderà dopodomani, prima di mettersi in viaggio per la capitale. Oltre a Burgnich, anche Jair sembra irrecuperabile, mentre per Sarti, Bedin, Mazzola e Corso non dovrebbero esservi dubbi. In quanto a Facchetti, bisognerà accertare le sue condizioni dopo i due giorni di letto.

C'è poi il «caso» Suarez che incomincia a preoccupare. Il forte giocatore spagnolo soffrì per una intossicazione da cibi avariati ed a tale proposito i medici di fiducia dell'Inter sono stati espliciti e precisi nell'escludere che si tratti di intossicazione da eccitanti o da fatica. Tuttavia è stato rilevato che Suarez, forse menomato dal noioso malanno, attraversa un periodo di crisi psicologica. «Speriamo che non si tratti di mal di Spagna» ha osservato il dott. Cipella, «ossia del male di cui già soffre Peirò».

Situazione piuttosto confusa in casa rossoblù

Genoa: neppure Viani sa spiegarsi la crisi

«Al giovedì i giocatori stanno benissimo, spiega il tecnico, poi in campo nessuno riesce a rendere secondo le sue possibilità» - I tifosi hanno chiesto al d. t. ligure il «miracolo», ma ormai la promozione è diventata un traguardo molto difficile

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, mercoledì sera.

Hanno chiesto a Viani di «fare il miracolo». Una cinquantina di tifosi, che ieri hanno assistito all'allenamento del Genoa a Marassi, al termine della seduta si sono rivolti al responsabile tecnico rossoblù con tono accorato. C'era un pezzo di giovanottone che non finiva più, un tipo che fa della lotta libera: ha detto a «mastro Gipo»: «Signor Viani, se non ci aiuta lei, se non lo fa lei il miracolo, non c'è nessuno che possa farlo. Noi tifosi genoani siamo diventati lo zimbello di tutta l'Italia sportiva: veniamo a Marassi a soffrire, non il muso grosso così, ma gridiamo sempre il nostro incitamento alla squadra. La accompagniamo in trasferta dove siamo derisi e, a volte, picchiati. Che cosa dobbiamo fare ancora? Ci aiuti signor Viani...».

«Gipo» rimase un po' sconcertato (forse anche perché riusciva difficile pensare ad un... facente del genere vittima di normali tifosi avversari), poi assicurò che lui stava facendo l'impossibile, che mai si era impegnato in una società come sta facendo adesso per il Genoa. Qualcuno, allora, prese il coraggio a due mani e gli dette qualche suggerimento: fuori squadra questo e quello, Tizio ala destra, Sempronio ala sinistra, e compagnia del genere. E a questo punto, ovviamente, Viani salutò la compagnia e imboccò la scaletta che porta agli spogliatoi dove l'avevano già preceduto Bonizzoni e i giocatori.

Il momento è delicato per il Genoa, molto difficile, e a rasserenare l'ambiente non ha certo contribuito il comunicato che il c. d. rossoblù ha diramato l'altro giorno dopo una specie di «conferenza al vertice». Quel comunicato, caso mai, ha contribuito a imbrogliare le carte in tavola. In esso si diceva che d'ora in avanti Viani sarà il responsabile unico di tutti i settori della società, l'unico autorizzato a prendere tutti i provvedimenti necessari a riportare il Genoa alla posizione che gli compete.

Bene, si dice uno, ma che sino a questo momento i poteri di «Gipo» erano limitati. E invece che si viene a sapere proprio da Viani? Che, in fondo, la situazione rimane quella che era sempre stata, in quanto lui, Viani, già prima aveva tutte queste responsabilità e tutti questi poteri. E Bonizzoni, presente, conferma. C'è poi la questione della grossa multa inflitta ai giocatori, la cui entità verrà stabilita soltanto tra qualche giorno. Visto che l'unico a poter prendere provvedimenti è Viani (lo ha detto il comunicato), viene da pensare, ovviamente, che «mastro Gipo» stia stringendo i freni. Nossignori. Viani dice: «Io della multa non ne sapevo proprio niente, l'ho appreso dai giornali».

Andiamo avanti con le incongruenze. Fossati, dirigente tra i più attivi, cerca di motivare la multa: «Non si può dire che ai giocatori manchi la buona volontà». Sorpresa generale: ma allora la multa per che cosa è stata inflitta? «Qualcosa bisognava fare; e poi, se la buona volontà ce l'hanno, in fatto di disciplina tattica lasciano a desiderare». Chiediamo conferma a Viani: «A Busto è mancata anche la buona volontà; tutti, indistintamente, non hanno reso nemmeno la metà di quanto era nei loro mezzi».

E allora bisogna far punto e a capo, e vedere di raccapezzarci in questa specie di ginepraio. Il Genoa, a due giornate dalla fine del girone d'andata, è relegato in una posizione di centro classifica, a sette punti dalle prime: ancora un paio di risultati balordi, e la squadra rossoblù si troverebbe addirittura impelagata nella lotta per non retrocedere. Non si può dire, ad onor del vero, che non vi sia il materiale tecnico per giustificare le possibilità di promozione, ma sino a questo momento i risultati non sono stati pari alle aspettative.

Viani e Bonizzoni, che ne dicono? L'allenatore, dopo il comunicato, preferisce non parlare: «Per me si tratta di mentalità; i giocatori scendono in campo "scariсati", non convinti delle proprie possibilità». Viani, invece, cerca di andare più a fondo: «E' un vero mistero del quale non so proprio che cosa pensare; mai capitata in vita mia una situazione del genere. Li vedete al giovedì: direste che faranno un sol boccone di ogni avversario. Poi, a mano a mano che si avvicina il giorno della gara di campionato, si svuotano di ogni energia, par quasi che gli tremino le gambe. Vanno in campo e non sanno più cosa combinare, non si ricordano nemmeno i suggerimenti più elementari».

«Che cosa si può fare? Cercare le cause; ma sono convinto che per arrivarci ci vorrebbe uno psicanalista. Certo, molto spesso manca la "grinta", anche se a ben guardare abbiamo in formazione un bel numero di giocatori abituati alla serie B. A volte mi auguro di avere qualche "cattivo", di quelli come c'erano una volta; almeno con quelli certe cose non succederebbero».

Insomma, pare che la colpa sia tutta ed esclusivamente dei giocatori. I quali, detto per inciso, hanno saputo della multa soltanto in via ufficiosa, addirittura attraverso i giornali. Eppure, i vari Bassi, Vanara, Di Vincenzo, Bacchetta, Locatelli, assicurano di essere in buone condizioni, di dare tutto il possibile sul campo: «Ma — aggiungono — non riusciamo a combinare niente di buono, e nemmeno noi riusciamo a spiegarcene il motivo».

Un bel mistero, non c'è che dire, anche se quella certa mancanza di «antiqua pugnandi» può già spiegare qualcosa. Ma non tutto. Insomma, gira e rigira, hanno forse ragione quei tifosi quando chiedono il «miracolo» a Viani. Ma anche «Gipo» sembra invecchiato, forse i miracoli non li sa più fare nemmeno lui.

Vittorio Preve

E' stata uccisa?

La campionessa del mondo di pattinaggio veloce Inga Voronina — riferisce la «Tass» — ha trovato «tragica morte». Questa è stata la risposta della redazione sportiva della «Tass» quando sono state chieste informazioni in merito ad una notizia secondo cui la campionessa sovietica ventiseienne era stata pugnalata a morte nel suo appartamento. Un redattore sportivo ha confermato che il decesso è avvenuto ieri, ma non ha voluto fornire altri particolari.

Inga Voronina, nativa di Mosca, aveva vinto i campionati del mondo di pattinaggio veloce nel 1957, 1958, 1962 e 1963. Era sposata ad un pattinatore, Gennady Voronin.

Domani, presente Barassi

A Londra sorteggio mondiale

LONDRA, mercoledì sera.

Non si può dire che agli inglesi manchi il senso dello spettacolo e della pubblicità. Domani a Londra si effettua il sorteggio dei quattro gironi finali della Coppa del Mondo: la «cerimonia» sarà teletrasmessa, radiodiffusa, filmata. Al Royal Garden Hotel (così chiamato perché sorge presso i giardini di Kensington, dove dimora la principessa Margaret) pare ormai di trovarsi in uno «studio» del cinema o della tv, e sulle cartoline invito spicca uno stemma degno della migliore araldica. Stasera per di più, come se l'attenzione generale non fosse già accentrata su di essa, l'Inghilterra affronta la Polonia a Liverpool, in quella che è la prima vera partita di preparazione per la Coppa del Mondo.

Il clima, in seno al comitato direttivo della Fifa presieduto da Sir Stanley Rous, è quello della vigilia più eccitata. Oggi si affronta un ordine del giorno che, come ha detto il vicepresidente Ottorino Barassi, «non finisce più». E' difficile che si risolva in serata la questione del sorteggio, ma «si potrebbe già avere qualche chiarimento». Le decisioni sono rimandate a domattina.

Barassi ieri ha parlato di «sorteggio discriminato», spiegando: «Non ci saranno teste di serie nel senso vero della parola, altrimenti dovremmo designarne otto, visto che tante passeranno ai quarti di finale. Ma quasi sicuramente il Brasile, come detentore del titolo, e l'Inghilterra, come nazione ospite, saranno preposte a due dei gironi. Analogamente le squadre sudamericane, e cioè Argentina, Uruguay, Cile e Messico saranno messe in un girone diverso l'una dalle altre. Ma tale criterio non può essere esteso a tutte le nazioni: qualcuno vorrebbe applicarlo a quelle comuniste (Russia, Ungheria, Bulgaria, Corea del Nord, qualcun altro a non meglio identificate «squadre guida».

Il vicepresidente della Figc, Franchi, ha fatto eco con tali parole: «Ci auguriamo una decisione obiettiva, e un sorteggio senza sgradite sorprese». Franchi ha lasciato capire che se gli azzurri fossero messi a capo di un gruppo, ne trarrebbero un grosso incentivo psicologico. In questo caso essi dovrebbero giocare a Sheffield e Birmingham (gruppo D) o a Middlesbrough e Sunderland (gruppo B). Londra è riservata all'Inghilterra (gruppo A), e Manchester e Liverpool lo sono al Brasile (gruppo C).

Sette punti di sutura alla fronte

Monti ribalta col bob: ferito, torna in pista

Deve qualificarsi per i Campionati del mondo

Monti dopo l'incidente di ieri, oggi è tornato in pista

Eugenio Monti, il popolare «rosso volante», otto volte campione del mondo, si è infortunato ieri collaudando la pista di Cortina che il 29 e il 30 gennaio e il 5 e il 6 febbraio ospiterà i campionati mondiali del bob a due e a quattro. La pista, non ancora perfettamente levigata, ha tradito il più esperto pilota di tutti i tempi che è però riuscito, appunto grazie alla sua abilità, a non uscire dal tracciato ma soltanto a ribaltare sull'anello ghiacciato. Monti si è prodotto una lunga ferita alla fronte, sebbene portasse il casco regolamentare, ferita che ha richiesto sette punti di sutura.

Sin qui la notizia giunta verso mezzogiorno di ieri da Cortina. Sulle prime si è temuto che Monti dovesse rinunciare all'attività agonistica per un lungo periodo di tempo e, di conseguenza, ai «mondiali». Si parlava, infatti, di una prognosi di oltre 10 giorni. Ma i referti medici, per quanto esatti, con il «rosso volante» non hanno mai fortuna. Due ore dopo l'incidente, con la fronte fasciata, Monti era già al volante della sua automobile e stamane è ritornato in pista con il bob a due per collaudare nuovamente il tracciato.

Eugenio Monti è certamente uno dei personaggi più singolari e più spericolati che mai abbia avuto lo sport italiano di tutti i tempi. Lo si potrebbe paragonare in un certo qual senso al tarologo Nuvolari che, ingessato, si faceva letteralmente deporre al volante del suo bolide per vincere. Il «rosso», in effetti, è sceso più di una volta in bob nonostante fosse ingessato; figuriamoci se sette punti di sutura sulla fronte possono impedirgli di iniziare gli allenamenti. I medici, che pure lo stimano come paziente, non vorrebbero mai averlo come paziente. Ne sanno qualcosa quelli che lo curarono dopo il drammatico incidente di St-Moritz. Quattro giorni dopo l'intervento, Monti, che sembrava una mummia egiziana tante erano le bende che lo avvolgevano, fuggì dalla clinica per raggiungere il Palazzo del ghiaccio dove la squadra di Cortina disputava la partita decisiva del campionato di hockey per l'assegnazione dello scudetto.

Monti, che l'anno scorso disertò le gare giacché aveva deciso di non correre più dopo la recente delusione procuratagli dall'esito sfortunato delle Olimpiadi di Innsbruck, alla pari di tutti gli altri piloti italiani deve conquistare il posto per i «mondiali» e quindi deve partecipare agli «assoluti» del due in programma l'11 e il 12 e a quelli del quattro in programma il 18 e il 19.

Non sarà in lizza, invece, Sergio Zardini che, dopo aver annunciato il suo ritorno dal Canada, dove dirige una stazione invernale, proprio ieri ha fatto sapere di non poter assolutamente abbandonare il lavoro. Quindi l'unico rappresentante della «vecchia guardia» sarà proprio Eugenio Monti che correrà con il preciso proposito di aggiudicarsi almeno un titolo mondiale. Ma la sua vera speranza è quella di poter rimanere sulla breccia sino ai Giochi di Grenoble del 1968. Allora Monti avrà già superato i 40 anni, ma il miraggio della medaglia d'oro olimpica lo farà sentire più giovane.

Perdono con il raggiungere la Fede di sempre l'ultimo lungo Calvario, ci ha una parte per raggiungere nella pace del Signore i Suoi cari...

Ester Lora Totino ved. di Giuseppe Osella

Lo annunciano i figli Marica, Leonardo ed Angiola con i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. ...

— Torino, 4 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Biella, 4 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Borgosesia, 4 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Pray, 4 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. di Giuseppe Osella

— Borgosesia, 4 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Valduggia, 4 gennaio 1966.

Ester Osella Lora Totino

— Borgosesia, 5 gennaio 1966.

Ester Osella

— Biella, 5 gennaio 1966.

Ester Osella

— Grugliasco, 5 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Torino, 5 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Torino, 4 gennaio 1966.

Ester Lora Totino ved. Osella

— Torino, 4 gennaio 1966.

— Chiri, 4 gennaio 1966.

Fermo Cassante

— Rivarolo Canavese, 4-1-1966.

COMM. AVV.

Edoardo Ciacosa

— Torino, 5 gennaio 1966.

Avv. Edoardo Ciacosa

— Torino, 5 gennaio 1966.

COMM. AVV.

Edoardo Ciacosa

— Torino, 5 gennaio 1966.

Tino Micholotti

di anni 80

— Busto Arsizio, 5 gennaio 1966.

COMMENDATORE

Luigi Mazzoli

— Torino, 5 gennaio 1966.

Cav. Lorenzo Varetto

— Torino, 5 gennaio 1966.

1963 1966

Margherita Leo ved. Cazocchi

— Torino, 5 gennaio 1966.

1955 1966

Rag. Oscar Ullmann

— Torino, 5 gennaio 1966.

Lionello Jacoponi

— Torino, 5 gennaio 1966.

Continua a pagina 13

BUONUMORE

— Là, nella cassaforte, un grosso topo!...

— Enrico ama i programmi dal vero...

«Me ne sono tornata da mia mamma...»

— Poiché domani tenterete la scalata del Gran Pic, non potreste pagarmi oggi?

— Posso mangiare una sola volta al giorno!...

— Scegli: o mi compri la televisione oppure faccio venire tutte le sere la mamma per tenermi compagnia!

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

NOLI, soggiorno moderno, riscaldato, lungomare, 1500 giornaliere. Telefono 75-750, Trattamento familiare. 20190

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diverrete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254 Tel. 510-354. O544

ODIDOCI (Istituto internazionale) Nizza 27: iniziamo ventiquattro gennaio, corsi «Consulenti relazioni pubbliche», stenodattilografi, comptometristi, contabili, corrispondenti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinto affittasi bella camera mobiliata zona Statuto. Tel. 754-192.

AMMOBILIATA 2 letti uso cucina, più due lettini. Telefonare 513-587.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE esperto campo metallurgico occuperebbesi subito. Telefonare 513-273. A1427

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili industriali tracciamenti finizioni offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7431 — Torino».

ATTIVO 35enne libero subito offresi qualsiasi impiego. Incarichi fiducia. Telefonare 532-981.

CAPO OFFICINA, TECNICO PROFILATI ACCIAIO APERTI E SALDATI, CARPENTERIA METALLICA IN GENERE; DOTATO SPICCATE CAPACITA' DIREZIONALI, CONOSCENZA VASTA CLIENTELA, LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7425 — TORINO».

CINQUANTENNE DIRIGENTE TECNICO ED INCISORE STAMPI MATERIE PLASTICHE PRATICA 15 ANNI DOTI COMANDO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3025 — TORINO». A741

COMMESSA dattilografa 19enne offresi. Telefonare 344-330.

CORRISPONDENTE commerciale segretaria stenodattilografa competenza lavori ufficio e trattative clientela mansioni responsabilità impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 684-908.

CORRISPONDENTE inglese francese militesente pratico ufficio patente auto passaporto offresi. Tel. 585-565 Genova. 28331

CORRISPONDENTE 21enne inglese francese tedesco spagnolo 2° impiego pratica export occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

DATTILOGRAFA 31enne pratica ufficio offresi. Telefonare 278-687.

DICIANNOVENNE bella presenza, esperienza quadriennale contabilità fatturazione, libera subito offresi. Telefonare 735-890. A797

DICIANNOVENNE stenodattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi. Telefonare 732-094. O622

DICIASSETTENNE computista stenodattilo libera subito offresi 1° impiego. Telefonare 579-611.

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilo et comptometor offresi anche subito. Telef. 257-697.

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 242-804.

DICIOTTENNE computista commerciale stenodattilo II impiego, referenziata offresi. Telef. 794-615.

DICIOTTENNE stenodattilo libera subito, 2° impiego. Telefon. 328-607 ore pasti. A792

ESPERTA contabilità partita doppia paghe offresi anche mezza giornata seria ditta. Telefonare 339-261.

ESPERTO contabile offresi mezza giornata. Telef. 325-895.

FARMACISTA lunga pratica occuperebbesi. Telef. 791-340 ore pasti.

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali; tracciamenti, finizioni, referenziato offresi. Telefonare 353-630.

INTERPRETE inglese francese, distinta, seria, pratica lavori ufficio, disposta viaggiare, disponibile subito offresi. Telefonare 744-263.

ISTRUTTORE guida offresi libero subito. Telefon. 853-251 pomeriggio.

OFFRESI contabile stenodattilografa operatrice Audit, esperienza quinquennale, libera subito, Torino Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino». A134653

OPERATRICE IBM fatturazione e contabilità Olivetti Audit e Mercator offresi. Telefonare 325-075.

PAROLIERA poeta offresi casa discografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A1059

PERITO chimico industriale militesolto patentato libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 298-197.

PERITO chimico 3° impiego offresi qualsiasi mansione. Telef. 669-457.

QUARANTACINQUENNE, impiegato, archivista esattore, bella presenza, auto, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino». A618

QUARANTENNE piemontese, auto, residente Pinerolo, libero mezza giornata, offresi seria ditta, impieghi fiducia esattori - rappresentante circondari Pinerolo Saluzzo Susa. Scrivere: Pubblicità, Casella 351, Pinerolo.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio dattilografia occuperebbesi solo pomeriggio. Telefonare 670-238.

RAGIONIERE referenziato pluriennale esperienza contabilità depositi, generale et meccanizzata esaminerebbe proposte seria ditta. Telef. 878-419.

RAGIONIERE 18enne volenteroso referenziato patentato libero subito offresi. Telefonare 378-241.

RAGIONIERE 23enne 2° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio libero subito. Telefonare 250-748.

RAGIONIERE 27enne offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A875

RAGIONIERE 29enne serio, ottima presenza, libero anche subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino». A791

RAGIONIERE 34enne pratico contabilità generale ufficio magazzino, miti pretese, disponibile subito offresi. Telefonare 517-383.

SEDICENNE stenodattilo offresi 1° impiego, libera subito. Tel. 357-789.

SEGRETARIA c'ariunde perfetto inglese offresi. Telefonare 500-696.

SEGRETARIA praticissima paghe lavori ufficio offresi pomeriggio anche saltuariamente. Telefonare 700-452 ore pasti. A134589

SIGNORA ragioniera pratica lavori uffici offresi mezza giornata. Telefonare 754-813. A702

SIGNORA 18enne 2° impiego offresi anche paghe contributi referenziata. Telefonare 690-871. A134626

SIGNORA 23enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Telef. 385-911.

STENODATTILO comptometrista ventunenne referenziata occuperebbesi. Telefonare 684-236.

STENODATTILO pratica corrispondenza, archivio, cassa, magazzino, perfetto francese offresi. Tel. 655-243.

STENODATTILOGRAFA impiegherebbesi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare mattino 757-152.

UNIVERSITARIA economia e commercio offresi pomeriggio qualsiasi impiego. Telefono 728-618.

TECNICO diplomato radio tv esperienza pluriennale offresi a complesso industriale. Telefonare 770-503 ore pasti. A134500

TECNICO ESPERTO PRODOTTI VERNICIANTI, CICLI APPLICAZIONE, IMPIANTI VERNICIATURA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7357 — TORINO».

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 878-272 meglio ore pasti. A134673

VENTUNENNE contabile stenodattilografo, paghe contributi, pratica quinquennale, patente auto, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino». A1080

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O698

A.A.A. PRIMARIA società per ampliamento e potenziamento organizzazione vendita assume elemento con abilitazione magistrale anche libero solo ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino».

A. AGENZIA COMPLESSO EDITORIALE IMPORTANZA MONDIALE CERCA PERSONALE AMBOSESSI CULTURA, FORTI GUADAGNI, CARRIERA. PRESENTARSI VIA CERNAIA 44. A1077

A persone dinamiche facile parola in possesso di automezzo offriamo notevoli possibilità interessandoci presso scuole, stabilimenti, uffici, ospedali, caserme, ecc. Presentarsi lunedì 3 gennaio via Gubbini 4, C.R.C. Torino, dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19.

ARNOLDO Mondadori editori, ricerca per ufficio pubbliche relazioni elementi ambosessi. Si richiede cultura, dinamismo, possibilità carriera. Rivolgersi via A. Peyron 33, ore ufficio.

AZIENDA primaria importanza centro città assume telefonista provetta, giovane, nubile et veloce stenodattilografa traduttrice tedesco inglese francese e spagnolo, nubile. Scrivere indicando referenze et pretese «Pubblicità Stampa 7351 — Torino».

AZIENDA TORINESE PER NUOVO IMPIANTO DORATURA DI QUALITA' PICCOLI PARTICOLARI BIGIOTTERIA CERCA TECNICO ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE. SCRIVERE CURRICULUM DETTAGLIATO INDICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3598 — TORINO». A134681

CERCASI diplomato 30-40 enni capace dirigere attività ristoro di turismo zona Montebianco. Richiesto spirito iniziativa, conoscenza francese inglese. Indicare eventuali esperienze a «Pubblicità Stampa 3518 — Torino».

CERCASI impiegata 16-18enne volenterosa. Autosalone Autodecastelani, corso Grosseto 55. O756

COLLAUDATORE dimostratore macchine utensili indispensabile conoscenza inglese e o tedesco cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 28290

DISEGNATORI provetti specialisti cemento armato cerca importante studio ingegneria. Dettagliare qualifiche referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA FORNITRICE DI IMPORTANTI CASE AUTOMOBILISTICHE RICERCA ELEMENTO LAUREATO O DIPLOMATO CUI AFFIDARE IL COMPITO DI ASSISTENTE AL DIRETTORE COMMERCIALE. SI RICHIEDE PARTICOLARE ISTRUZIONE NEL RAMO E NOTEVOLE CAPACITA' A CONDURRE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO E' INDISPENSABILE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE O TEDESCA. SI OFFRONO RETRIBUZIONE ED INQUADRAMENTO PROPORZIONALI ALL'INCARICO AFFIDATO ED ALLA CAPACITA' DEL CANDIDATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 88 — TORINO».

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE CERCA ELEMENTI PRIM'ORDINE TRENTENNI ALMENO DIPLOMATI PER RAMO VENDITE DISPOSTI STABILIRSI ANCHE FUORI TORINO. BUONA CULTURA PRESENZA GRANDE VOLONTA', TRATTAMENTO IMPIEGATI CONCETTO. RISPONDERE DETTAGLIANDO OGNI PARTICOLARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3589 — TORINO».

GRANDE organizzazione commerciale cerca impiegata anche 1° impiego per lavoro ufficio, tenuta schede agenti, magazzino, prima nota, stenodattilo, comunicativa clientela. Manoscrivere specificando età, studi a: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A134620

GRANDE società tedesca desidera assumere elementi maschili bella presenza più cinque signorine da avviare vendita esterna. Corso addestramento gratuiti. Guadagno 100.000 mensili. Presentarsi lunedì: Vorwerk Folletto, via Nizza 57, Torino.

IMPORTANTE industria settore gomma cerca elemento con esperienza tempi e metodi lavorazioni di serie buone attitudini al comando da inserire con mansioni di capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A134820

IMPORTANTE industria vicinanze Alpignano cerca valido disegnatore elettrotecnico diploma perito industriale massimo 35enne. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino.

IMPORTANTE Società assume seguente personale ambosessi: 10 elementi per trattative clientela; 7 elementi per interviste et sondaggi; 4 ispettori addetti al personale produttivo; 2 elementi per organizzazione generale e di mercato; 2 elementi abili conduzione personale. Richiedonsi per le prime due categorie titolo studio medio e disponibilità anche mezza giornata. Per rimanenti titolo studio superiore o cultura equivalente, immediata disponibilità, referenze controllabili. Assunzioni subordinate a selezione attitudini attraverso corsi preparatori. Indirizzare domanda con curriculum dettagliato, specificando mansioni desiderate a: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». O768

INDUSTRIA confezioni torinese cerca diplomato 35-55 anni pratico ufficio commerciale, serietà, precisione. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

INGEGNERE giovane esperienza costruzioni autostradali per direzione cantiere cercasi. Inviare curriculum dettagliato. E' garantita massima riservatezza. Scrivere: Tessera Postale 2.416.060 Fermo Posta 5, Silvestro, Roma. A126831

INGEGNERE o serio perito tecnico cercasi per organizzazione et sviluppo prodotti azienda tessilchimica dintorni Torino. Scrivere dettagliando studi esperienze referenze, retribuzione richiesta a «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A758

LA Field Enterprises con la propria organizzazione in costante espansione offre eccezionali opportunità ad ambosessi età 21-45. Richiedesi ottima presenza, cultura et moralità. Se prescelti, tale attività, altamente remunerata, può condurre a posizioni di rilievo. Per interviste telefonare lunedì e martedì ai numeri 545-629, 544-032 ore 9,30-12,30, 15,30-18,30. A134811

PER vendita capillare provincia Piemonte grande industria nazionale cerca giovani venticinquenni diciannove referenziati mezzo proprio trattamento economico e provvigione. Rispondere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

SIGNORE signorine dinamiche facile parola assume importante società per portare a conoscenza e propria clientela in Torino e Piemonte ultima novità, mezzo trasporto a carico della Società, ottima retribuzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 93 — Torino».

SIGNORINA 15-18 anni apprendista comminesse ufficio seria piccola industria con capacità sede piazza Bengasi. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

PERITI elettrotecnici provata esperienza progettazioni piccola elettromeccanica cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino».

SIGNORINE massimo 18enni bella presenza istruzione media con attitudine vendita cercano magazzini Vegaina. Presentarsi lunedì 3-1 ore 9,30 in via Lagrange 3.

SOCIETA' elettrodomestici assume giovani cultura possibilità di carriera 150.000 mensili assicurazione Sociale. Presentarsi lunedì via Maria Vittoria 30 A. A134789

STENODATTILO abile, giovane, ordinata volenterosa cercasi subito. Telefonare 524-413. A898

UFFICIO assicurazioni cerca persona anche non età esperienza trattazione sinistri. Telefonare 527-138.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 35enne torinese referenziato offresi. Telef. 280-747.

A. AUTISTA D E pubblica 37enne scuola medio-superiori pratico città esperto referenziato offresi subito qualsiasi lavoro anche magazziniere. Telefonare 285-969.

ABILE cuoca 33enne disposta trasferirsi libera subito offresi. Telefonare 40-431. A734

ABILISSIMA offresi cucito e stiro presso famiglie. Telefonare 754-192.

AGGIUSTATORE attrezzista, operatore presse conoscenza disegno praticissimo carpenteria e caldaia patente C energico oltre 50enne offresi. Telefonare 750-437, ore 15-19.

AGGIUSTATORE meccanico montatore prima categoria conoscenza tedesco parlato e scritto offresi disposto trasferirsi. Telef. 280-345.

AGGIUSTATORE II costruzioni macchine, attrezzature, conchiglie, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A134708

AIUTO cuoco diciottenne referenziato offresi. Telefonare 511-243.

APPRENDISTA elettricista 17enne militesente offresi. Telef. 516-800.

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 516-113.

AUTISTA meccanico patente D specializzato 28enne offresi. Telefonare 790-477. A659

AUTISTA patente D offresi anche lunghi viaggi. Tel. 879-734.

AUTISTA patente E offresi per zona Torino e dintorni. Telef. 790-477.

AUTISTA patente E offresi. Telefonare 893-414. A884

AUTISTA patente E pratico città offresi ditte o private. Tel. 293-117.

AUTISTA quarantenne offresi ditte praticissimo città corrieri con senza vettura libero mattino 8-12. Telefono 330-387. A933

AUTISTA 27enne torinese patente C pratico città e estero offresi subito ditta o private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

AUTISTA 28enne torinese patente C pratico città e estero con passaporto offresi subito ditta o privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A1542

AUTISTA 32enne torinese volenteroso patente C, pratico, referenziato, offresi. Telefonare 81-672.

AUTO propria militesente perfetta conoscenza città e provincia offresi ditte, per commissioni o lavori di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino».

AUTOTRENISTA autopullman sardo 30enne referenziato occuperebbesi. Ruggiu Giovanni, Nizza 105.

AUTOTRENISTA con passaporto offresi subito qualsiasi lavoro fisso, provvisorio. Telefonare 254-729.

AUTOTRENISTA offresi qualsiasi linea lavoro fisso saltuario passaporto. Telefono 294-729. A880

BABY sitter o bambinaia referenziata occuperebbesi giornata o serale. Telefonare 722-393. A601

BABY-SITTER fidata offresi sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A1402

BAMBINAIA referenziatissima offresi come baby sitter giorno e notte. Telefonare 553-097. A721

BAMBINAIA 23enne offresi, giornaliera. Telefonare 541-008.

BARISTA ex gestore esperto abbinamento albergo ristorante offresi ovunque. Telefonare 698-078.

BARISTA o cameriere offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A134720

BARISTA 21enne pratico dinamico volenteroso offresi subito. Telefonare 299-325. A829

BARMAN 19enne conoscenza, francese parlato pratico offresi. Telefonare 735-615. A625

CAMERIERE autista offresi e ore a giornata. Scrivere: Ghiani Giuseppe, via Beccaria 20, None, Torino.

CAMERIERE autista valet chauffeur 40enne passaporto tutta Europa referenziatissimo proveniente Svizzera offresi presso ottima famiglia ente azienda albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino».

CANTANTE - ballerina offresi impresa rivista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A134471

CAPACE miniaturista acquerellista occuperebbesi antiquario restauri. Reggio Mario, Boliscio 25.

CAPO o fornitore specializzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A850

CINQUANTENNE, moralità disposto cauzione cerca lavoro fiducia o magazzino. Telefonare 480-826.

COMMESSA offresi, oppure altro lavoro decoroso, anni 23. Telefonare 541-908. A840

COMMESSO 24 anni bella presenza offresi subito. Telefonare 794-150.

COMPOSITORE tipografo pensionato capacità tecniche serietà offresi mezza giornata mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3673 — Torino».

CONIUGI meridionali 40enni con figlia cercano portinaria signorile. Telefonare 674-775. A134558

CONIUGI piemontesi cercano portineria per casa villa anche fuori Torino, anche caldaie; si cerca anche qualsiasi lavoro altro. Tel. 794-310.

CONIUGI 30enni toscani referenziatissimi occuperebbersi moglie cuoca tuttofare oppure custode stabilimento marito magazziniere mansioni fiducia. Attualmente occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino».

CONIUGI 40enni piemontesi cercano portineria stabilimento oppure stabile causa trasferimento ditta; marito ex P.S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». A799

CUOCA tuttofare 52enne piemontese offresi seria e buona famiglia trattamento familiare, escluso lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3821 — Torino».

CUOCO ottima esperienza offresi. Telefonare 802-370. A1055

CUOCO 20enne referenziato offresi provvisorio o fisso. Telef. 804-391.

DECORATORE d'appartamenti, tappezziere torinese referenziato offresi ditta. Telefonare 510-303.

DECORATORE stuccatore abilissimo tappezziere verniciatore spruzzo cerca offresi ditta o falegnameria anche lavori cottimo. Telefonare 238-995.

DECORATORE tappezziere offresi ditta decorazione oppure falegnamerie lavori verniciature spruzzo, cerca anche lavori cottimo. Tel. 239-955.

DICIANNOVENNE riquadratore libero disposto per qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 536-277. A134455

DICIASSETTENNE privo conoscenze offresi fattorino manovale bottega. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A134605

DICIOTTENNE offresi commesso oppure magazziniere. Telefon. 00-642.

DICIOTTENNE offresi subito come magazziniere. Scrivere: Duranio, via Carlo Noè 3, Torino. A134391

DOMESTICA media età pratica cucina e altro offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino». A822

DOMESTICO, distinto, serio referenziato offrirebbesi mezzo servizio oppure fino alle 19. Tel. 523-940.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Alla vigilia del Congresso del psdi

Buone previsioni per l'unificazione tra i socialisti

Sono già stabilite le fasi: azione comune, costituente, assise straordinarie per la ratifica - Qualche incertezza per le date, ma qualcuno spera nel 1° maggio

Roma, mercoledì sera.

La unificazione socialista «renderà più sicura e stabile la nostra situazione interna, togliendo spazio alla lunga al partito comunista, il quale se ne mostra, a ragione, preoccupato». E' questo il giudizio di Moro (espresso in un articolo che esce su un settimanale) sulla prospettiva che sarà al centro del dibattito del prossimo congresso dei psdi.

Con le sue decisioni (che saranno [illegible] favorevoli all'unificazione e al periodo di azione comune tra i due partiti che dovrebbe prepararla) il congresso socialdemocratico dovrebbe rendere concreta questa prospettiva. E' per questo che da parte di tutte le forze politiche si guarda con enorme interesse alle assise che stanno per aprirsi a Napoli. Queste assise non sono un fatto che riguarda solo la vita di un partito, come il psdi, di medie proporzioni (190 mila iscritti e 1 milione e 876 mila voti alle ultime elezioni politiche). Esse sono destinate a imprimere alla situazione politica una delle svolte più importanti che si siano verificate negli ultimi vent'anni. Diventano pertanto un avvenimento che interessa tutte le forze politiche.

Ecco perché al congresso dei psdi saranno presenti i leaders di altri partiti (Rumor per la dc, De Martino per il psi, La Malfa per il pri), fatto, questo, piuttosto occasionale e che di per se stesso conferma l'importanza che in tutti gli ambienti politici italiani si attribuisce alle assise di Napoli. Ecco perché seguiranno i lavori delegazioni di tutti i maggiori partiti socialisti o della sinistra democratica del mondo.

Il congresso dei psdi si svolgerà in un clima di unità. La maggioranza ha ottenuto nei precongressi provinciali il 96 per cento dei suffragi. Inoltre i motivi di dissenso con la [illegible] sono circoscritti. Tanto che non si esclude la votazione su un documento comune e su una sola lista di candidati al nuovo Comitato centrale a conclusione dei lavori congressuali.

Chiuso il congresso socialdemocratico (che durerà da sabato 8 a martedì 11) le segreterie del psi e del psdi si incontreranno per decidere i modi e i tempi dell'unificazione. Quanto ai modi, si sa che i due partiti, sulla base delle decisioni dei rispettivi congressi, si accorderanno per un periodo di azione comune a tutti i livelli (al governo, in Parlamento, nelle regioni, nei comuni, nelle province, ecc.). Trascorso questo periodo si riunirà una «costituente socialista» che deciderà l'unificazione. Congressi straordinari dei due partiti ratificheranno infine questa decisione.

Secondo alcuni esponenti del psdi la costituente socialista potrebbe riunirsi già quest'anno, forse addirittura in primavera (si è indicata anche una data, quella del 1° maggio 1966). Una parte dei socialisti sono invece, a proposito dei tempi, meno precisi. Essi affermano che dipenderà dall'esito del periodo di azione comune, se all'unificazione si arriverà rapidamente o no.

L'azione comune tra socialisti e socialdemocratici sarà alla prova già alla fine di gennaio: in occasione della verifica sul programma del governo. La verifica, come è noto, avverrà in occasione di un incontro tra i rappresentanti dei partiti del centro-sinistra. Essa, ha affermato Moro nell'articolo già citato all'inizio di questa nota, dovrebbe riguardare «l'integrazione della compagine ministeriale in vista anche della sua rispondenza agli obiettivi che la caratterizzano» (sostituzione di Fanfani e forse rimpasto) e «le priorità da dare» (alla attuazione del [illegible] governativo).

Il Presidente del Consiglio ha espresso fiducia che i partiti della coalizione sapranno affrontare i problemi all'esame «con pieno senso di responsabilità».

Mario Pinzauti

La cantante si diverte con la neve

La cantante americana Mattiwilda Dobbs sorpresa da un fotografo davanti al Teatro dell'Opera di Stoccolma mentre si diverte a tirare palle di neve. In Svezia è nevicato come non accadeva da 25 anni (Telefoto)

Depone il braccio destro del tricologo americano

Basato su fede e borsa del calvo il preventivo della cura Akers

«Il prezzo della terapia dipendeva dall'importanza che il cliente attribuiva al ritorno della sua capigliatura oltreché dalle sue condizioni economiche» ha precisato Rocco Mazreku, già direttore amministrativo degli istituti in Italia - Ogni «piano» costava dalle 190 alle 290 mila lire

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Anche stamani al processo Akers sono proseguiti gli interrogatori. Ha continuato cioè a parlare il «computista» Rocco Mazreku, ex dipendente del tricologo americano, che più era stato particolarmente cacciato ieri pomeriggio. La sua è stata una deposizione di piena accusa all'ex principale e ai sistemi di questo.

Già direttore amministrativo degli istituti in Italia, il Mazreku, oriundo albanese, ha dichiarato infatti che le direttive del signor Akers erano tassative: 1) respingere i calvi quando si presentavano; 2) fissare il prezzo del trattamento in relazione alle condizioni economiche e psichiche del cliente.

Al che il pretore, dottor Chiccoita, incuriosito, ha chiesto che cosa intende dire per condizioni psichiche.

E Rocco Mazreku ha spiegato: Il prezzo della cura veniva fissato in base all'importanza che il cliente dava alla sua capigliatura: se egli cioè teneva molto al ritorno dei suoi capelli, oppure se considerava questo ritorno una cosa secondaria. Il trattamento base, cioè la cura più semplice, veniva così a costare da un minimo di 190 mila lire a un massimo di 290 mila lire.

Pretore: — E se i capelli non crescevano, venivano adottati nuovi piani?

Mazreku — Naturalmente, e questi piani venivano offerti al cliente a un prezzo ridotto, da aggiungersi, comunque, a quanto aveva inutilmente speso in precedenza. Inoltre, il numero di trattamenti e delle cure non era solo stabilito dall'esperto tricologo, dopo l'esame del cuoio capelluto; esistevano in pratica due tipi di esame cui veniva sottoposto il paziente: l'esame del tricologo e l'esame dell'esperto-economo: questi, infatti, non si curava dei capelli bensì della [illegible] economico-finanziaria del paziente e da questo secondo esame si decideva la quota da fare sborsare.

Dopo una breve sospensione, l'interrogatorio del Mazreku è proseguito. A lui devono avvicendarsi nel pretorio altri testi dedotti dall'Accusa e dalla Difesa tra i calvi «miracolati» o delusi dalle terapie di Robert Akers. Questi, che intende poco male l'italiano, segue con annoiata docilità il lungo esame testimoniale. c. b.

La figlia di Ford in viaggio di nozze

La figlia minore di Ford, Anna, e il marito Giancarlo Uzielli, giunti in viaggio di nozze ad Acapulco, nel Messico, hanno lietamente trascorso una serata in un night-club con l'attrice Lana Turner (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Dal neurologico al frenocomio

In ospedale non resistono al «cittadino che protesta»

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Anche al reparto neurologico dell'Ospedale civile di Alessandria, in cui era stato trasferito dall'infermeria delle carceri, dov'era detenuto in attesa di giudizio, il disegnatore e fotoreporter Dino Ottavi, 38 anni, noto come il «cittadino che protesta» ha dato in escandescenze, mettendo a soqquadro la corsia nella quale era degente da lunedì [illegible]. Pertanto il giudice istruttore del nostro Tribunale, con una odierna ordinanza, ha disposto per l'immediato internamento dell'Ottavi all'Istituto psichiatrico provinciale per le cure del caso e per essere sottoposto a perizia, come già avevano stabilito il 23 dicembre i magistrati, davanti ai quali il prevenuto era comparso per rispondere di oltraggio ad agenti di P. S. di guardia al portone della Prefettura.

L'attività diplomatica americana per il Vietnam

Goldberg ha consegnato all'Onu un rapporto sull'«offensiva di pace»

Gli Stati Uniti — ha detto il diplomatico — sono disposti a recarsi a Ginevra o in qualunque altro posto pur di ristabilire la pace

Washington, mercoledì sera.

Il delegato permanente degli Stati Uniti all'Onu, Goldberg, ha presentato stamane al sottosegretario Rolz-Bennet, perché lo trasmetta a U Thant, in vacanza nel Tobago, un rapporto sulle missioni da lui svolte presso il Papa, i dirigenti del governo italiano, il presidente De Gaulle e il primo ministro Harold Wilson, nel quadro dell'«offensiva» di pace americana. Il rapporto verrà stampato e distribuito come documento del Consiglio di Sicurezza fra tutti i membri dell'Organizzazione internazionale.

L'ambasciatore Goldberg ha detto di aver presentato a tutti gli statisti con cui ha parlato nel suo giro europeo il programma in 14 punti illustrato da Humphrey e dagli altri diplomatici americani nel le loro visite a numerosi Paesi.

Goldberg ha dichiarato successivamente che gli Stati Uniti sono pronti a recarsi a Ginevra o in qualsiasi altra sede per negoziare la pace nel Vietnam. Richiesto se a suo avviso, la pace possa essere considerata in qualche misura più vicina a seguito delle missioni svolte da lui, dall'ambasciatore viaggiante Averell Harriman, dal vice presidente Humphrey e dall'assistente segretario di Stato, Williams, Goldberg ha risposto: *«Penso che qualsiasi atto che dimostri la buona fede di qualsiasi parte interessata alla controversia ci avvicini alla pace; e, naturalmente, è corrisposto».*

Prima di incontrarsi con Johnson, Goldberg ha avuto un colloquio con il segretario di Stato Rusk. Il diplomatico si è rifiutato di parlare della sua missione ai giornalisti, ma ha detto che quando Johnson e Rusk lo riterranno opportuno avrà «qualcosa da dire».

E' morto Dino Alfieri ex ambasciatore a Berlino

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Nella clinica milanese in cui era ricoverato da circa un anno è morto domenica mattina Dino Alfieri, ex ambasciatore durante il regime fascista. L'annuncio della morte è stato dato, secondo il desiderio espresso dal defunto, soltanto dopo i funerali, che si sono svolti ieri mattina alle 10.30.

Al termine della cerimonia religiosa nella parrocchia di Sant'Ildefonso, la salma è stata tumulata al Cimitero monumentale nella tomba di famiglia. Al momento del trapasso erano al capezzale di Dino Alfieri i figli e la moglie, Carlotta Bonomi. Un telegramma di condoglianze è stato inviato alla famiglia da Papa Paolo VI.

Dino Alfieri era nato a Bologna nel 1886; fino al 30 ottobre '39 fu ministro della Stampa e Propaganda. Successivamente gli venne affidata da Mussolini l'Ambasciata presso la Santa Sede, quindi quella di Berlino, che tenne in un periodo particolarmente critico fino alla vigilia del colpo di Stato del 25 luglio '43.

In quella storica riunione del gran consiglio fascista Dino Alfieri si schierò con i firmatari della mozione contro Mussolini, che fu determinante per la caduta del regime.

Questa presa di posizione costrinse in seguito Dino Alfieri a riparare in Svizzera per sottrarsi alla reazione della repubblica di Salò. Al processo di Verona fu condannato a morte in contumacia.

Nel '57, in collaborazione con la Fiera campionaria internazionale di Milano, fondò il Mitam, il mercato internazionale del tessuto e dell'abbigliamento.

All'alba presso Acqui

Brucia il locomotore di un treno in corsa

A cinquecento metri dalla stazione di Mombaruzzo si incendia il condotto della nafta - I macchinisti lottano contro le fiamme (e uno rimane ustionato) e fanno sgomberare il convoglio - La linea riattivata dopo 4 ore

Mombaruzzo, mercoledì sera.

La linea ferroviaria Genova-Acqui Terme-Asti è rimasta bloccata nelle prime ore di stamane a causa di un incendio sviluppatosi a bordo del locomotore del convoglio passeggeri 3105. La macchina è andata distrutta, ed uno dei macchinisti ha dovuto essere ricoverato all'Ospedale civile di Acqui Terme in serie condizioni.

Il treno era partito dalla stazione di Asti alle 4.25; l'arrivo a Mombaruzzo era previsto per le 5.25. Alla guida del convoglio si trovavano il macchinista Bruno Falcetti, di 36 anni, da Alessandria, e l'aiuto macchinista Leoni Parodi, di 50, abitante ad Acqui Terme in via Moriondo. All'altezza del chilometro 71,950, cioè a circa cinquecento metri dalla stazione ferroviaria di Mombaruzzo, il convoglio all'improvviso si è fermato. Lì per lì i viaggiatori che si trovavano nelle tre vetture hanno pensato ad una sosta per «disco rosso»; era invece accaduto che, per cause in corso di accertamento, si era sviluppato un incendio nelle condutture del serbatoio della nafta, che alimenta l'impianto di riscaldamento del treno.

Il macchinista e l'aiuto hanno tentato inutilmente di soffocare le prime lingue di fuoco adoperando gli estintori. Prodigandosi in quest'opera il Falcetti si è prodotto ustioni al braccio destro e al volto, in seguito alle quali ha dovuto poi essere portato all'ospedale per le cure del caso. A dar man forte ai due sono accorsi il capotreno, Giovanni Caldera, da Asti, ed il conduttore Luigi Barbero, pure astigiano.

Purtroppo le fiamme, trovata facile esca nel serbatoio della nafta, si estendevano rapidamente, facendo temere lo scoppio del recipiente. Sono stati quindi fatti scendere ed allontanare i passeggeri, mentre il fuoco avvolgeva ormai per intero la macchina, illuminando la zona di vivi bagliori nel buio della notte.

Sul posto sono giunti poco dopo i Vigili del fuoco di Acqui Terme e di Nizza Monferrato, al comando del ten. Landucci. L'acqua di un vicino ruscello è stata di prezioso aiuto ai pompieri, che, coadiuvati da ferrovieri, da personale del treno e da volenterosi, sono riusciti infine a circoscrivere il fuoco, impedendo che le fiamme si propagassero ai vagoni del convoglio. L'incidente avrebbe potuto avere esiti più gravi conseguenze se l'incendio fosse divampato qualche centinaio di metri più indietro, ove è la galleria di Casalotto.

Sul posto è anche giunto il dott. Tiberti, capo del reparto movimento di Alessandria, per organizzare l'opera di soccorso. Da Acqui verso le 8 è arrivato un locomotore, che ha preso a rimorchio l'intero convoglio, liberando la linea, ad un solo binario. Il transito dei treni sulla Genova-Acqui Terme-Asti è stato riattivato pertanto a partire dalle 9.15; tutti i treni precedenti sono stati sospesi o hanno accusato forti ritardi.

g. l. p.

Morto il paciere ferito con una fucilata a Monreale

Palermo, mercoledì sera.

Il litigio tra familiari, avvenuto per futili motivi il giorno di Capodanno nelle campagne di Monreale, ha avuto stamane tragica conclusione con la morte di uno dei litiganti. Nell'ospedale della Feliciuzza è morto l'autista Salvatore Ferraro, di 30 anni, ferito da una fucilata al ventre.

A sparare era stato Salvatore Novello, di 26 anni, arrestato, subito dopo, dai carabinieri. Il feritore ha confessato di avere sparato contro il Ferraro, suo lontano parente, indispettito dal fatto che quest'ultimo si fosse intromesso, come paciere, in questioni della sua famiglia.

Stamane a Vigevano

Un pensionato derubato mentre si trova in barca

Vigevano, mercoledì sera.

(r.) Un pensionato, il sessantaquattrenne Giuseppe Carnevale Carlino, è stato borseggiato, poco prima di mezzogiorno, di 240 mila lire presso la sede centrale della Cassa di Risparmio vigevanese, in piazza Ducale. Il pensionato si è accorto di essere stato alleggerito del denaro solo al momento in cui è venuto il suo turno per versare la somma alla cassa. Egli ha detto che il denaro rappresentava i risparmi di un anno.

Grave sciagura a Sampierdarena

Bimbo s'uccide in un dirupo mentre passeggia col padre

Genova, mercoledì sera.

Un bimbo di tre anni, caduto lungo una scarpata insieme al padre durante una passeggiata, ha riportato gravi contusioni a seguito delle quali è deceduto. Il doloroso episodio è avvenuto domenica, ma soltanto ieri si è avuta notizia della sua tragica conclusione.

Approfittando della giornata festiva il signor Santo Campanella, abitante in via Pacinotti 6 a Sampierdarena, aveva portato il figlioletto Paolo di 3 anni, a fare una passeggiata nella zona della Doria, lungo un sentiero che sovrasta il torrente Rio Torbido. Si tratta di una zona verde non pericolosa, senonché, in un certo tratto, il sentiero corre lungo un dirupo che finisce nel greto del torrente. Proprio in quel punto, il vivace bambino è sfuggito alla mano del padre e si è messo a correre. E' stato un attimo: quando il padre è riuscito a raggiungerlo, Paolo aveva già messo un piede in fallo, cadendo nel dirupo avvinghiato al papà che aveva cercato invano di trattenerlo ed era stato anche lui trascinato nella caduta. Entrambi finivano sul greto del torrente: il Campanella sebbene ferito, si rialzava subito mentre il figlioletto appariva in gravi condizioni e nella notte fra domenica e lunedì cessava di vivere all'ospedale Gaslini.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Morto l'ing. Balsamo pioniere della motonautica

Milano, mercoledì sera.

In una clinica, dove era ricoverato da tempo, è morto l'ing. Vincenzo Balsamo, pioniere della motonautica. Nato a Manfredonia (Foggia) nel 1883, quale ufficiale di carriera della Marina militare, aveva partecipato alla prima ed alla seconda guerra mondiale, raggiungendo il grado di maggiore delle armi navali.

Al suo nome sono legate importanti tappe della motonautica quale promotore delle più famose manifestazioni, e tra queste la «Pavia-Venezia» ed i concorsi internazionali di Gardone e di Venezia, per i quali aveva ottenuto il patrocinio anche di Gabriele d'Annunzio.

Il «Panathlon Club» lo aveva insignito della distinzione di decano dello sport. Apprezzato anche in campo internazionale era insignito della medaglia d'onore dell'«Union Internationale Motonautique».

Dipendenti, Impiegati e Maestranze delle Distillerie Vinal S.p.A. annunciano con profondo dolore la repentina dipartita del Signor

Comm. Pierino Pozzi

che ha ricoperto ininterrottamente la carica di Amministratore Unico della Società della sua costituzione, dedicandole sino all'ultimo istante la sua opera paterna, valente ed appassionata.
— Santa Giulietta, 4 gennaio 1966.

La nipote Anna Pozzi con il marito Gianfranco Masseni ed il piccolo Roberto, profondamente addolorati, sono vicini a Rosalba e ad Emanuele per la scomparsa del carissimo zio PIERINO.
— Rivanazzano, 4 gennaio 1966.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Distilleria «Tipen» S.r.l. di Brindisi partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Pozzi per la dipartita del

Comm. Pierino Pozzi

costitutore e valente guida della Società.
— Brindisi, 4 gennaio 1966.

Il Collegio Sindacale delle Distillerie «Vinal» S.p.A. prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Pozzi e la Società per la scomparsa dello stimatissimo

Comm. Pierino Pozzi
— Santa Giulietta, 4 gennaio 1966.

Le famiglie Belli e Orlandi sono affettuosamente vicine a Rosalba ed Emanuele per la dolorosa scomparsa del carissimo

Pierino Pozzi
— Genova, 4 gennaio 1966.

Renzo e Bruno Fassetti unitamente alle consorti ed a tutti i familiari, prendono parte all'immenso dolore della famiglia Pozzi per la morte del

Comm. Pierino Pozzi
— Castel S. Giovanni, 4-1-1966.

Francesco Masseni e famiglia si associa al dolore che ha colpito la famiglia Pozzi per la scomparsa del carissimo

Comm. Pierino Pozzi
— Stradella, 4 gennaio 1966.

E' mancata santamente

Lodovica Rosso ved. Berardo

Terziaria Francescana

Lo annunciano nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dalla sua abitazione, via Luigi Pavisio, 4.
— Settimo Torinese, 5-1-1966.

Le nipoti Elisabetta col marito Piero Sommaria e Giorgina col marito Giuseppe Barra piangono la cara zia LODOVICA.

Il pronipote Giovanni Barra con la moglie Mirella e la piccola Gabriella partecipano con dolore alla perdita della amata ZIA.

La nipote Lucia Gilardi ved. Zagato e figli prendono parte con viva dolore.

Piangono la scomparsa della cara Zia LODOVICA i nipoti Bernardo e Matteo Gillardi con la moglie e i figli.

La famiglia Gino Ferlanti partecipa con dolore la scomparsa della Signora

Lodovica Berardo
— Settimo Torinese, 5-1-1966.

Il Comitato di Patronato O.N.M.I. di Settimo Torinese partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Lodovica Rosso Berardo

Benefattrice dell'Ente.
— Settimo Torinese, 5-1-1966.

L'Amministrazione Comunale della Città di Settimo Torinese prende viva parte al dolore dei familiari per la morte della Signora

Lodovica Rosso Berardo
— Settimo Torinese, 5-1-1966.

Cristianamente si è spento il

Cav. Maurizio Astegiano

Ex Direttore e Prima Medaglia d'Oro della Cassa Risparmio di Cuneo

Addolorati lo annunciano: la moglie Elisa Dutto, i figli: Mario con la moglie Luciana Bassanini e piccolo Aldo, Emma, Vittorina col marito Paolo Ghiglia, Aldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Porta di Vasco (Villa Elisa).
— Mondovì Piazza, 4 gennaio '66.

Marco e Magda Rossetti si uniscono al grande dolore dell'amico Aldo.

La Cassa di Risparmio di Cuneo annuncia con profondo dolore il decesso del

Cav. Maurizio Astegiano

per lunghi anni solerte ed apprezzato Direttore della Sede di Mondovì.
— Cuneo, 4 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Giuggia

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Vittorina Ambrogio e la figlia Vanna. Un ringraziamento particolare alle persone che lo hanno soccorso.
— Torino, 4 gennaio 1966.

La Direzione ed i Dipendenti della Soc. U.T.S. partecipano al dolore della signora Vittorina Giuggia per la perdita del MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Pozzuolo (Mario)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia col marito Luciano Osorè e i cari nipoti Roberto e Silvia, i parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 10,30 da corso Trapani 132. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Barucco

di anni 60

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Gasco, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 gennaio alle ore 10,45 partendo da via Bruno Buozzi 31 Santa Maria.
— Collegno, 3 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari

Giovanni Battaglino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio, la nuora Bruna Alfaldi e le nipoti Silvia e Claudia. I funerali avranno luogo in Torino alle ore 10 del 5 gennaio partendo dalla Astanteria Martini nuova sede corso San Gottardo.
— Torino, 4 gennaio 1966.

1889 — 1966

Con immutato dolore mamma e prole ricordano ai parenti e amici

Giancarlo Bertolero

S. Messa venerdì 7 gennaio ore 9 Parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, 5 gennaio 1966.

1941 — 1965

TENENTE PILOTA

Oscar Abello

Medaglia d'Oro V. M.

La Tua Mamma, i Tuoi cari ricordano nelle sue luce luminose il Tuo olocausto alla Patria.
— Sanremo, 5 gennaio 1966.

1963 — 1966

Piero Rama

La moglie e Assuntina lo ricordano con immutato rimpianto a chi gli ha voluto bene.
— Torino, 4 gennaio 1966.

Nel nono anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Ferdinando Puzzarini

la moglie lo ricorda con immutato dolore e rimpianto.
— Torino, 5 gennaio 1966.

La famiglia Pietro Quarelli ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro diletta figlia

Adriana Quarelli
— Torino, 5 gennaio 1966.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancata

Francesca Rigolino n. Bianco

Addolorati la piangono il marito Bartolomeo e le figlie: Angela con il marito Mario Aiel e la figlia Rosanna; Adriana con il marito Piero Fassoni e la figlia Franca e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cappella del Cimitero generale di Torino giovedì 5 gennaio alle ore 10,30.
— Sanremo, 1° gennaio 1966.

Margherita Milla Ernesto Liliana Gourellino si uniscono affettuosamente all'immenso dolore della Famiglia, per la scomparsa della carissima Cognata e Zia

Francesca Rigolino
— Torino, 4 gennaio 1966.

Gli amici Pensiglio, Giretti, Gaittmer, Guillino, Nouzan si associano al dolore per la scomparsa della Signora

Quinta Rigolino
— Torino, 4 gennaio 1966.

Oscar e Teresita Silia, Flavio e Anna Bianco prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Signora

Quinta Rigolino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Ettore Silia e la famiglia Benetto prendono viva parte al dolore per la scomparsa della Signora

Quinta Rigolino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Beppe e Nina Scotti partecipano al dolore di Adriana Piero e Franca.

Giuseppe Tapparello e famiglia si unisce al cordoglio.

Giancarlo Montanello partecipa al dolore di Adriana Fassoni.

Condominio corso IV Novembre 114 partecipa al lutto della famiglia per la perdita della Signora

Francesca Rigolino
— Torino, 3 gennaio 1966.

Sono vicini all'amica Adriana per la perdita della mamma

Francesca Rigolino

gli amici
Nerina Sergio Rossi
Lydia Combi
Adriana Armando Diena
Luciana Diena
Piera Enzo Maynardi e figlie.
— Torino, 3 gennaio 1966.

Pier Luigi Leporo e famiglia partecipano al dolore del sig. Bartolomeo Rigolino per la dipartita della signora

Francesca Rigolino
— Torino, 4 gennaio 1966.

Sono vicini al dolore di Adriana per la perdita della sua cara mamma

Francesca Rigolino

i cognati Cielia Bamberti, Enrico Fassoni, Margherita Scarlatini con le loro famiglie e i nipoti Noel e Carlo Domeniconi.
— Roma, 4 gennaio 1966.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Ciaretti nata Carabello

di anni 72

Lo annunciano: il marito Gaspare; le figlie Renata col marito Eugenio Reinero e figli, Laura col marito Domenico Vergnano e figli, le sorelle Margherita e Maria, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene. I funerali avverranno il 5 gennaio ore 10.30 partendo da viale Diaz 2.
— Chieri, 4 gennaio 1966.

I Dipendenti della Ditta Tessilnova partecipano al dolore del titolare signor Domenico Vergnano per la perdita della suocera

Luisa Ciaretti nata Carabello
— Chieri, 4 gennaio 1966.

Impiegati e Maestranze della Ditta Te-Ver prendono parte al lutto del contitolare signor Domenico Vergnano per la dipartita della suocera signora

Luisa Ciaretti
— Andezeno, 4 gennaio 1966.

Pietro, Margherita Vergnano e famiglia prendono parte al cordoglio della famiglia per la dipartita della cara LUISA.
— Chieri, 4 gennaio 1966.

Giovanni Tosco e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Luisa Ciaretti nata Carabello
— Chieri, 4 gennaio 1966.

Ha finito la sua giornata terrena di lavoro per il riposo eterno il

DOTT. COMM.

Camillo Ariotti

Colonnello Medico Invalido e Decorato di Guerra

Lo piangono la moglie Rachele, la sorella Angelina col marito Luigi Bagna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Dottori Magnanigo e Groizzone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il 6 gennaio ore 8.30 partendo da corso Duca Abruzzi 75. La cara Salma proseguirà per San Germano Monferrato.
— Torino, 4 gennaio 1966.

La cugina Mimì Genotto si unisce al dolore di Rachele e Angelina.

Maria e Francesco Bagna prendono parte al cordoglio della signora Rachele Ariotti.

Irma Petenzi e Clara Zurro si uniscono al dolore della Famiglia.

Improvvisamente è mancata l'anima buona e generosa di

Rina Battagliotti

medaglia d'oro P. I.

A funerali avvenuti l'annunciano con grande dolore la sorella Igia e Marluccia; i fratelli Nanni, Leo con la moglie Liliana Maria; la cognata Elisa Bonomico ved. Battagliotti con i figli Gabriella e Gull, cugini e parenti.
— Rapallo, via Fratelli Castagneto 53 B, 2 gennaio 1966.

Ico Cohen Becky e Raffaele Gallico prendono viva parte al dolore dei devoti amici Battagliotti per la scomparsa della cara RINA.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Piero Mai

Addolorati l'annunciano la moglie Gertrud Khirim, il papà, le sorelle, cognato, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 5 corr. alle ore 15 Cimitero generale. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1966.

E' mancata

Maria Gilardi n. Mondin

Ne danno partecipazione il marito, genitori, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,30 da Strada Reaglie 7. La presente è ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1966.

Il Circolo Ligure di Torino prende parte al grave lutto del Consigliere Ugo Rossi per la perdita della mamma adorata

Luisa Falloni
— Torino, 4 gennaio 1966.

La famiglia dell'

Avv. Sinibaldo Tino

ringrazia: il Presidente della Repubblica; il Presidente del Senato; il Presidente della Camera dei Deputati; il Presidente del Consiglio dei Ministri; i Ministri Rossi, Taviani, Andreotti e Lami Starnuti; il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; gli ex Presidenti del Consiglio Parri e Leone; il Senatore a vita Paratore; il Vice Presidente del Senato Spataro; il Vice Presidente della Camera Rossi; i Sottosegretari Lupis, Mazza, Angrisani e Scalfaro; i Senatori e Deputati; il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica; la Federazione Nazionale della Stampa e il Sindacato della Stampa Parlamentare; il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma; i Prefetti della Repubblica; le Autorità Religiose, Civili e Militari; gli Enti, le Organizzazioni e quanti amici hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile Congiunto.
— Avellino, 30 dicembre 1965.

Segue dalla pagina 11

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Costa n. Terreno

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la consorte Andreina Baviglio ed il piccolo Carlo, le nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 6 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Piave 3, indi la cara Salma proseguirà per Mondovì ove al Cimitero alle ore 15.45 riceverà l'estrema Benedizione prima di essere tumulata nella Tomba di famiglia. La S. Messa di Settima sarà celebrata nella Parrocchia del S. Cuore martedì 11 corr. alle ore 8.
— Cuneo, 5 gennaio 1966.

Mario Canterno partecipa al lutto dell'amico Giorgio per il decesso della Mamma

Adele Costa n. Terreno
— Cuneo, 5 gennaio 1966.

Serenamente si è spenta

Rosa Turino ved. Raschio

Addolorati lo annunciano la figlia, genero, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 9, via Malta 36/8.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Dopo breve malattia, confortata dai Santissimi Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bosco ved. Boero

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli Anna, Rina col marito Giuseppe Lazzaro e figlio Tommaso, Francesco con la moglie Piera Carello e figlio Tommasino, Giuseppe con la moglie Luciana Mariano e figli Marco e Guido, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno il 6 corrente ore 8,45 partendo dall'abitazione viale Cappuccini 2.
— Chieri, 4 gennaio 1966.

Le Maestranze della Ditta Figli di Tommaso Bosco prendono viva parte al dolore del titolare e della famiglia per la perdita della mamma signora

Caterina Bosco ved. Boero
— Chieri, 4 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancato

PROF. DOTT.

Giovanni Menso

Addolorati ne danno triste annuncio: la sorella Angela col marito geometra Carlo Marino, i figli Luciana, Aldo il nipote Pierantonio Valsania (Venezuela). I funerali giovedì alle ore 9 da via Porta Palatina 1. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Poirino.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Rosalia D'Orazio e Lidia Chiardola si associano al dolore.

La famiglia Tressi partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

PROF. DOTT.

Giovanni Menso
— Torino, 5 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Liberati ved. Pastore

A funerali avvenuti il figlio Carlomaria con la moglie Angela Quarelli e parenti tutti ne danno triste annuncio.

Torino, via C. Colombo 61
— 3 gennaio 1966.

Andrea, Clara e Piero Quarelli partecipano al dolore di Carlomaria e Angela per la perdita della carissima CLOTILDE.
— Torino, 3 gennaio 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita dei Colleghi

Dott. Alfredo Colzio

Dott. Vincenzo Bonanno

e si associa al cordoglio delle Famiglie.
— Torino, 4 gennaio 1966.

Nel nono anniversario della scomparsa di

Ada Rosazza Bachi

i familiari con immutato dolore la ricordano a quanti Le vollero bene. La Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì mattina 7 corrente alle ore undici nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 5 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

DONNA a ore offresi tuttofare. Telefonare 855-501. A827

ELETTRICISTA offresi impianti industriali esterni interni e riparazioni anche a cottimo. Telefonare 793-586.

ESTETISTA offresi a seria ditta come dimostratrice volante. Tel. 553-097.

EX guardia notturna offresi sorvegliante. Telefonare 484-374.

FRESATORE specializzato di 1ª cerca lavoro. Telefonare 284-648.

GIOVANE 23enne famiglia licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 370-492. A134393

GUARDAROBIERA offresi Istituti o privati provincia Torino, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino». A134459

IDRAULICO lattoniere provetto patente auto parzialmente libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A705

INFERMIERA diplomata occuperebbesi presso distinta famiglia. Telefonare 253-231. A134601

MAGAZZINIERE lattorino scuola superiori 24enne praticissimo Torino pratico Ape offresi. Tel. 260-814.